

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE N. 5/2018

SCHEMA DI REGOLAMENTO IVASS RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA DI CUI AL TITOLO IX (DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE) E ALL'ARTICOLO 191 (POTERE REGOLAMENTARE) DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209 - CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Il Codice delle Assicurazioni Private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è in corso di modifica ad opera del decreto legislativo di attuazione della Direttiva (UE) n. 2016/97 sulla distribuzione assicurativa – *Insurance Distribution Directive* (di seguito “IDD”), promulgato in data 21 maggio 2018. Nel prosieguo del documento, con la sigla CAP si indicherà, pertanto, il Codice delle Assicurazioni Private così novellato.

Il presente documento contiene lo schema di Regolamento unitario recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, il quale, nell’attuare le disposizioni del novellato CAP che recepiscono la IDD, riprende le norme compatibili con il nuovo quadro normativo primario dei seguenti Regolamenti, che saranno, pertanto, abrogati a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento in oggetto:

- Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, recante la disciplina dell’attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa;
- Regolamento ISVAP n. 34 del 19 marzo 2010, recante disposizioni in materia di promozione e collocamento a distanza di contratti di assicurazione;
- Regolamento IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014, recante la disciplina dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi e riassicurativi;
- Regolamento IVASS n. 8 del 3 marzo 2015, concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela.

Lo schema di Regolamento provvede inoltre ad apportare i necessari adeguamenti al mutato quadro normativo primario, ai regolamenti ISVAP n. 9/2007 (uso di denominazione assicurativa), n. 23/2008 (trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto nell’assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e natanti) e n. 24/2008 (procedura di gestione dei reclami da parte delle imprese e degli intermediari).

Eventuali osservazioni, commenti e proposte possono essere inviate all’IVASS, entro il 9 luglio 2018 al seguente indirizzo di posta elettronica: distribuzione@ivass.it utilizzando l’apposita tabella allegata, da compilare in formato *word*.

Al termine della fase di pubblica consultazione saranno rese pubbliche sul sito dell’IVASS:

- le osservazioni pervenute, con l’indicazione del mittente, fatta eccezione per i dati e le informazioni per i quali il mittente stesso richieda la riservatezza, motivandone le ragioni. Il generico avvertimento di confidenzialità del contenuto della *e-mail*, in calce alla stessa, non sarà considerato una richiesta di non divulgare i commenti inviati. I commenti pervenuti oltre il termine sopra indicato non saranno presi in considerazione;
- le conseguenti risoluzioni dell’IVASS.

La struttura del documento sottoposto alla presente pubblica consultazione non intende precludere la possibilità di una successiva diversa collocazione delle singole disposizioni nell’ambito di Regolamenti, Provvedimenti o disposizioni IVASS nuovi o già esistenti.

Roma, 8 giugno 2018

SCHEMA DI REGOLAMENTO IVASS RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA DI CUI AL TITOLO IX (DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE) E ALL'ARTICOLO 191 (POTERE REGOLAMENTARE) DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209 - CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Relazione di presentazione

1. Il quadro normativo europeo

Con il presente documento si sottopone alla consultazione lo schema di Regolamento che, ai sensi del Titolo IX e dell'articolo 191 del CAP, disciplina in maniera unitaria l'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa svolta ai sensi dell'articolo 106 del CAP.

La revisione e razionalizzazione delle disposizioni di settore, contenute nei Regolamenti ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 e n. 34 del 19 marzo 2010, nonché nei Regolamenti IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014 e n. 8 del 3 marzo 2015, trae origine dalle novità introdotte dalla Direttiva (UE) n. 2016/97 - *Insurance Distribution Directive* (di seguito "IDD") in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, in corso di recepimento nell'ordinamento italiano.

Il quadro normativo IDD è composto da un insieme eterogeneo di strumenti qualificati da differenti modalità di applicazione nell'ordinamento nazionale:

- la Direttiva IDD, come modificata dalla Direttiva (UE) n. 2018/411 del 14 marzo 2018, recante l'obbligo per gli Stati membri di adottare e pubblicare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla Direttiva IDD entro il 1° luglio 2018, nonché la previsione della data di applicazione entro il 1° ottobre 2018;
- le Linee Guida preparatorie in materia di *product oversight and governance* (POG), in relazione alle quali l'Istituto ha emanato la lettera al mercato del 4 settembre 2017;
- gli Atti Delegati di cui ai Regolamenti (UE) nn. 2017/2358 e 2017/2359, rispettivamente in materia di POG e *Insurance based investments products* (IBIPs), pubblicati nella Gazzetta Ufficiale U.E. il 20 dicembre 2017, che integrano la Direttiva e sono direttamente applicabili negli Stati membri a decorrere dalla data di applicazione della Direttiva stessa (1° ottobre 2018);
- i Regolamenti esecutivi UE, direttamente applicabili negli Stati membri, che definiscono standard tecnici di attuazione (ITS): allo stato attuale la Commissione europea ha emanato il Regolamento n. 2017/1469, che definisce il formato standardizzato del documento informativo relativo al prodotto assicurativo danni, anch'esso direttamente applicabile negli Stati membri a decorrere dalla data di applicazione della Direttiva (1° ottobre 2018). E' in corso di emanazione il Regolamento Delegato contenente le norme tecniche di regolamentazione per l'adeguamento periodico dei massimali minimi della copertura assicurativa della responsabilità civile professionale e della capacità finanziaria degli intermediari, ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva.

2. Il quadro normativo nazionale

Le modifiche da apportare al CAP al fine di realizzare, a livello di normativa primaria, il recepimento della Direttiva IDD, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5 della Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (Legge di Delegazione europea 2016-2017), sono contenute nel decreto legislativo promulgato in data 21 maggio 2018. Il compiuto recepimento della Direttiva presuppone anche l'adozione delle necessarie modifiche alla normativa secondaria di competenza dell'IVASS.

Considerati i tempi ristretti imposti dalla Direttiva e l'esigenza di accelerare, per quanto possibile, la finalizzazione della normativa secondaria, si ritiene di sottoporre alla consultazione

pubblica il testo regolamentare oggetto del presente documento nonostante il decreto legislativo di recepimento della Direttiva non sia ancora stato pubblicato. Tale scelta persegue l'intento di ampliare il più possibile i ristretti tempi a disposizione del mercato per l'adeguamento alle nuove disposizioni dovuti alla tempistica di approvazione della legislazione primaria.

3. Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa.

Con le disposizioni regolamentari in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa contenute nel presente Schema di Regolamento si intende dare attuazione alla Direttiva IDD, completando in tal modo il quadro normativo in corso di implementazione nella normativa primaria. Lo schema di Regolamento non copre le disposizioni in materia di POG e quelle supplementari in materia di distribuzione degli IBIPs¹, rispetto alle quali il CAP ed il TUF attribuiscono all'IVASS e alla Consob l'esercizio di poteri coordinati. Al riguardo, si ritiene, che il regime applicabile a partire dal 1° ottobre 2018 sia definito in modo chiaro e compiuto dal CAP e dai sopra citati Regolamenti Delegati della Commissione europea, che saranno direttamente applicabili negli Stati membri a decorrere dalla predetta data del 1° ottobre. In conformità a quanto previsto dalla normativa primaria, le disposizioni regolamentari di attuazione dell'articolo 30-*decies* e dei Capi III-*bis* e III-*ter* del novellato CAP, verranno emanate all'esito del prescritto confronto con Consob, peraltro già attivato nell'ambito di uno specifico tavolo di coordinamento.

Assieme al recepimento delle novità contenute nella IDD, lo schema di Regolamento intende anche razionalizzare il frammentato quadro vigente e incorporare esigenze di modernizzazione - anche per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione, tenendo conto, nel contempo, dei nuovi rischi ad esse associate - di semplificazione, nonché di maggiore fruibilità dell'impianto normativo, emerse nel tempo come istanze del mercato o come riflessioni autonome dell'Istituto.

In particolare, sono state riportate all'interno dell'emanando Regolamento - per le parti rimaste coerenti con il nuovo impianto normativo europeo e nazionale - le previsioni dei vigenti regolamenti ISVAP n. 5/2006 (intermediazione assicurativa e riassicurativa) e n. 34/2010 (promozione e collocamento a distanza di contratti assicurativi), nonché dei regolamenti IVASS n. 6/2014 (requisiti professionali degli intermediari) e n. 8/2015 (semplificazione delle procedure e adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazione, intermediari e clientela).

Si è inoltre provveduto ad apportare i necessari adattamenti ai regolamenti ISVAP n. 9/2017 (uso di denominazione assicurativa), n. 23/2008 (trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto nell'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e natanti) e n. 24/2008 (procedura di gestione dei reclami da parte delle imprese e degli intermediari).

Lo schema di Regolamento proposto prende la forma di una disciplina organica organizzata nelle seguenti macro-aree:

- l'accesso all'attività di distribuzione, con particolare riferimento ai requisiti di registrazione degli intermediari, ai requisiti di esercizio dell'attività da parte degli addetti all'attività di distribuzione all'interno dei locali degli intermediari e degli addetti del *call center* dell'impresa e dell'intermediario. All'interno dell'emanando Regolamento sono riportate - con le integrazioni rese necessarie dalla novellata disciplina primaria - le disposizioni già previste dai Regolamenti ISVAP n. 5/2006 e 34/2010 e dal Regolamento IVASS n. 8/2015. Per effetto delle novità introdotte dalle nuove disposizioni del CAP, viene altresì disciplinato il possesso dei requisiti di esercizio dell'attività da parte dei dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione, nonché il possesso dei requisiti per le nuove figure di responsabile dell'attività di distribuzione delle società iscritte nella

¹ Ferma restando, ovviamente, l'applicabilità alla distribuzione di tutti i prodotti assicurativi, ivi inclusi gli IBIPs, delle norme generali in materia di regole di comportamento dettagliate nell'ambito del presente intervento regolamentare.

sezione D del RUI e delle imprese di assicurazione e riassicurazione che esercitano direttamente l'attività di distribuzione;

- l'esercizio dell'attività di distribuzione, con l'estensione della relativa disciplina - mutuata dal Regolamento ISVAP n. 5/2006 e dal Regolamento IVASS n. 8/2015 - anche alle imprese di assicurazione e riassicurazione che esercitano direttamente l'attività di distribuzione e l'aggiornamento delle regole di condotta e di informativa precontrattuale che, ai sensi della nuova normativa europea e nazionale, dovranno essere rispettate da tutti i distributori;
- la formazione e l'aggiornamento professionale, con l'estensione delle norme già previste dal Regolamento IVASS n. 6/2014, ai dipendenti delle imprese e agli intermediari a titolo accessorio e l'adeguamento delle materie oggetto di formazione e aggiornamento in conformità ai nuovi requisiti minimi di conoscenza e competenza professionale previsti nell'allegato I alla IDD;
- la promozione e il collocamento di contratti di assicurazione mediante tecniche di comunicazione a distanza, integrando le vigenti disposizioni del Regolamento ISVAP n. 34/2010 in coerenza con le novità introdotte dalla normativa primaria, disciplinando, in particolare, l'esercizio dell'attività di distribuzione attraverso siti *internet*, inclusi i siti comparativi, e profili di *social network*.

Con il presente documento – nonché con quello in materia di revisione delle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 35/2010 sull'informativa – l'IVASS intende, inoltre, proseguire il percorso di revisione regolamentare già avviato, nell'ottica di una modernizzazione e digitalizzazione dei processi e delle attività dei soggetti vigilati.

Tra le novità introdotte, si segnalano, in particolare:

- la possibilità per l'intermediario di mettere a disposizione del pubblico nei propri locali l'Allegato 3 (sui principali obblighi di comportamento degli intermediari), anche attraverso apparecchiature tecnologiche (ad esempio Totem), accogliendo peraltro le richieste più volte rappresentate dagli intermediari bancari;
- la possibilità per il contraente di dialogare con il distributore, al ricorrere di determinati presupposti, tramite sito *internet*;
- la disciplina in dettaglio dei contenuti del sito internet o profilo di *social network*, se utilizzato per l'attività di collocamento o mera promozione dell'attività di distribuzione assicurativa.

Inoltre, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 119- *bis*, comma 8, del novellato CAP, lo schema di Regolamento conferma il vigente obbligo per i distributori di dotarsi di strumenti di pagamento elettronico, oltre che le correnti soglie per l'utilizzo del contante. L'Istituto valuterà, nel prossimo futuro, l'esigenza di una possibile revisione del quadro regolamentare di riferimento volta a garantire una maggiore tracciabilità dei pagamenti dei premi, con contestuale riduzione dell'uso del contante, nell'ottica, da un lato, di limitare i rischi connessi ai fenomeni di antiriciclaggio, dall'altro, di tutelare maggiormente il contraente/assicurato dal rischio di mancata copertura riconducibile all'assenza di prove circa l'avvenuto pagamento del premio.

o o o

All'esito della procedura di pubblica consultazione l'IVASS renderà pubblici i risultati e le proprie conseguenti determinazioni (Cfr. pagina 1 del presente documento).

Struttura del Regolamento

Lo schema di Regolamento si compone di 110 articoli, suddivisi in 5 Parti, e di 6 Allegati. Si riporta di seguito una sintesi delle diverse disposizioni.

PARTE I - Disposizioni di carattere generale - contiene previsioni relative alle fonti normative (**art. 1**), alle definizioni (**art. 2**) e all'ambito di applicazione (**art. 3**).

Quanto alle definizioni, si rappresenta che il Regolamento contiene soltanto quelle non presenti nel CAP, a cui si deve fare pertanto riferimento laddove non diversamente specificato. A tale riguardo, è stata inserita nell'articolo 2, la nuova definizione di "intermediario", che include gli intermediari assicurativi, gli intermediari assicurativi a titolo accessorio e gli intermediari riassicurativi.

L'ambito di applicazione oggettivo della nuova disciplina regolamentare, in coerenza con il novellato CAP, non è più limitato all'attività di intermediazione in senso stretto, ma è esteso al concetto più ampio di attività di distribuzione, ricomprendendo espressamente anche l'attività svolta dalle imprese di assicurazione e riassicurazione e dai relativi dipendenti, da altri operatori del mercato che svolgono attività di distribuzione in via accessoria rispetto all'attività principale, anche su incarico diretto di una o più imprese di assicurazione, nonché dai soggetti che, tramite siti *internet* o altri mezzi, forniscano servizi di comparazione attraverso i quali sia consentito al cliente di concludere direttamente o indirettamente un contratto di assicurazione.

L'ampliamento dell'ambito di applicazione ad opera del legislatore europeo e nazionale è finalizzato a garantire un livello di tutela uniforme dei consumatori, indipendentemente dal canale distributivo - ossia dalla tipologia del soggetto che offre prodotti assicurativi - e ad armonizzare il trattamento tra gli operatori, limitando eventuali possibili effetti distorsivi della concorrenza, ferma restando l'applicazione del principio di proporzionalità richiamato dalla Direttiva.

Nello schema di Regolamento, in linea generale, non sono identificate nel dettaglio le disposizioni applicabili ai distributori UE, con alcune eccezioni in cui viene confermata l'applicazione già esplicitata nell'ambito della regolamentazione vigente (in particolare, ciò è stato fatto per il Capo dedicato alla vendita a distanza). Questo aspetto sarà compiutamente definito nell'ambito dell'aggiornamento delle norme di interesse generale che l'Istituto è chiamato ad operare ai sensi dell'art. 116-*undecies* del CAP, anche con riferimento alla novellata normativa primaria; in questo ambito, in linea con l'approccio vigente, sarà confermata, nei limiti di quanto consentito agli ordinamenti nazionali, un'ampia applicabilità ai distributori comunitari delle previsioni concernenti l'esercizio dell'attività della distribuzione presenti nel nuovo Regolamento.

PARTE II – Accesso all'attività di distribuzione - è suddivisa in due Titoli.

Il Titolo I – Disposizioni applicabili agli intermediari con residenza o sede legale nel territorio della Repubblica italiana – è a sua volta suddiviso in due Capi:

Il Capo I – Disciplina del Registro – è a sua volta suddiviso in otto sezioni:

In via preliminare, si segnala che ai sensi del CAP, nelle more dell'istituzione dell'Organismo per la registrazione degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi, tutte le funzioni di registrazione restano attribuite all'IVASS. Ai fini della gestione del RUI, sono stati aggiornati i tracciati record, già in uso presso il mercato al fine di eseguire le comunicazioni dovute all'IVASS; il modello pdf elettronico per la trasmissione di istanze e comunicazioni sarà disponibile nella versione aggiornata entro la data di applicazione del nuovo Regolamento.

La Sezione I – Disposizioni generali – disciplina la struttura e il funzionamento del Registro (**art. 4**), le informazioni ivi pubblicate con riguardo alle persone fisiche (**art. 5**) e alle persone giuridiche (**art. 6**), nonché gli adempimenti per la gestione del RUI (**art. 7**). Con particolare

riferimento all'articolo 4, è stata eliminata la previsione del Regolamento ISVAP n. 5/2006 che consente ad un iscritto nella sezione A di essere contemporaneamente iscritto nella sezione E del RUI. Tale scelta nasce dalla constatazione che la previsione del Regolamento n. 5/2006, finalizzata a favorire il plurimandato nel ramo r.c. auto, nel caso di intermediario iscritto nella sezione A come operativo è stata superata dall'entrata in vigore di quanto disposto dall'art. 22, comma 10, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, che ha introdotto le collaborazioni orizzontali tra intermediari di primo livello. La suddetta disposizione è stata applicata dall'Istituto anche nel caso di intermediario iscritto come inoperativo nella sezione A, sebbene non risponda pienamente alla logica della norma primaria, tenuto conto peraltro che non contribuisce ad ampliare il ventaglio di offerta dei prodotti intermediati e pertanto non produce effetti a favore della concorrenza. Con particolare riguardo ai casi in cui un intermediario viene indicato nel Registro come inoperativo, il Regolamento chiarisce - anche in considerazione delle questioni emerse in sede di applicazione del Regolamento ISVAP n. 5/2006 - che gli intermediari iscritti nelle sezioni A e F sono considerati inoperativi se non hanno in essere né la copertura assicurativa della responsabilità civile professionale né incarichi di distribuzione.

Le principali novità relative alla disciplina del RUI attengono: (i) all'introduzione della nuova sezione F, dedicata agli intermediari che, su incarico di una o più imprese, distribuiscono prodotti assicurativi complementari rispetto al prodotto o al servizio offerto nel contesto di altra attività professionale principale; (ii) alla limitazione dell'obbligo di iscrizione, tra gli addetti degli intermediari iscritti nella sezione E, esclusivamente a quelli che svolgono attività di distribuzione al di fuori dei locali di questi ultimi; (iii) all'indicazione nel RUI dei dati identificativi del responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto nella sezione D, di cui il novellato CAP richiede la nomina e la comunicazione all'IVASS; (iv) alla segnalazione dell'eventuale operatività in altri Stati membri estesa anche agli addetti dell'intermediario principale iscritti nella sezione E, in linea con quanto previsto dall'articolo 116, comma 2, del novellato CAP.

Viene inoltre richiamato l'obbligo di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata in capo alle imprese italiane e agli intermediari ai fini dell'iscrizione nelle sezioni A, B, D e F, in linea con quanto già previsto dall'articolo 4 del Regolamento IVASS n. 8/2015, nonché quello di dotarsi di un *kit* di firma digitale certificata da utilizzare nel caso di presentazione di istanze o di trasmissione di comunicazioni all'IVASS (**artt. 8 e 9**).

La Sezione II – Iscrizione delle persone fisiche nelle sezioni A o B del Registro - individua i requisiti per l'iscrizione nelle sezioni A o B del RUI delle persone fisiche (**art. 10**), le caratteristiche del contratto di assicurazione della responsabilità civile (**art. 11**) e le modalità di presentazione della domanda di iscrizione (**art. 12**).

Principale novità introdotta dal novellato CAP (articolo 109, comma 4-*sexies*) è la previsione, tra i requisiti di iscrivibilità nel RUI, dell'obbligo di comunicazione dei dati relativi ad eventuali partecipazioni e stretti legami, la cui sussistenza non deve essere ostativa all'esercizio delle funzioni di vigilanza dell'IVASS.

Gli importi dei massimali minimi del contratto di assicurazione della responsabilità civile professionale sono stati adeguati in coerenza con quelli previsti dalla normativa primaria. I medesimi saranno oggetto di aggiornamento periodico, per tener conto delle variazioni dell'indice europeo dei prezzi al consumo, non più tramite provvedimenti IVASS ma tramite disposizioni europee direttamente applicabili emanate dalla Commissione europea, in conformità a quanto disposto dalla IDD e dall'articolo 110 del novellato CAP.

La Sezione III - Iscrizione delle società nelle sezioni A o B del Registro - contiene le disposizioni relative ai requisiti per l'iscrizione delle persone giuridiche nelle sezioni A o B del RUI (**art. 13**), ai requisiti aggiuntivi per l'esercizio da parte delle società dell'attività di distribuzione riassicurativa (**art. 14**), alle caratteristiche del contratto di assicurazione della responsabilità civile professionale (**art. 15**) e alle modalità di presentazione della domanda di

iscrizione (**art. 16**). In particolare, fra i requisiti di iscrivibilità delle società, si richiede di fornire anche i dati relativi alle partecipazioni superiori al dieci per cento, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 109, comma 4-*sexies* del CAP.

La Sezione IV – Iscrizione nella sezione C del Registro - individua i requisiti per l'iscrizione nella sezione C del Registro (**art. 17**) e le modalità di presentazione della domanda di iscrizione (**art. 18**). La disciplina degli iscritti in tale sezione resta invariata rispetto al previgente quadro normativo, ad eccezione dell'inserimento della previsione secondo cui spetta all'impresa di assicurazione, che chiede l'iscrizione dei produttori diretti, attestare che l'eventuale presenza di stretti legami non è ostativa all'esercizio delle funzioni di vigilanza dell'IVASS.

La Sezione V – Iscrizione nella sezione D del Registro – individua i requisiti per l'iscrizione nella sezione D del RUI (**art. 19**) e le modalità di presentazione della domanda di iscrizione (**art. 21**). Ai fini della iscrivibilità, si richiede di: (i) designare uno o più soggetti, in coerenza con le dimensioni e complessità dell'attività svolta, quali responsabili dell'attività di distribuzione; (ii) fornire informazioni con riguardo alla sussistenza di eventuali stretti legami e partecipazioni superiori al dieci per cento. Quanto ai requisiti di iscrivibilità, si è provveduto ad integrare l'ambito dei soggetti titolati a richiedere l'iscrizione nella sezione D con la menzione degli istituti di pagamento iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 114-*septies* del TUB, in coerenza con l'analoga estensione apportata alla normativa primaria. Con riferimento al responsabile dell'attività di distribuzione (**art. 20**), lo stesso deve essere scelto tra persone in possesso di requisiti di onorabilità, oltre che di una comprovata professionalità e competenza in materia assicurativa e finanziaria, secondo criteri definiti nelle politiche aziendali, tenendo in considerazione i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche della società medesima e del gruppo cui la stessa appartiene. Il Regolamento prevede altresì che detti requisiti siano accertati dall'organo amministrativo con adeguata evidenza delle valutazioni effettuate nella delibera di assegnazione dell'incarico di responsabile dell'attività di distribuzione.

La Sezione VI - Iscrizione nella sezione E del Registro - individua i requisiti per l'iscrizione delle persone fisiche (**art. 22**) e delle persone giuridiche (**art. 23**) nella sezione E del RUI, la copertura assicurativa della responsabilità civile professionale (**art. 24**) e le modalità di presentazione della domanda di iscrizione (**art. 25**). Nell'articolo 22 si è provveduto a inserire l'obbligo per gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F del RUI e nell'elenco annesso che si avvalgono della collaborazione di persone fisiche che operano al di fuori dei propri locali, di acquisire e rendere disponibile su richiesta dell'IVASS i dati aggiornati dell'indirizzo di residenza o domicilio e di eventuale posta elettronica certificata, al fine di agevolare l'azione di vigilanza dell'IVASS.

Non è stato mutuato l'obbligo, previsto dal previgente Regolamento ISVAP n. 5/2006, di iscrivere nel Registro tutti gli addetti all'attività di distribuzione degli intermediari iscritti nella sezione E, limitandolo esclusivamente agli addetti che operano al di fuori dei locali di tali intermediari. A tal fine, si è ritenuto rilevante il luogo in cui gli addetti esercitano l'attività, e non più quello presso il quale opera l'intermediario principale con cui sussiste il rapporto di collaborazione. L'intervento regolamentare mira, al riguardo, ad uniformare il regime di operatività dei collaboratori degli intermediari iscritti nella sezione E che operano esclusivamente all'interno dei locali di questi ultimi con quello dei collaboratori che operano esclusivamente presso i locali degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F, cui si richiede il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità ma non l'iscrizione al RUI, in coerenza con le previsioni dell'articolo 3 della IDD e dell'articolo 111, comma 5, del novellato CAP. Analogamente alla disciplina dei produttori diretti, spetta agli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F attestare, ai fini dell'iscrizione nella sezione E dei relativi collaboratori, che l'eventuale presenza di partecipazioni superiori al dieci per cento ovvero di stretti legami non è ostativa all'esercizio delle funzioni di vigilanza dell'IVASS.

La Sezione VII - Iscrizione nella sezione F del Registro - individua i requisiti per l'iscrizione

nella sezione F del RUI delle persone fisiche (**art. 26**) e delle persone giuridiche (**art. 27**) e le modalità di presentazione della domanda di iscrizione (**art. 28**).

La Sezione segue, sul piano formale, la stessa articolazione delle Sezioni rubricate agli altri iscritti nel RUI e ne mutua anche taluni aspetti sostanziali, con particolare riguardo ad alcuni requisiti di iscrivibilità (ad esempio il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli intermediari iscritti nelle sezioni C ed E e l'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile professionale, analogamente a quanto richiesto per l'iscrizione nelle sezioni A e B).

La Sezione VIII – Procedimenti di iscrizione, cancellazione, reinscrizione e disciplina del passaggio ad altra sezione del Registro - disciplina le modalità e le procedure per l'iscrizione degli intermediari nelle diverse sezioni del RUI (**art. 29**), l'eventuale cancellazione (**art. 30**) e reinscrizione (**artt. 31 e 32**), l'avvio e la modifica del rapporto di collaborazione con gli intermediari iscritti nella sezione E (**art. 33**) e le modalità con cui richiedere il passaggio ad altra sezione del RUI (**art. 34**).

Con particolare riferimento ai requisiti per la reinscrizione, il regolamento ripropone un monte ore di aggiornamento professionale analogo a quello già previsto dall'abrogato articolo 38 del Regolamento ISVAP n. 5/2006, in coerenza con le modifiche apportate alla frequenza dell'obbligo di aggiornamento professionale, riportata su base annuale anziché biennale (vedi successiva Parte IV).

Il Capo II – Attività in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi degli intermediari iscritti nel Registro – disciplina le modalità di estensione dell'attività in altri Stati Membri per gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F del RUI e i relativi collaboratori (**art. 36**), nonché le forme di collaborazione dell'IVASS con le Autorità degli altri Stati Membri (**art. 37**). Essendo la disciplina dell'attività *cross border* ora ampiamente dettagliata nel CAP novellato, da un lato, non sono state riportate nel nuovo Regolamento numerose previsioni, già contenute nel Regolamento ISVAP n. 5/2006, al fine di evitare incoerenze e sovrapposizioni (ad esempio con riguardo alla procedura di estensione dell'attività); dall'altro, sono stati inseriti i richiami alla normativa primaria, laddove ritenuto opportuno (ad esempio, con riguardo al riparto di competenze fra Autorità *home* e *host*), per assicurare una maggiore sistematicità al quadro normativo di riferimento.

Il Titolo II – Disposizioni applicabili agli intermediari con residenza o sede legale in altri Stati membri - disciplina l'elenco annesso al RUI, in cui sono registrati gli intermediari con residenza o sede legale in un altro Stato Membro che operano nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi (**art. 38**), le disposizioni applicabili agli intermediari iscritti nell'elenco annesso (**art. 39**) e le misure adottabili dall'IVASS nei confronti degli stessi (**art. 40**).

PARTE III – Esercizio dell'attività di distribuzione - è suddivisa in due Titoli.

Il Titolo I – Svolgimento dell'attività di distribuzione - è a sua volta suddiviso in quattro Capi:

Il Capo I – Disposizioni generali - individua le modalità di esercizio dell'attività di distribuzione da parte dell'impresa di assicurazione e riassicurazione, prevedendo l'obbligo di comunicazione all'IVASS del nominativo della persona fisica responsabile dell'attività di distribuzione e disciplinandone i relativi requisiti, in coerenza con quanto previsto dal novellato CAP. In particolare, il responsabile deve essere scelto tra persone in possesso di requisiti di onorabilità, oltre che di una comprovata professionalità e competenza in materia assicurativa e finanziaria, secondo criteri definiti nelle politiche aziendali, tenendo in considerazione i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche della società medesima e del gruppo cui la stessa appartiene. Il Regolamento prevede che detti requisiti siano accertati dall'organo amministrativo, con adeguata evidenza delle valutazioni effettuate nella delibera di assegnazione dell'incarico di responsabile dell'attività di distribuzione (**art. 41**). Sono altresì disciplinati i requisiti richiesti per i dipendenti dell'impresa direttamente coinvolti nell'attività di

distribuzione, attraverso la previsione di una disciplina analoga a quella applicabile agli addetti all'interno dei locali degli intermediari iscritti nel RUI. Sono inoltre regolamentate le modalità di esercizio dell'attività da parte degli intermediari (**art. 42**), integrando quanto già previsto dal Regolamento ISVAP n. 5/2006 con una apposita disposizione dedicata alle collaborazioni orizzontali tra intermediari di primo livello (iscritti sezioni A, B e D o nell'elenco annesso) previste dall'art. 22, comma 10 del D. L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221. Il Regolamento disciplina inoltre gli obblighi di comunicazione in capo alle imprese e agli intermediari (**art. 43**), gli adempimenti annuali per gli intermediari iscritti nel RUI (**art. 44**), le verifiche periodiche dell'IVASS sui soggetti che esercitano l'attività di distribuzione (**art. 45**), le politiche interne dell'impresa per la gestione e il controllo della distribuzione (**art. 46**). Con riferimento a tale ultima disposizione, il Regolamento integra quanto già previsto dal Regolamento ISVAP n. 5/2006 in materia di controllo delle reti, al fine di garantire, in conformità al novellato CAP, l'adeguata verifica del rispetto dei requisiti professionali e organizzativi, inclusi i requisiti di onorabilità, previsti per l'esercizio dell'attività di distribuzione diretta e delle reti di cui le imprese si avvalgono, nonché la corretta assunzione e gestione dei rischi, l'osservanza delle regole di comportamento, anche nel caso di vendita a distanza, e la trasparenza delle operazioni, nell'ottica di un'appropriata protezione del consumatore (**art. 46**). Con separato Provvedimento verranno definiti i contenuti specifici, nonché le modalità e i tempi di invio della relazione da inoltrare all'IVASS, già prevista dall'articolo 40 del Regolamento ISVAP n. 5/2006.

Con riferimento agli obblighi di comunicazione in capo alle imprese e agli intermediari (**art. 43**), sono stati parzialmente modificati i relativi termini rispetto a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 5/2006. Si prevede, in particolare, la trasmissione tempestiva e comunque non oltre 30 giorni (a fronte dei 20 previsti dall'articolo 36 del Regolamento n. 5/2006) delle comunicazioni relative a: (i) le eventuali variazioni degli elementi informativi resi in sede di iscrizione; (ii) l'inoperatività degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, e F; (iii) le nomine e le cessazioni relative alle cariche di responsabile dell'attività di distribuzione di tutte le società iscritte nel RUI, nonché, per le società iscritte nella sezione B, di rappresentante legale, amministratore delegato e direttore generale; iv) l'interruzione del rapporto intrattenuto dalle imprese e dagli intermediari iscritti nel RUI, rispettivamente, con intermediari iscritti nelle sezioni C o E. Resta invariato il termine di 5 giorni previsto per la comunicazione della perdita di taluno dei requisiti di iscrivibilità ovvero della ripresa dell'attività, nonché il termine di 10 giorni, previsto per la comunicazione da parte delle imprese del conferimento di incarichi distributivi, nonché per l'indicazione dei dati relativi all'operatività attraverso reti di vendita *multilevel marketing*.

Il Capo II – Distribuzione di contratti assicurativi da parte degli intermediari iscritti nella sezione D del Registro - contiene un solo articolo che individua, in continuità con la disciplina prevista dal Regolamento n. 5/2006 attuativa dell'invariato articolo 119 del CAP, le condizioni per la distribuzione di prodotti assicurativi standardizzati da parte dei soggetti iscritti nella sezione D (**art. 47**).

Il Capo III – Esercizio dell'attività di distribuzione per il tramite di addetti operanti all'interno dei locali dell'intermediario - disciplina i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività di distribuzione in qualità di addetti all'interno dei locali degli intermediari (**art. 48**).

Il Capo IV – Disposizioni particolari - disciplina il collocamento di forme pensionistiche complementari (**art. 49**), la distribuzione attraverso reti di vendita *multilevel marketing* (**art. 50**) e le norme riguardanti lo scioglimento dell'incarico di distribuzione conferito agli iscritti nella sezione A (**art. 51**).

Il Titolo II – Regole di presentazione e comportamento nei confronti della clientela - è a sua volta suddiviso in tre Capi:

Il Capo I – Ambito di applicazione - contiene un solo articolo, che individua l'ambito di applicazione del titolo (**art. 52**).

Il Capo II – Regole di comportamento - disciplina le regole di presentazione e di comportamento da osservare nell'esercizio dell'attività di distribuzione, integrando le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 5/2006 con gli adeguamenti derivanti dalla nuova normativa primaria. In particolare, vengono disciplinati i regimi di incompatibilità con altre cariche sociali (**art. 53**), le regole generali di comportamento (**art. 54**), basate sull'equità, onestà, correttezza, trasparenza e professionalità e sul principio del *best interest* dei contraenti e degli assicurati, con particolare *focus* sull'obbligo di fornire agli stessi le necessarie informazioni sui prodotti offerti e di rendere le comunicazioni pubblicitarie in modo corretto, chiaro, non fuorviante, imparziale e completo. E' previsto, inoltre, l'obbligo di aggiornare periodicamente le cognizioni e le capacità professionali necessarie per l'esercizio dell'attività di distribuzione e di consentire l'uso di mezzi di pagamento elettronici, anche nella forma *on-line*, per corrispondere i premi assicurativi, senza oneri a carico dei contraenti, come già previsto nel Regolamento IVASS n. 8/2015.

Rimane al momento invariata la disciplina sugli strumenti di pagamento dei premi: permangono il divieto di ricevere pagamenti in contanti a titolo di premio per le polizze vita nonché i limiti già previsti dal Regolamento ISVAP n. 5/2006 per i pagamenti in contanti per polizze danni diverse dal ramo r. c. auto.

All'interno del Capo è stata inoltre potenziata la disciplina in materia di conflitti di interesse, in linea con quanto previsto dalla nuova normativa europea e nazionale (**art. 55**). A tal proposito, è richiesto ai distributori di elaborare e attuare proporzionati ed efficaci presidi organizzativi idonei a individuare e gestire situazioni di conflitto di interesse e, qualora i presidi adottati non siano sufficienti ad evitare il rischio di nocimento, di informare il contraente al fine di consentirgli di prendere una decisione informata e comunque di agire in modo da non arrecare pregiudizio agli interessi del medesimo. In particolare, in coerenza con quanto previsto dal novellato CAP, i distributori dovranno evitare di adottare pratiche e disposizioni in materia di compensi che siano contrari al dovere di agire nel miglior interesse dei contraenti.

In materia di informativa precontrattuale, permane l'obbligo di consegna della "Comunicazione informativa sugli obblighi di comportamento cui gli intermediari sono tenuti nei confronti dei contraenti" di cui all'allegato 3 (ex Allegato 7A) - limitato ai soli intermediari -, delle "Informazioni da rendere al contraente prima della sottoscrizione della proposta o, qualora non prevista, del contratto" di cui all'allegato 4 (ex Allegato 7B) - obbligo esteso a tutti i distributori - e della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle disposizioni vigenti. L'allegato 3, di cui prima si chiedeva l'affissione nei locali, oggi può essere messo a disposizione del pubblico nei locali dell'intermediario, anche attraverso apparecchiature tecnologiche (**art. 56**). Le informazioni precontrattuali contenute nell'allegato 4 sono state estese ai compensi percepiti in relazione al contratto distribuito, in linea con quanto previsto dall'articolo 120-ter del CAP, e sono altresì state integrate con le informazioni specifiche di cui all'articolo 131 del CAP e relative disposizioni di attuazione - in materia di trasparenza delle provvigioni relative alle polizze r. c. auto - e all'articolo 28 del D. L. n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, e successive modifiche e integrazioni - in materia di *disclosure* sulle provvigioni relative alle polizze PPI (**art. 57**). Per dare centralità agli interessi e alle esigenze del contraente è stato valorizzato il ruolo consulenziale del distributore, chiamato a proporre un prodotto che sia adatto e coerente con le esigenze assicurative e previdenziali del contraente. La fase precontrattuale si sviluppa in tre momenti: il primo consiste nell'obbligo di specificare le richieste e le esigenze del contraente e di fornire a quest'ultimo tutte le informazioni sul prodotto, utili a consentirgli di prendere una decisione informata. A tal fine le imprese sono chiamate ad impartire alla propria rete distributiva istruzioni idonee a guidarla, nella fase di acquisizione delle informazioni dal contraente, al fine di garantire che le stesse siano utili e pertinenti in relazione alla tipologia di contratto offerto (**art. 58**). Le fasi successive sono eventuali e consistono nella possibilità di offrire al contraente una raccomandazione personalizzata, che indichi le ragioni per cui il distributore ritiene che il contratto proposto risponda meglio alle esigenze del contraente, o una consulenza basata su un'analisi imparziale e personale, effettuate secondo specifici criteri, ispirati ai principi previsti dal "considerando" n. 47 dalla Direttiva IDD (**art. 59**). Segue a tali obblighi, quello di rilasciare al contraente tutta la

documentazione precontrattuale e contrattuale, nonché ogni altro documento da questo sottoscritto (**art. 60**).

La consegna della documentazione precontrattuale può avvenire su supporto cartaceo o, se richiesto dal contraente, a mezzo di posta elettronica o altro supporto durevole, ovvero tramite sito *internet*. In coerenza con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 8/2015, il contraente che abbia prestato il consenso per una determinata modalità di ricezione della documentazione potrà modificare in ogni momento tale scelta senza alcun onere. La scelta di una data modalità di comunicazione con il distributore può riguardare il singolo contratto o tutti quelli che il contraente stipulerà successivamente con lo stesso distributore (**art. 61**). Dal citato Regolamento n. 8/2015 è stata, inoltre, mutuata la disposizione secondo cui i distributori favoriscono l'utilizzo della firma elettronica e digitale nonché la possibilità che la polizza sia formata come documento elettronico (**art. 62**). Seguono, quindi, gli obblighi di separatezza patrimoniale, che, in coerenza con quanto già previsto dal Regolamento ISVAP n. 5/2006, impongono agli intermediari di versare i premi incassati su un conto corrente intestato all'impresa o all'intermediario espressamente in tale qualità (**art. 63**) o, in alternativa, di sottoscrivere una fideiussione bancaria (**art. 64**). L'importo minimo della fideiussione è stato adeguato a quanto disposto dall'articolo 117 del CAP in attuazione della IDD e sarà oggetto di aggiornamento periodico da parte della Commissione europea, per tener conto delle variazioni dell'indice europeo dei prezzi al consumo pubblicato da Eurostat. Analogamente a quanto già previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari, per gli intermediari iscritti nella sezione B del RUI sono indicate le condizioni in presenza delle quali il pagamento dei premi ha effetto liberatorio (**art. 65**). Per quanto concerne la distribuzione dei contratti in forma collettiva, è previsto che il distributore osservi gli obblighi precontrattuali, ivi inclusa la specifica delle richieste ed esigenze, nei confronti tanto del contraente quanto dell'aderente che sostenga in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, l'onere economico connesso al pagamento del premio. In accoglimento delle istanze più volte rappresentate dal mercato, è stata introdotta nel Regolamento una disposizione che agevola gli adempimenti del distributore senza sacrificare l'interesse dell'aderente che, pur non sostenendo, neppure in parte, l'onere economico connesso al pagamento del premio, è comunque, direttamente o indirettamente, portatore di un interesse alla prestazione. In questi casi è stato previsto che l'aderente riceva dal distributore, anche tramite il contraente, le condizioni generali di contratto e le credenziali per l'accesso all'area riservata di cui al Titolo III, Capo IV del Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

Partendo da una disposizione già presente nel Regolamento ISVAP n. 35/2010, il Regolamento precisa che qualora il contratto collettivo sia accessorio ad un prodotto o servizio e l'importo dei premi non sia superiore a 100 euro, gli obblighi di consegna sono limitati alla documentazione di cui all'articolo 185, comma 1, lettere a) e b), ovvero il DIP e il DIP-Vita (**art. 66**). Il Capo si chiude con l'elencazione della documentazione che il distributore deve conservare e con l'obbligo di non richiedere al contraente documentazione che sia già in suo possesso e che risulti ancora in corso di validità (**artt. 67 e 68**).

Il Capo III – Promozione e collocamento di contratti di assicurazione mediante tecniche di comunicazione a distanza - disciplina la promozione e il collocamento di contratti di assicurazione a distanza, ossia l'attività di distribuzione svolta senza la presenza fisica e simultanea del distributore e del contraente. In continuità con quanto già previsto dal Regolamento ISVAP n. 34/2010, viene prevista una disciplina specifica coerente con l'impianto normativo recato dalle previsioni del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 sulla commercializzazione a distanza dei servizi finanziari, finalizzata a garantire adeguati livelli di tutela del contraente in ragione della particolarità dello strumento di commercializzazione adottato dal distributore. Nell'ambito delle suddette disposizioni sono stati confermati (**art. 71**) il divieto di utilizzare procedure o meccanismi volti a selezionare i contraenti in senso discriminatorio, al fine di evitare che le peculiarità tecniche della vendita a distanza possano minare l'obbligo a contrarre previsto in particolare per il ramo r.c. auto dall'articolo 132 del CAP e il divieto di collocare contratti di assicurazione in assenza del preventivo consenso espresso del contraente, anche nell'ipotesi di vendita di una assicurazione abbinata a quella di beni o

servizi di natura non assicurativa o di altre garanzie, con esclusione della possibilità di adottare meccanismi di *opt-out* (**art. 72**).

Quanto alle modalità dell'informativa precontrattuale (**art. 73**), nell'ottica di una maggiore semplificazione nei rapporti tra distributore e cliente, l'obbligo originariamente previsto in capo al distributore di informare il contraente che richiederà la ritrasmissione della polizza sottoscritta, è stato limitato ai soli casi in cui il distributore intenda avanzare tale richiesta per tenerne traccia documentale, anche ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 1888 del codice civile. La ritrasmissione della polizza sottoscritta può avvenire su supporto cartaceo o attraverso mezzi telematici o informatici a disposizione (ad esempio fax, e-mail previa scansione del documento), ivi inclusa la possibilità di formare la polizza come documento informatico nel rispetto della normativa di settore. Seguono le regole di comportamento (**art. 74**) e di trasmissione della documentazione (**art. 75**), la prescrizione delle caratteristiche e dei requisiti del *call center* utilizzato dai distributori per la promozione e il collocamento dei contratti assicurativi (**art. 76**) e una disciplina puntuale e organica sulla promozione e il collocamento di contratti assicurativi tramite siti *internet* e profili di *social network* (**artt. 77 e 79**). Nell'ottica di una maggiore trasparenza per il consumatore, infatti, le disposizioni introdotte individuano le informazioni minimali da indicare nella *home page*, ovvero in una apposita pagina direttamente accessibile dalla *home page*, e prevedono che i distributori che svolgono l'attività via *internet* siano anche titolari del relativo dominio in coerenza con quanto previsto dal novellato CAP, precisando, nel caso degli intermediari, che il titolare sia la persona fisica operativa a titolo individuale o la società iscritta nel RUI (**art. 78**). Per le imprese che promuovono e collocano prodotti assicurativi a distanza tramite il *web*, il Regolamento prevede che le informazioni minime contenute nel sito *internet* ai sensi del Regolamento ISVAP n. 35/2010 siano integrate con l'indicazione che l'impresa opera attraverso il proprio sito in qualità di distributore di prodotti assicurativi.

Norme di dettaglio sono state introdotte anche per l'attività di comparazione svolta dagli intermediari tramite siti *internet* (**art. 80**) sulla base delle *best practices* già elaborate e diffuse dall'Istituto in seguito all'indagine sul fenomeno dei siti comparativi. Con riguardo alle procedure da utilizzare per il collocamento tramite *internet*, vengono inoltre precisate le informazioni tecniche e operative che devono essere fornite al contraente prima della conclusione del contratto quali, tra l'altro, quelle relative alla illustrazione delle diverse fasi da seguire per la conclusione del contratto e alle modalità per individuare o correggere errori di inserimento di dati (**art. 81**).

Sono, infine, disciplinate (**artt. 82 e 83**) le modalità con cui i distributori possono effettuare comunicazioni commerciali a distanza non richieste, prevedendo, in un'ottica di tutela del consumatore, la preventiva acquisizione del consenso del contraente, le modalità di prestazione del consenso e i casi in cui il distributore può prescindere dalla relativa acquisizione.

PARTE IV – Formazione e aggiornamento professionale - è suddivisa in quattro Titoli:

Il Titolo I – Requisiti professionali – formazione e aggiornamento professionale - il titolo disciplina i requisiti professionali previsti per l'accesso all'attività di distribuzione, differenziati in relazione alla tipologia dei distributori. In particolare, sono disciplinati i criteri di svolgimento della prova di idoneità per l'iscrizione nelle sezioni A e B del RUI, riportando in sostanza le norme già previste negli artt. 9 e 10 del Regolamento ISVAP n. 5/2006 con alcune modifiche volte a favorire lo snellimento delle modalità di svolgimento della prova (**art. 84**) e la composizione della commissione esaminatrice (**art. 85**). Con particolare riferimento alla prova di idoneità, le materie di esame sono individuate in tre distinti moduli (assicurativo, riassicurativo, assicurativo e riassicurativo) e sono riportate nell'allegato n. 5 al nuovo Regolamento. Sono poi individuati i soggetti tenuti all'obbligo di formazione e aggiornamento professionale (**art. 86**), ampliando l'ambito di applicazione in linea con le nuove disposizioni introdotte dal CAP. I soggetti erogatori della formazione e aggiornamento sono indicati riprendendo, con i necessari adeguamenti, le disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento IVASS n. 6/2014. Si è inoltre ritenuto opportuno, nella stessa disposizione, disciplinare per via

regolamentare quanto già chiarito dall'Istituto in sede di FAQ in materia di collaborazioni orizzontali ai sensi dell'articolo 22, comma 10, del D. L. n. 179/2012, convertito nella Legge n. 221/2012, con riguardo all'obbligo per ciascun intermediario di riferimento di curare esclusivamente gli obblighi di formazione e aggiornamento professionale della propria rete distributiva (**art. 87**). Riportando in gran parte quanto già normato dagli artt. 6 e 7 del Regolamento IVASS n. 6/2014, vengono definite le caratteristiche e i contenuti della formazione iniziale (**art. 88**) e dell'aggiornamento professionale (**art. 89**), il cui obbligo viene nuovamente riportato su base annuale (come disciplinato nell'abrogato articolo 38 del Regolamento ISVAP n. 5/2006): è prevista una durata minima di 30 ore, rimanendo sostanzialmente immutato l'onere complessivo di 60 ore, basato su un periodo biennale ai sensi del Regolamento ISVAP n. 6/2014. La modifica apportata tiene conto del fatto che la disciplina introdotta dal Regolamento n. 6/2014, ispirata dall'intento di consentire una maggiore flessibilità nel distribuire l'obbligo di aggiornamento in un arco temporale più ampio, quale il biennio, ha evidenziato alcune criticità applicative segnalate dagli operatori, quali l'individuazione e la decorrenza del biennio, specie nei casi di collaborazioni iniziate in periodi diversi con più intermediari di riferimento o nei casi di passaggio ad altro regime distributivo (ad esempio, da addetto all'interno dei locali a intermediario iscritto nella sezione E) o di passaggio di sezione. In applicazione del principio di proporzionalità imposto dalla Direttiva IDD, l'articolo introduce inoltre un onere di aggiornamento professionale ridotto a 15 ore per gli intermediari operanti a titolo accessorio iscritti nella sezione E e per i relativi addetti. In relazione all'obbligo annuale di aggiornamento, vengono modulati e graduati sulla stessa base gli obblighi previsti in caso di ripresa dell'attività dopo un eventuale periodo di sospensione, considerando altresì valido l'aggiornamento effettuato prima della sospensione nei casi di ripresa dell'attività entro un certo lasso di tempo (regole che valgono anche in caso di reiscrizione). Le modalità di accertamento delle competenze acquisite - già fissate dall'articolo 8 del Regolamento IVASS n. 6/2014 - vengono riprese senza particolari innovazioni, stabilendo i contenuti e le regole di svolgimento del test di verifica, effettuato in aula per la formazione iniziale. La norma disciplina inoltre i contenuti dell'attestato, che deve essere sempre rilasciato al partecipante a conclusione, con esito positivo, del corso di formazione o aggiornamento, e da cui devono risultare con evidenza e chiarezza i dati dei soggetti che hanno erogato il corso, nonché la documentazione necessaria a dimostrare il corretto svolgimento del test di verifica finale (**art. 90**).

Il Titolo II – Modalità di formazione e aggiornamento professionale equivalenti all'aula - il titolo riprende *in toto* la disciplina introdotta dal Capo III del Regolamento IVASS n. 6/2014, con riguardo alle modalità di formazione e aggiornamento professionale equivalenti all'aula (videoconferenza, *webinar*, *e-learning*), che ha pienamente equiparato i corsi a distanza ai corsi in aula in presenza di determinate caratteristiche tecniche e funzionali, in particolare dell'*e-learning*, ispirate a criteri di tracciabilità, interattività, multimedialità ed effettività della fruizione (**artt. 91, 92, 93 e 94**).

Il Titolo III – Disciplina dei prodotti formativi - disciplina i contenuti minimi dell'obbligo di formazione e di aggiornamento, richiamando le previsioni già riportate nell'articolo 13 del Regolamento IVASS n. 6/2014, finalizzate al conseguimento delle competenze e capacità necessarie a fornire consulenze specializzate, a valutare la coerenza dei prodotti alle richieste e alle esigenze del contraente, assistendolo nella gestione del rapporto, sia in fase precontrattuale che contrattuale. Dette previsioni (**art. 95**) sono state ampliate con i principi derivanti dalla IDD, riguardo in particolare ai prodotti di investimento assicurativi (IBIPs): l'**allegato 6** al Regolamento, riportante le aree tematiche e i moduli dei contenuti formativi dei corsi di formazione e aggiornamento, riprende il contenuto dell'allegato 1 al Regolamento n. 6/2014, integrato con gli argomenti previsti dall'allegato I alla Direttiva stessa, riferiti più specificamente alla conoscenza dei contratti e dei prodotti. I percorsi formativi sono stati mantenuti in termini modulari, di base e integrativi, anche in relazione alle caratteristiche soggettive dei distributori e alle caratteristiche oggettive dell'attività svolta.

Titolo IV – Soggetti formatori – In continuità con l’articolo 14 del Regolamento IVASS n. 6/2014, viene previsto che le imprese e gli intermediari possono impartire direttamente la formazione iniziale e l’aggiornamento, ovvero affidarle in *outsourcing* alle associazioni di categoria (introducendo anche il riferimento alle associazioni delle imprese di assicurazione, considerato l’ambito di applicazione esteso ora alle stesse imprese e ai relativi dipendenti addetti all’attività di distribuzione), alle Università riconosciute dal MIUR, nonché, ove si tratti di formazione iniziale, ad enti in possesso di precise certificazioni di qualità, ovvero, ove si tratti di aggiornamento, ad enti che svolgano l’attività formativa quale attività prevalente e dispongano di adeguata organizzazione e procedure operative. Sono inoltre puntualmente disciplinati i requisiti richiesti per la docenza, precisando in un nuovo ultimo comma, l’impedimento alla docenza per i soggetti privi dei requisiti di onorabilità e per i soggetti radiati dal Registro o espulsi da altri analoghi albi, collegi o ruoli (**art. 96**).

PARTE V - Disposizioni transitorie e finali – è composta da tre Titoli.

Il Titolo I – Modifiche e abrogazioni - contiene le modifiche apportate ad altri Regolamenti dell’Istituto, nello specifico: al Regolamento ISVAP n. 9/2007 (**art. 97**), al Regolamento ISVAP n. 23/2008 (**art. 98**) e al Regolamento ISVAP n. 24/2008 (**art. 99**), al fine di adeguarne le previsioni alle nuove disposizioni regolamentari. Seguono le abrogazioni dei Regolamenti che sono stati assorbiti nel Regolamento unitario in materia di distribuzione assicurativa (**art. 100**).

Il Titolo II – Disposizioni transitorie - contiene una serie di disposizioni transitorie disciplinanti le modalità di passaggio al nuovo regime. Nelle more della costituzione dell’Organismo per la registrazione degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi, di cui all’articolo 108-*bis* del novellato CAP, la gestione del Registro resta transitoriamente attribuita all’IVASS, che disciplinerà con successivo provvedimento le modalità di registrazione diretta degli intermediari (**art. 101**).

In conseguenza dell’eliminazione della possibilità di contemporanea iscrizione dello stesso intermediario nelle sezioni A ed E del RUI, vengono definiti i criteri per la cancellazione d’ufficio da una delle due sezioni (**art. 102**).

Si è ritenuto di mantenere il diritto a far valere il titolo relativo all’iscrizione nei soppressi Albi Agenti e Broker, richiedendo, tuttavia, ai fini dell’iscrizione nel RUI, la frequenza con esito positivo di un corso di formazione iniziale per l’accertamento del requisito di professionalità, in considerazione delle profonde modifiche intervenute nel corso degli anni nel quadro normativo di riferimento (**art. 103**).

Viene disciplinato il termine entro cui gli iscritti nella sezione D del Registro devono comunicare all’IVASS i dati identificativi del responsabile dell’attività di distribuzione (**art. 104**), nonché il regime transitorio per l’iscrizione nel Registro degli intermediari assicurativi a titolo accessorio, nelle more dell’implementazione della nuova sezione F (**art. 105**). In particolare, gli intermediari già iscritti nel RUI sono tenuti a comunicare all’IVASS entro il 23 febbraio 2019 (in linea con il termine di adeguamento dei requisiti professionali previsto dalla IDD e dal novellato CAP) se l’attività è svolta a titolo accessorio per conto di una o più imprese di assicurazione. In considerazione del tempo necessario per integrare il *data-base* del RUI con la nuova sezione F, detti intermediari vengono temporaneamente iscritti d’ufficio nella sezione A, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni transitorie del decreto legislativo di recepimento della IDD. Quanto agli iscritti nella sezione E che svolgono attività assicurativa a titolo accessorio, l’obbligo di comunicare all’IVASS che l’attività non è svolta in via principale grava sugli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D del RUI e sugli intermediari iscritti nell’elenco annesso che se ne avvalgono. In entrambi i casi, viene data evidenza - tramite apposita annotazione nel RUI - della circostanza che l’attività è svolta a titolo accessorio, al fine di distinguerla da quella degli altri soggetti iscritti nella medesima sezione che svolgono attività di distribuzione assicurativa in via principale.

Viene inoltre richiesto (**art. 106**) alle imprese che esercitano direttamente l’attività di distribuzione e agli intermediari iscritti nella sezione D del RUI di comunicare all’IVASS entro il 23 febbraio 2019 il nominativo dei relativi responsabili della distribuzione, con l’obbligo di

previo accertamento del possesso dei requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico. Nello stesso termine, le imprese che esercitano direttamente l'attività di distribuzione, verificano il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità dei relativi dipendenti direttamente coinvolti nell'attività distributiva. Il Regolamento introduce altresì un regime transitorio per l'introduzione delle nuove regole sulle politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione di cui all'articolo 46, a cui le imprese si adeguano a decorrere dall'esercizio 2019. In particolare, al fine di lasciare alle stesse il tempo necessario per organizzare i controlli ai sensi delle nuove disposizioni, per l'esercizio 2018 il controllo delle reti distributive verrà effettuato ai sensi dell'articolo 40 del regolamento ISVAP n. 5/2006 e il relativo rapporto verrà redatto e trasmesso all'IVASS nel 2019 secondo le disposizioni ivi contenute (**art. 107**).

In considerazione dell'onere che la comunicazione e la gestione dei nuovi dati relativi agli stretti legami o partecipazioni superiori al dieci per cento comporterà sia per gli intermediari già iscritti nel RUI che per l'Istituto, si è ritenuto opportuno individuare le modalità e la tempistica delle relative comunicazioni in un successivo Provvedimento (**art. 108**).

È infine regolamentato il regime transitorio riguardante la formazione e l'aggiornamento professionale, alla cui disciplina - che comunque non evidenzia notevoli e sostanziali novità se non per l'ambito soggettivo più esteso dei destinatari dell'obbligo - i distributori si adeguano entro il 23 febbraio 2019 (**art. 109**). Il regime transitorio è riservato in particolare ai dipendenti dell'impresa direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione, non soggetti prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento alla disciplina della formazione professionale di cui al Regolamento IVASS n. 6/2014. Al fine di lasciare alle imprese un lasso di tempo sufficiente per organizzare i corsi secondo le nuove regole, si è ritenuto opportuno che gli stessi dipendenti, in quanto già operanti alla data del 23 febbraio 2019, non siano tenuti all'assolvimento degli obblighi di formazione professionale iniziale; le imprese in ogni caso assicurano che gli stessi siano in possesso di adeguate competenze e conoscenze professionali e comincino ad assolvere agli obblighi di aggiornamento professionale ai sensi delle nuove disposizioni per l'anno solare 2019. Per le stesse ragioni, anche gli addetti dei *call center* delle imprese operanti al 23 febbraio 2019 non sono tenuti ad integrare il monte ore di formazione iniziale effettuato ai sensi del Regolamento ISVAP n. 34/2010 (pari alla metà di quello previsto dalle nuove disposizioni). Il monte ore di aggiornamento professionale ritorna ad essere riferito su base annuale, e non più biennale, dall'anno solare 2019, restando valido quanto assolto nel 2018 ai sensi del Regolamento ISVAP n. 34/2010 e del Regolamento IVASS n. 6/2014.

Il Titolo III - Disposizioni finali – contiene le previsioni relative alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sul bollettino dell'IVASS e alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni regolamentari (**art. 110**).

ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

(c.d. AIR Preliminare)

SCHEMA DI REGOLAMENTO IVASS RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA DI CUI AL TITOLO IX (DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE) E ALL'ARTICOLO 191 (POTERE REGOLAMENTARE) DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209 - CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

SCHEMA

ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

(c.d. AIR PRELIMINARE)

Sulla base delle disposizioni del regolamento IVASS n. 3/2013 in materia di procedimenti per l'adozione di atti regolamentari e generali dell'IVASS, in particolare degli articoli 5, 6 comma 2 e 7 comma 1, e tenuto conto del principio di trasparenza e proporzionalità che anima il processo regolamentare dell'Istituto, si è ritenuto opportuno eseguire un'analisi dell'impatto della regolamentazione in argomento nell'ambito della quale sono state esaminate diverse opzioni normative, al fine di formulare soluzioni che rendano efficace l'atto stesso.

L'analisi ha riguardato essenzialmente le principali novità introdotte dalla Direttiva (UE) n. 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (cd. Direttiva IDD), in corso di recepimento nel decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private (CAP), laddove l'attuazione delle disposizioni concede all'Istituto alcuni margini di discrezionalità nelle scelte da operare.

1. Scenario di riferimento

Il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il CAP, nel recepire la previgente Direttiva n. 2002/92/CE (c.d. IMD1) sull'intermediazione assicurativa, aveva introdotto nell'ordinamento di settore significative novità ispirate alla tutela del consumatore, alla trasparenza delle informazioni sull'intermediario e sul prodotto offerto, all'innalzamento dei requisiti professionali degli operatori del mercato e al rafforzamento dei sistemi di vigilanza, oggi disciplinati dai Regolamenti ISVAP n. 5/2006 e n. 34/2010, nonché dai Regolamenti IVASS n. 6/2014 e 8/2015. Il legislatore europeo, prima, e quello nazionale, dopo, sono intervenuti al fine di rafforzare il quadro normativo vigente, ampliando lo *scope* della disciplina e potenziando alcuni istituti già presenti, tra cui in particolare: la valutazione delle richieste e delle esigenze del contraente, la gestione delle situazioni di conflitti di interesse, la trasparenza, l'accesso ai mercati transfrontalieri, la vendita a distanza, il sistema sanzionatorio.

Il regolamento in consultazione si pone l'obiettivo, innanzitutto, di razionalizzare la normativa vigente, suddivisa in diversi regolamenti emanati in seguito all'entrata in vigore del CAP², di rispondere a nuove e successive esigenze sorte a livello sia europeo che nazionale, nonché di migliorare la professionalità, la competenza e l'efficienza della rete distributiva per rafforzare la protezione degli assicurati.

² Oltre ai citati Regolamenti disciplinanti la materia, che verranno abrogati e sostituiti dal nuovo Regolamento, l'intervento regolamentare apporta i necessari adeguamenti conseguenti al mutato quadro normativo primario ai Regolamenti ISVAP n. 9/2017, 23/2008 e 24/2008, che rimarranno in vigore con le opportune integrazioni.

2. Potenziali destinatari

La Direttiva IDD introduce il concetto di distribuzione, più ampio rispetto a quello di pura intermediazione assicurativa cui faceva riferimento la normativa europea previgente. L'ampliamento dell'ambito di applicazione della nuova disciplina costituisce uno dei più significativi elementi di novità, in un mercato già caratterizzato da ampia frammentarietà.

La sostituzione del concetto di "distribuzione assicurativa" a quello di "intermediazione assicurativa" non rappresenta solo un cambiamento puramente lessicale, ma una scelta ben precisa del legislatore europeo, che amplia concretamente la platea dei destinatari della disciplina, ricomprendendovi oggi tutti coloro che distribuiscono prodotti assicurativi e riassicurativi: agenti, mediatori e operatori di «bancassicurazione», imprese di assicurazione e relativi dipendenti, soggetti che gestiscono siti internet di comparazione quando questi consentano di stipulare direttamente o indirettamente un contratto di assicurazione, intermediari assicurativi a titolo accessorio, quali ad esempio, agenzie di viaggio e autonoleggi.

In conseguenza dell'ampliamento dello *scope*, la nuova disciplina primaria richiede il possesso di adeguati requisiti professionali anche per i dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione e per i dirigenti responsabili dell'attività di distribuzione, seppure non soggetti ad obbligo di iscrizione.

3. Obiettivi

Con il regolamento in pubblica consultazione l'Istituto, nel razionalizzare e coordinare la normativa secondaria vigente, provvede anche ad attuare il principio di proporzionalità previsto dalla Direttiva, graduando i nuovi adempimenti introdotti dalla nuova normativa in base alla natura del distributore e alla tipologia di prodotti venduti.

Con l'occasione, inoltre, si intende chiarire in sede regolamentare alcuni dubbi interpretativi relativi a disposizioni già vigenti e non modificate dalla Direttiva.

Più in generale, l'intervento normativo si prefigge lo scopo di regolamentare nel dettaglio i contenuti e le modalità attuative delle disposizioni legislative funzionali al raggiungimento dell'obiettivo ultimo del *framework* legislativo di:

- garantire ai consumatori un'informativa adeguata, dettagliata e trasparente, incluse le situazioni di possibili conflitti di interesse;
- assicurare un consenso consapevole da parte del contraente attraverso puntuali obblighi informativi sul prodotto;
- realizzare il principio del *best interest* del contraente;
- potenziare i poteri dello Stato *Host* sull'attività svolta dagli intermediari transfrontalieri;
- estendere l'obbligo del possesso di adeguati requisiti di onorabilità e professionalità a tutti i distributori, inclusi i dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione e gli intermediari a titolo accessorio, calibrando gli obblighi formativi in relazione alla natura del distributore e alla tipologia di prodotti offerti.

Le valutazioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo sono state effettuate tenendo conto del minor sacrificio possibile delle posizioni soggettive dei destinatari.

4. Elaborazione delle opzioni ritenute percorribili

Nell'ambito del processo di AIR sono state valutate le possibili opzioni percorribili nello sviluppo della disciplina regolamentare.

A tal fine, sono state utilizzate informazioni complete o, in mancanza, perché ad esempio le fonti potevano far emergere solo un aspetto parziale del fenomeno nel suo complesso, si è ritenuto di non considerarle in quanto non attendibili o comunque foriere di possibili effetti distortivi. L'analisi ha indirizzato quindi verso opzioni ritenute più prudenti per il raggiungimento degli obiettivi proposti, includendo la valutazione dell'opzione *zero* (mantenimento dello *status quo*).

Tenuto anche conto del contenuto delle disposizioni europee e del quadro economico e giuridico nazionale di riferimento, sono state individuate 7 principali tematiche, rispetto a ciascuna delle quali sono state valutate le principali opzioni regolamentari considerate percorribili.

In considerazione della complessità e della portata della materia, le valutazioni sono state di carattere prevalentemente qualitativo, dove il Codice delle Assicurazioni ha concesso all'Istituto un potere discrezionale nel determinare l'ambito e la portata degli interventi normativi e fatta eccezione per la platea dei destinatari che è stata individuata direttamente a livello di norma primaria.

- | |
|---|
| <p>1) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ DEGLI INTERMEDIARI A TITOLO ACCESSORIO</p> <p>a) applicare a tutte le tipologie di intermediari assicurativi a titolo accessorio (E ed F) i requisiti di professionalità già previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI, proporzionati in base all'attività svolta e ai prodotti distribuiti, limitando il monte ore dell'aggiornamento professionale degli intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione E del RUI e dei relativi addetti all'interno dei locali;</p> <p>b) applicare a tutte le tipologie di intermediari assicurativi a titolo accessorio requisiti professionali totalmente uniformi a quelli già previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI;</p> <p>c) prevedere il superamento di una prova di idoneità per l'iscrizione degli intermediari assicurativi a titolo accessorio nella sezione F del RUI.</p> <p>2) FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DI IMPRESA E DEGLI ADDETTI DEL <i>CALL CENTER</i></p> <p>a) uniformare i requisiti di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti delle imprese e degli addetti dei <i>call center</i> delle imprese a quelli previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI;</p> <p>b) mantenere o prevedere un numero di ore di formazione e aggiornamento ridotto, rispettivamente, per gli addetti dei <i>call center</i> delle imprese (come già previsto dall'articolo 7 del Regolamento ISVAP n. 34/2010) e per i dipendenti delle imprese.</p> <p>3) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ ISCRITTE NELLA SEZIONE D DEL RUI</p> <p>a) prevedere requisiti di comprovata professionalità e competenza in materia assicurativa e finanziaria accertati dall'organo amministrativo con evidenza delle valutazioni effettuate nella delibera di assegnazione dell'incarico di responsabile dell'attività di distribuzione;</p> <p>b) prevedere requisiti professionali (formazione iniziale e aggiornamento periodico) analoghi a quelli previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI.</p> <p>4) CONTROLLO DELLA DISTRIBUZIONE</p> <p>a) integrare i controlli sulla rete, estendendo l'ambito di applicazione anche alla distribuzione diretta e prevedendo l'adozione per le imprese di politiche e procedure approvate dall'organo amministrativo nonché l'individuazione di presidi interni più specifici rinviati per gli adempimenti di dettaglio a un successivo provvedimento IVASS;</p> <p>b) mantenere l'impostazione di cui al vigente articolo 40 del Regolamento ISVAP n. 5/2006.</p> <p>5) RIPROPOSIZIONE DEL PERIODO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SU BASE ANNUALE ANZICHÉ BIENNALE</p> |
|---|

- a) riferire gli obblighi di aggiornamento professionale su base annuale (analogamente a quanto previsto dall'abrogato articolo 38 del Regolamento ISVAP n. 5/2006);
b) mantenere per l'aggiornamento professionale il riferimento al biennio, come da riforma introdotta dal Regolamento IVASS n. 6/2014).

6) CALCOLO DELLA FIDEIUSSIONE BANCARIA PER GLI INTERMEDIARI TITOLARI DI PIU' ACCORDI DI DISTRIBUZIONE/LIBERA COLLABORAZIONE

- a) calcolare l'importo del 4% dei premi incassati al 31 dicembre dell'anno precedente, previsto dall'articolo 117, comma 3 *bis* del CAP, sul totale dei premi incassati dall'intermediario, indipendentemente dai singoli incarichi di distribuzione;
b) calcolare l'importo del 4% dei premi incassati al 31 dicembre dell'anno precedente, previsto dall'articolo 117, comma 3 *bis* del CAP, sull'ammontare dei premi incassati per ciascuna delle imprese di cui sono distribuiti i prodotti, dovendosi in tale ultimo caso garantire l'importo minimo di € 18.750 qualora, per una delle imprese, il 4% dei premi incassati non raggiunga detto importo minimo.

7) ELIMINAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI DOPPIA ISCRIZIONE NELLE SEZIONI A ED E DEL REGISTRO PREVISTA DALL'ARTICOLO 4, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 5/2006

- a) Applicare senza eccezioni quanto previsto dall'art. 109, comma 2, del CAP, eliminando la possibilità di contemporanea iscrizione nelle sezioni A ed E del Registro;
b) Mantenere la possibilità di contemporanea iscrizione nelle sezioni A ed E del Registro a condizione che in una delle due sezione l'operatività sia limitata al solo ramo r.c. auto.

5. Valutazione delle opzioni (impatti positivi e negativi) e individuazione dell'opzione preferita

Con riferimento a ciascuna tematica sono stati individuati i principali aspetti positivi e negativi delle diverse opzioni regolamentari, in modo da supportare la proposta finale mediante adeguate argomentazioni. La scelta regolamentare finale è stata adottata tenendo conto del principio di proporzionalità, del contenimento dei costi evitabili, delle esigenze di tutela del consumatore e di efficacia dell'azione di vigilanza.

1) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ DEGLI INTERMEDIARI A TITOLO ACCESSORIO

Opzioni	Principali aspetti positivi	Principali criticità da gestire
<p>a) Applicare a tutte le tipologie di intermediari assicurativi a titolo accessorio (E ed F) i requisiti di professionalità già previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI, proporzionati in base all'attività svolta e ai prodotti distribuiti, limitando il monte ore dell'aggiornamento professionale degli intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione E del RUI e dei relativi addetti all'interno dei locali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Garanzia di un'adeguata acquisizione di conoscenze e capacità professionali, in fase di accesso all'attività, con una formazione iniziale della durata minima di 60 ore, in applicazione dell'articolo 111 del CAP, considerata l'esigenza di protezione dei consumatori e l'ampiezza delle regole da osservare - soprattutto di comportamento - da cui gli intermediari a titolo accessorio non sono esclusi;</i> • <i>applicazione del principio di proporzionalità richiamato</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Primo impatto elevato, in termini di oneri economici, della previsione del possesso dei requisiti di professionalità per gli intermediari assicurativi a titolo accessorio, tenuto conto che gli stessi svolgono altra attività professionale principale; trattasi tuttavia di requisito introdotto dal legislatore europeo;</i> • <i>Il costo è tuttavia temperato dal fatto che</i>



	<p>dalla IDD, tramite la previsione di un regime differenziato e graduato del monte ore dell'aggiornamento annuale tra gli intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione F (previsione di 30 ore) e quelli iscritti nella sezione E del RUI (previsione di 15 ore) nonché dei relativi addetti all'interno dei locali;</p> <ul style="list-style-type: none">• considerazione dei diversi livelli di controllo presenti sulla base della provenienza dell'incarico ricevuto (direttamente dalle imprese per gli iscritti nella sezione F, o da altri intermediari per gli iscritti nella sezione E), posto che i primi (F) operano sotto la responsabilità dell'impresa, mentre gli altri (E) operano sotto la responsabilità dell'intermediario di riferimento.	<p>numerosi sono gli intermediari a titolo accessorio che risultano già iscritti nella sezione E del RUI e che, in virtù di tale iscrizione, sono già tenuti agli obblighi di formazione e aggiornamento ai sensi dell'articolo 111 del CAP.</p>
<p>b) applicare a tutte le tipologie di intermediari assicurativi a titolo accessorio requisiti professionali totalmente uniformi a quelli già previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Innalzamento dello standard qualitativo anche per l'aggiornamento professionale annuale, con la previsione di 30 ore di aggiornamento anche per gli intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione E del RUI.	<ul style="list-style-type: none">• La previsione sarebbe in contrasto con il principio di proporzionalità, più volte richiamato dalla Direttiva IDD, che richiede di tener conto della complessità dell'attività svolta e dei prodotti offerti; complessità che, nel caso specifico risulta limitata in considerazione della natura dell'intermediario a titolo accessorio iscritto nella sezione E, che peraltro opera sotto la responsabilità di altro intermediario.
<p>c) prevedere una prova di idoneità per l'iscrizione degli intermediari assicurativi a titolo accessorio nella sezione F del RUI.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Potenziale innalzamento dello standard qualitativo ai fini dell'accesso all'attività di distribuzione.	<ul style="list-style-type: none">• La previsione non darebbe corretta attuazione al sopra richiamato principio di proporzionalità, considerato che gli intermediari a titolo accessorio svolgono in via principale una diversa attività professionale e

		<p><i>distribuiscono soltanto determinate tipologie di prodotti assicurativi;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'adozione di tale soluzione comporterebbe un aggravio di costi per gli intermediari interessati e per l'IVASS, soprattutto in termini di risorse necessarie per gli aspetti organizzativi connessi alla prova di idoneità, a fronte della mancanza di altrettanti benefici in termini di più elevata professionalità, tenuto conto che l'attività assicurativa è svolta a titolo accessorio.</i>
--	--	--

Opzione prescelta:

E' stata preferita l'opzione a), in quanto maggiormente aderente ai principi dettati dalla IDD e dalle norme del CAP, che richiamano più volte, in relazione ai requisiti professionali, la graduazione sulla base della complessità dell'attività svolta e i prodotti offerti. Sul piano sostanziale, inoltre, si ritiene che l'opzione prescelta eviti un impatto particolarmente oneroso per una categoria di soggetti che svolgono attività di distribuzione assicurativa a titolo accessorio rispetto ad altra attività professionale principale.

2) **FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DI IMPRESA E DEGLI ADDETTI DEL CALL CENTER**

Opzioni	Principali aspetti positivi	Principali criticità da gestire
<p><i>a) uniformare i requisiti di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti delle imprese e degli addetti dei call center delle imprese a quelli già previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Previsione di adeguati requisiti di professionalità per i dipendenti delle imprese, a maggiore tutela del consumatore con cui entra in contatto diretto, in applicazione della IDD, che estende il suo ambito di applicazione anche a tali operatori;</i> • <i>uniformità con i requisiti professionali previsti per gli intermediari e i relativi call center (60 ore di formazione iniziale e 30 ore di aggiornamento annuale) per gli addetti dei call center delle imprese, ad oggi tenuti, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP n. 34/2010, a obblighi formativi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Costi più elevati di formazione e aggiornamento professionale derivanti da tale adeguamento; tuttavia, al fine di attenuare gli aspetti negativi, è stata prevista una gradualità applicativa per effetto delle norme transitorie secondo cui chi risulta operativo alla data del 23 febbraio 2019 non è tenuto alla formazione iniziale prevista dal nuovo regolamento. Ciò vale sia per i dipendenti delle imprese (che non effettuavano alcuna formazione ai sensi del Regolamento IVASS n.</i>

	<p><i>per una durata pari alla metà di quelli previsti per gli intermediari.</i></p>	<p><i>6/2014) che per gli addetti dei call center (per i quali pertanto in sede di prima applicazione rimane valida la formazione conseguita ai sensi del Regolamento ISVAP n. 34/2010, con un monte ore pari alla metà delle nuove previsioni).</i></p>
<p><i>b) mantenere o prevedere un numero di ore ridotto di formazione e aggiornamento professionale, rispettivamente, per gli addetti dei call center delle imprese (come già previsto dall'articolo 7 del Regolamento ISVAP n. 34/2010) e per i dipendenti delle imprese.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La previsione di un numero di ore ridotto di formazione e aggiornamento professionale per gli addetti del call center e i dipendenti delle imprese potrebbe generare un esiguo risparmio di costi, anche se va considerato che l'equiparazione di tali soggetti agli altri distributori deriva dalla IDD.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'estensione dell'ambito di applicazione alle imprese e loro dipendenti operato dal legislatore europeo e nazionale non consente la previsione di un monte ore ridotto per gli addetti del call center e per i dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nella distribuzione, poiché ciò determinerebbe una disparità di trattamento rispetto agli intermediari, non giustificata dall'attività svolta, oltre a non conciliarsi con i principi ispiratori e gli standard qualitativi richiesti dalla IDD;</i> • <i>un numero di ore ridotto non consentirebbe di accedere adeguatamente ai percorsi formativi, particolarmente ampi previsti dall'allegato I alla Direttiva, in relazione all'esigenza di protezione dei consumatori.</i>

Opzione prescelta:

E' stata preferita l'opzione a), in quanto aderente sul piano formale e sostanziale al dettato della IDD e del novellato CAP, che estendono l'ambito di applicazione delle regole previste per gli intermediari alle imprese e ai loro dipendenti nell'attività di vendita dei prodotti assicurativi. L'equiparazione dei requisiti professionali previsti per gli intermediari iscritti nelle sezioni C ed E ai dipendenti e addetti del *call center* delle imprese è sembrata la scelta più opportuna in quanto non sussiste alcuna giustificazione valida per una diversa opzione, non rilevandosi sostanziali differenze nell'attività svolta tra le diverse tipologie dei soggetti coinvolti nella distribuzione (vedi iscritti nella sezione C e addetti *call center* degli intermediari). Si ritiene, inoltre, che l'opzione alternativa non sia idonea a presidiare adeguatamente le esigenze di tutela del consumatore ispiratrici della normativa di riferimento.

3) RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA' ISCRITTE NELLA SEZIONE D DEL RUI

Opzioni	Principali aspetti positivi	Principali criticità da gestire
<p>a) prevedere requisiti di professionalità e competenza in materia assicurativa e finanziaria accertati dall'organo amministrativo con evidenza delle valutazioni effettuate nella delibera di assegnazione dell'incarico di responsabile dell'attività di distribuzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allineamento ai principi della norma primaria (articoli 109, comma 1bis e 112, comma 5 bis del CAP) che, nell'individuare tali figure, non le annovera tra i soggetti cui si applica la disciplina della formazione/aggiornamento professionale prevista dagli articoli 110 e 111 del CAP; • innalzamento dei profili di professionalità per i soggetti apicali responsabili della distribuzione delle imprese e delle società iscritte nella sezione D del RUI, che organizzano e gestiscono l'attività di distribuzione, ma di norma non esercitano direttamente l'attività distributiva né entrano in contatto diretto con il cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori oneri per l'individuazione e la nomina di tali figure a carico dell'impresa e dell'intermediario iscritto nella sezione D del RUI; si ritiene tuttavia che a livello pratico i suddetti oneri possano essere ridotti dalla circostanza che, trattandosi di figure apicali da nominare nell'ambito della dirigenza, con molta probabilità all'interno della società saranno già presenti soggetti in possesso della competenza ed esperienza nel settore necessaria per ricoprire l'incarico di responsabile.
<p>b) prevedere requisiti professionali (formazione iniziale e aggiornamento periodico), analoghi a quelli previsti dall'articolo 111 del CAP per gli iscritti nelle sezioni C ed E del RUI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Minori oneri per il reclutamento di tali figure e l'erogazione della formazione iniziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • La previsione del possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 111 del CAP determinerebbe un disallineamento con i principi della IDD e del CAP, considerate le peculiari funzioni e il ruolo di responsabilità del responsabile della distribuzione dell'impresa e dell'intermediario iscritto nella sezione D del RUI.

Opzione prescelta:

E' stata preferita l'opzione a), in quanto più aderente alle caratteristiche funzionali dei soggetti apicali a cui fa riferimento il CAP nell'individuare il responsabile dell'impresa e della società iscritta nella sezione D del RUI. Si ritiene al riguardo che la previsione di una comprovata esperienza nell'ambito di ruoli già ricoperti nel settore assicurativo e finanziario sia comunque una garanzia per l'esercizio delle funzioni di responsabilità a cui sono destinati tali soggetti.

4) CONTROLLO DELLA DISTRIBUZIONE

Opzioni	Principali aspetti positivi	Principali criticità da gestire
<p>a) integrare i controlli sulla rete, estendendo l'ambito di applicazione anche alla distribuzione diretta e prevedendo l'adozione per le imprese di politiche e procedure approvate dall'organo amministrativo nonché l'individuazione di presidi interni più specifici rinviati per gli adempimenti di dettaglio a un successivo provvedimento IVASS.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Benefici diretti per l'impresa, in termini di rafforzamento e innalzamento dei presidi di governo e controllo della rete distributiva (interna ed esterna), in applicazione dell'articolo 114-bis del CAP. L'innalzamento del livello dei controlli sulla distribuzione, in parte già previsti dal vigente articolo 40 del Regolamento Isvap n. 5/2006, è garantito dall'approvazione da parte dell'organo amministrativo delle politiche e procedure interne attinenti alla distribuzione, che rappresenta il core business dell'impresa; • maggiore garanzia dell'osservanza delle regole di comportamento nell'esercizio dell'attività distributiva a tutela della corretta assunzione dei rischi assicurativi e della tutela dei consumatori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori oneri organizzativi per le imprese con riguardo alla rete distributiva interna e esterna. Al fine di attenuare gli impatti della nuova disposizione è stato previsto un regime transitorio in base al quale la norma entrerà in vigore a decorrere dall'esercizio 2019 (per l'esercizio 2018 il controllo delle reti distributive verrà effettuato ai sensi dell'articolo 40 del regolamento ISVAP n. 5/2006 e il relativo rapporto verrà redatto e trasmesso secondo le disposizioni ivi contenute).
<p>b) mantenere l'impostazione di cui al vigente articolo 40 del Regolamento Isvap n. 5/2006.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Meno oneri organizzativi per le imprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • La soluzione favorirebbe l'esercizio dell'attività di distribuzione in assenza dei requisiti di governo societario e degli indirizzi strategici sulla distribuzione, dei controlli sul rispetto delle procedure e delle regole di comportamento dei distributori nonché sui requisiti professionali degli stessi. Tale soluzione, peraltro non in linea con li requisiti introdotti dall'articolo 114-bis del CAP, aumenterebbe i rischi

		<i>assuntivi per le imprese e ridurrebbe il livello di protezione dei consumatori.</i>
--	--	--

Opzione prescelta:

E' stata preferita l'opzione a), al fine di aderire - sia sul piano formale che sostanziale - al dettato normativo del CAP e ai principi della IDD, rafforzando il ruolo dell'impresa e dei suoi organi di governo nell'attività di controllo della distribuzione, attraverso la previsione di apposite politiche e procedure e di successive e periodiche verifiche di *compliance*.

5) RIPROPOSIZIONE DEL PERIODO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SU BASE ANNUALE ANZICHE' BIENNALE

Opzioni	Principali aspetti positivi	Principali criticità da gestire
<i>a) prevedere gli obblighi di aggiornamento professionale su base annuale (analogamente a quanto previsto dall'abrogato articolo 38 del Regolamento Isvap n.5/2006)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risoluzione delle difficoltà segnalate dagli operatori in merito all'individuazione o decorrenza del biennio iniziale di aggiornamento previsto dal regolamento n. 6/2014, soprattutto nei casi di passaggio di sezione, di cambio di regime operativo (da addetto all'interno dei locali a iscritto al RUI e viceversa) o di collaborazione con diversi intermediari di riferimento, ciascuno dei quali richiede la decorrenza del biennio con riferimento al proprio incarico;</i> • <i>Si eviterebbe di concentrare la distribuzione della maggior parte delle ore di aggiornamento (45 su 60) nel secondo anno, riducendo i casi di inadempimento.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riduzione dell'arco temporale a disposizione per la gestione dell'onere di aggiornamento (dal biennio all'anno.</i>
<i>b) mantenere per l'aggiornamento professionale il riferimento al biennio, come da riforma introdotta dal Regolamento IVASS n. 6/2014.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Maggiore flessibilità negli obblighi di aggiornamento, previsti su base biennale anziché annuale, mantenendo intatto il monte-ore complessivo, ma con una più libera distribuzione nell'arco temporale del biennio (almeno 15 ore in un anno su 60 totali).</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevate difficoltà segnalate dagli operatori ad individuare la decorrenza del biennio iniziale nei casi di passaggio di sezione, di cambio di regime operativo (da addetto all'interno dei locali a iscritto nella sezione E del RUI e viceversa) o in caso di collaborazione con diversi</i>

		<p><i>intermediari di riferimento;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>concentrazione della maggior parte delle ore di aggiornamento (45) alla fine del biennio, con aumento del rischio di inadempimento.</i>
--	--	---

Opzione prescelta:

E' stata preferita l'opzione a), in quanto l'esperienza maturata sul modello dell'aggiornamento biennale (introdotto dal Regolamento IVASS n. 6/2014 in sostituzione di quello annuale) ha fatto rilevare più aspetti di criticità - segnalati all'IVASS dagli stessi operatori - che benefici. Il monte ore rimane comunque invariato nel suo ammontare complessivo (30 ore su base annuale a fronte di 60 ore su base biennale).

6) CALCOLO DELLA FIDEIUSSIONE BANCARIA PER GLI INTERMEDIARI TITOLARI DI PIU' ACCORDI DI DISTRIBUZIONE/LIBERA COLLABORAZIONE

Opzioni	Principali aspetti positivi	Principali criticità da gestire
<p><i>a) calcolare l'importo del 4% dei premi incassati al 31 dicembre dell'anno precedente, previsto dall'articolo 117, comma 3 bis del CAP, sul totale dei premi incassati dall'intermediario, indipendentemente dai singoli incarichi di distribuzione.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il criterio è maggiormente fedele al dato letterale della norma</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>ciascuna impresa potrebbe escutere la fideiussione per la totalità e non nell'ambito dei sotto-limiti di competenza</i>
<p><i>b) calcolare il del 4% dei premi incassati al 31 dicembre dell'anno precedente, previsto dall'articolo 117, comma 3 bis del CAP, sull'ammontare dei premi incassati per ciascuna delle imprese di cui sono distribuiti i prodotti, dovendosi in tale ultimo caso garantire l'importo minimo di € 18.750 qualora, per una delle imprese, il 4% dei premi incassati non raggiunga detto importo minimo.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>ciascuna impresa può escutere la fideiussione solo nell'ambito dei sotto-limiti di competenza;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>la scelta determinerebbe sul piano pratico effetti incoerenti e non proporzionati all'effettiva rischiosità parametrata sul portafoglio;</i> • <i>se l'intermediario sottoscrive un accordo distributivo/di collaborazione nel corso dell'anno, dovrebbe integrare la fideiussione in essere almeno nei limiti della quota minima.</i>

Opzione prescelta:

E' stata preferita l'opzione a) in quanto, sul piano formale è maggiormente aderente al dato letterale, su quello sostanziale evita l'impatto particolarmente rischioso di realizzare in concreto effetti incoerenti e non proporzionati all'effettiva rischiosità parametrata sul portafoglio.

7) ELIMINAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI DOPPIA ISCRIZIONE NELLE SEZIONI A ED E DEL REGISTRO PREVISTA DALL'ARTICOLO 4, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 5/2006

Opzioni	Principali aspetti positivi	Principali criticità da gestire
<p>a) Applicare senza eccezioni quanto previsto dall'art. 109, comma 2, del CAP, eliminando la possibilità di doppia iscrizione nelle sezioni A ed E del Registro a condizione che l'attività svolta in una delle due sezioni riguardi incarichi di distribuzione relativi al solo ramo r.c. auto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel Registro viene esposta una informazione più chiara per il consumatore, il quale, interrogando i dati in esso contenuti, può verificare immediatamente la categoria (agente o collaboratore) cui appartiene l'intermediario con cui è entrato in contatto; • Efficientamento dei processi di gestione dei dati da pubblicare nel Registro; • Risparmio di costi per l'intermediario, che non è più tenuto al pagamento del contributo di vigilanza sostenuto in virtù dell'iscrizione anche nella sezione A. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'intermediario perde la possibilità di avere evidenza pubblica della doppia iscrizione; tale circostanza non si tradurrebbe tuttavia in un effettivo svantaggio tenuto conto che il medesimo comunque mantiene il titolo originario di professionalità per poter in ogni momento richiedere il passaggio nelle sezioni A o B.
<ul style="list-style-type: none"> • b) Mantenere la possibilità di contemporanea iscrizione nelle sezioni A ed E del Registro a condizione che in una delle due sezione l'operatività sia limitata al solo ramo r.c. auto (status quo). 	<ul style="list-style-type: none"> • L'intermediario iscritto contemporaneamente nella sezione A come inoperativo e nella sezione E mantiene evidenza pubblica del titolo di agente. Si evidenzia tuttavia che l'intermediario iscritto nella sezione E del RUI, munito della necessaria professionalità, ha il diritto di richiedere in ogni momento il passaggio nelle sezioni A o B, mantenendo il titolo originario di professionalità per la nuova iscrizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Permanenza dei costi attualmente sostenuti dall'intermediario che, in quanto iscritto nella sezione A come inoperativo, è tenuto al pagamento del contributo di vigilanza. • Minore chiarezza per il contraente, che non è messo in condizioni di comprendere immediatamente a quale categoria appartiene l'intermediario con cui entra in contatto.

Opzione prescelta:

E' stata preferita l'opzione a) in quanto:

- a) nel caso di intermediario iscritto contemporaneamente nelle due sezioni (A ed E) e operativo in entrambe, con il limite per l'operatività in una delle due sezioni per il solo ramo r.c. auto, la finalità concorrenziale ispiratrice della norma regolamentare introduttiva della contemporanea iscrizione in entrambe le sezioni del RUI può essere ora raggiunta attraverso la possibilità per l'agente operativo di instaurare rapporti di reciproca collaborazione senza che ne sia più richiesta l'iscrizione nella sezione E (per effetto della sopravvenuta disposizione di cui all'art. 22, comma 10, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 221/2012);

- b) nel caso di intermediario iscritto nella sezione A come inoperativo e nella sezione E come operativo senza limitazioni, l'eccezione alla normativa primaria (art. 109, comma 2 del CAP) non sarebbe comunque giustificata dalla *ratio* ispiratrice della norma (legge Bersani) che a suo tempo ha introdotto la deroga, in quanto non amplia il ventaglio di offerta dei prodotti intermediati e pertanto non produce alcun effetto pro-concorrenziale.

In entrambi i casi la soluzione adottata è pienamente aderente all'art. 109, comma 2 del CAP, che vieta la contemporanea iscrizione dello stesso intermediario in più sezioni del Registro.

o o o o o

Il termine per la pubblica consultazione è fissato in 30 giorni.

Si allega il testo regolamentare.

SCHEMA DI REGOLAMENTO IVASS RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA DI CUI AL TITOLO IX (DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE) E ALL'ARTICOLO 191 (POTERE REGOLAMENTARE) DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209 - CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

VISTO l'articolo 13 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e recante l'istituzione dell'IVASS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale – n. 303 del 31 dicembre 2012, che ha approvato lo Statuto dell'IVASS, entrato in vigore il 1° gennaio 2013;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice del consumo, e in particolare gli articoli 67 *bis* e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

VISTO il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni, recante la disciplina delle forme pensionistiche complementari;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari;

VISTA la legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione con modificazioni del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e le successive disposizioni modificative ed integrative, nonché le disposizioni regolamentari attuative adottate dall'IVASS;

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27, c.d. "cresci Italia" e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività;

VISTO il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modifiche nella legge n. 221 del 17 dicembre 2012, e in particolare l'articolo 22;

VISTA la legge 4 agosto 2017, n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, c.d. "legge concorrenza", recante disposizioni finalizzate a rimuovere ostacoli regolatori all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela del consumatore anche in applicazione dei principi del diritto dell'Unione europea in materia di libera circolazione, concorrenza e apertura dei mercati, nonché delle politiche europee in materia di concorrenza;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa di cui al Titolo IX (Intermediari di assicurazione e di riassicurazione) e di cui all'articolo 183 (Regole di comportamento) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 9 del 14 novembre 2007, concernente la disciplina dell'uso di denominazione assicurativa ai sensi dell'articolo 308, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 23 del 9 maggio 2008, concernente la disciplina della trasparenza dei premi e delle condizioni di contratto nell'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e natanti, di cui all'articolo 131 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e la procedura di gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari di assicurazione;

VISTO il Provvedimento ISVAP n. 2743 del 27 ottobre 2009 e successive modificazioni e integrazioni, recante istruzioni applicative per la predisposizione del rapporto annuale sul controllo delle reti distributive di cui all'articolo 40 del Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 34 del 19 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di promozione e collocamento a distanza di

contratti di assicurazione di cui agli articoli 183 e 191, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTO il Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi, di cui al Titolo XIII del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTO il Regolamento IVASS n. 3 del 5 novembre 2013, sull'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, in materia di procedimenti per l'adozione di atti regolamentari e generali dell'IVASS;

VISTO il Regolamento IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014, concernente la disciplina dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi e riassicurativi in attuazione dell'articolo 22, comma 9, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221;

VISTO il Regolamento IVASS n. 8 del 3 marzo 2015, concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione alla normativa nazionale e dell'Unione europea;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di revisione periodica della normativa, di cui all'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, nonché di semplificazione e riordino della disciplina di settore;

adotta il seguente

REGOLAMENTO

INDICE

PARTE I – Disposizioni di carattere generale

- Art. 1 (Fonti normative)
- Art. 2 (Definizioni)
- Art. 3 (Ambito di applicazione)

PARTE II – Accesso all'attività di intermediazione

Titolo I – Disposizioni applicabili agli intermediari con residenza o sede legale nel territorio della Repubblica

Capo I – Disciplina del Registro

Sezione I – Disposizioni generali

- Art. 4 (Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi)
- Art. 5 (Persone fisiche)
- Art. 6 (Società)

Art. 7 (Aggiornamento dei dati e pubblico accesso)

Art. 8 (Soggetti tenuti all'obbligo di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata)

Art. 9 (Adempimenti per la gestione del Registro)

Sezione II - Iscrizione delle persone fisiche nelle sezioni A o B del Registro

Art. 10 (Requisiti per l'iscrizione)

Art. 11 (Contratto di assicurazione della responsabilità civile)

Art. 12 (Domanda di iscrizione)

Sezione III - Iscrizione delle società nelle sezioni A o B del Registro

Art. 13 (Requisiti per l'iscrizione)

Art. 14 (Requisiti aggiuntivi per l'iscrizione delle società che intendono esercitare l'attività di distribuzione riassicurativa)

Art. 15 (Contratto di assicurazione della responsabilità civile)

Art. 16 (Domanda di iscrizione)

Sezione IV - Iscrizione nella sezione C del Registro

Art. 17 (Requisiti per l'iscrizione)

Art. 18 (Modalità per l'iscrizione)

Sezione V - Iscrizione nella sezione D del Registro

Art. 19 (Requisiti per l'iscrizione)

Art. 20 (Requisiti del responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa)

Art. 21 (Domanda di iscrizione)

Sezione VI - Iscrizione nella sezione E del Registro

Art. 22 (Requisiti per l'iscrizione delle persone fisiche)

Art. 23 (Requisiti per l'iscrizione delle società)

Art. 24 (Copertura assicurativa della responsabilità civile)

Art. 25 (Modalità per l'iscrizione)

Sezione VII - Iscrizione nella sezione F del Registro

Art. 26 (Requisiti per l'iscrizione delle persone fisiche)

Art. 27 (Requisiti per l'iscrizione delle società)

Art. 28 (Modalità per l'iscrizione)

Sezione VIII - Procedimenti di iscrizione, cancellazione, reinscrizione e disciplina del passaggio ad altra sezione del Registro

- Art. 29 (Iscrizione nel Registro)
- Art. 30 (Cancellazione dal Registro)
- Art. 31 (Reiscrizione delle persone fisiche nel Registro)
- Art. 32 (Reiscrizione delle società nel Registro)
- Art. 33 (Avvio e modifica di un rapporto di collaborazione con un intermediario già iscritto nella sezione E)
- Art. 34 (Passaggio ad altra sezione del Registro)
- Art. 35 (Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive e decadenza dai benefici)

Capo II – Attività in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi degli intermediari iscritti nel Registro

- Art. 36 (Estensione dell'esercizio dell'attività in altri Stati membri)
- Art. 37 (Collaborazione tra Autorità)

Titolo II – Disposizioni applicabili agli intermediari con residenza o sede legale in altri Stati membri

- Art. 38 (Elenco annesso al Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi)
- Art. 39 (Disposizioni applicabili agli intermediari iscritti nell'elenco annesso)
- Art. 40 (Misure nei confronti degli intermediari)

PARTE III – Esercizio dell'attività di distribuzione

Titolo I – Svolgimento dell'attività

Capo I – Disposizioni generali

- Art. 41 (Modalità di esercizio dell'attività da parte dell'impresa)
- Art. 42 (Modalità di esercizio dell'attività da parte degli intermediari)
- Art. 43 (Obblighi di comunicazione)
- Art. 44 (Adempimenti annuali)
- Art. 45 (Verifiche periodiche)
- Art. 46 (Politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione)

Capo II – Distribuzione di contratti assicurativi da parte degli intermediari iscritti nella sezione D del Registro

Art. 47 (Condizioni per la distribuzione)

Capo III - Esercizio dell'attività per il tramite di addetti operanti all'interno dei locali dell'intermediario

Art. 48 (Requisiti per lo svolgimento dell'attività)

Capo IV – Disposizioni particolari

Art. 49 (Collocamento di forme pensionistiche complementari)

Art. 50 (Reti di vendita *multilevel marketing*)

Art. 51 (Norme particolari in materia di scioglimento dell'incarico di distribuzione conferito a soggetti iscritti nella sezione A)

Titolo II – Regole di presentazione e comportamento

Capo I – Ambito di applicazione

Art. 52 (Ambito di applicazione)

Capo II - Regole di comportamento

Art. 53 (Limiti all'esercizio dell'attività di intermediazione)

Art. 54 (Regole generali di comportamento)

Art. 55 (Conflitti di interesse)

Art. 56 (Informativa precontrattuale)

Art. 57 (Informativa sulle remunerazioni)

Art. 58 (Valutazione delle richieste ed esigenze del contraente)

Art. 59 (Vendita con consulenza)

Art. 60 (Documentazione da consegnare ai contraenti)

Art. 61 (Modalità dell'informativa)

Art. 62 (Utilizzo della firma elettronica avanzata, della firma elettronica qualificata e della firma digitale)

Art. 63 (Obblighi di separazione patrimoniale)

Art. 64 (Fideiussione bancaria)

Art. 65 (Adempimento delle obbligazioni pecuniarie)

Art. 66 (Contratti in forma collettiva)

- Art. 67 (Conservazione della documentazione)
Art. 68 (Documentazione agli atti delle imprese e degli intermediari)

Capo III - Promozione e collocamento di contratti di assicurazione mediante tecniche di comunicazione a distanza

- Art. 69 (Ambito di applicazione)
Art. 70 (Attività esercitata in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi)
Art. 71 (Divieto di discriminazione)
Art. 72 (Collocamento di contratti non richiesti)
Art. 73 (Informazioni precontrattuali in caso di promozione e collocamento a distanza)
Art. 74 (Regole di comportamento in caso di promozione e collocamento a distanza)
Art. 75 (Trasmissione della documentazione)
Art. 76 (Utilizzo di *call center*)
Art. 77 (Sito *internet* delle imprese di assicurazione)
Art. 78 (Registrazione dei domini)
Art. 79 (Sito internet e profili di *social network* degli intermediari)
Art. 80 (Servizi di comparazione)
Art. 81 (Procedure per il collocamento tramite internet)
Art. 82 (Comunicazioni commerciali non richieste)
Art. 83 (Comunicazioni commerciali mediante tecniche di comunicazione a distanza)

PARTE IV – Formazione e aggiornamento professionale

Titolo I - Requisiti professionali – formazione e aggiornamento

- Art. 84 (Prova di idoneità)
Art. 85 (Commissione esaminatrice)
Art. 86 (Soggetti tenuti all'obbligo di formazione e aggiornamento)
Art. 87 (Soggetti che impartiscono la formazione e l'aggiornamento)
Art. 88 (Formazione professionale)
Art. 89 (Aggiornamento professionale)
Art. 90 (Modalità di accertamento delle competenze acquisite - Test di verifica)

Titolo II - Modalità di formazione e aggiornamento professionale equivalenti all'aula

- Art. 91 (Formazione a distanza)
- Art. 92 (Videoconferenza e *webinar*)
- Art. 93 (*E-learning*)
- Art. 94 (Funzionalità della piattaforma di *e-learning*)

Titolo III - Disciplina dei prodotti formativi

- Art. 95 (Contenuti minimi dell'obbligo formativo e di aggiornamento)

Titolo IV – Soggetti formatori

- Art. 96 (Soggetti formatori)

PARTE V – Disposizioni transitorie e finali

Titolo I - Modifiche e abrogazioni

- Art. 97 (Modifiche al Regolamento ISVAP n. 9 del 14 novembre 2007)
- Art. 98 (Modifiche al Regolamento ISVAP n. 23 del 9 maggio 2008)
- Art. 99 (Modifiche al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008)
- Art. 100 (Abrogazioni)

Titolo II - Disposizioni transitorie

- Art. 101 (Gestione del Registro)
- Art. 102 (Intermediari iscritti contemporaneamente nella sezione A e nella sezione E del Registro)
- Art. 103 (Iscrizione nel Registro delle persone fisiche in forza della precedente iscrizione nell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione e nell'Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione)
- Art. 104 (Termini per gli iscritti nella sezione D del Registro)
- Art. 105 (Termini per gli intermediari assicurativi a titolo accessorio di cui all'articolo 1, comma 1, lettera cc)-*septies* del Codice)
- Art. 106 (Termini per l'impresa che opera in qualità di distributore)
- Art. 107 (Termini per l'adozione da parte delle imprese delle politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione)
- Art. 108 (Termini per la comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice)

Art. 109 (Formazione e aggiornamento professionale)

Titolo III - Disposizioni finali

Art. 110 (Pubblicazione ed entrata in vigore)

Elenco degli Allegati

- *Allegato 1: Informazioni da trasmettere all'IVASS da parte delle imprese di assicurazione per l'iscrizione/cancellazione/reiscrizione dei produttori diretti.*
- *Allegato 2: Informazioni da trasmettere all'IVASS da parte delle imprese di assicurazione e riassicurazione ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento IVASS n. XX del XX/XX/XXXX³.*
- *Allegato 3: Comunicazione informativa sugli obblighi di comportamento cui gli intermediari sono tenuti nei confronti dei contraenti.*
- *Allegato 4: Informazioni da rendere al contraente prima della sottoscrizione della proposta o, qualora non prevista, del contratto.*
- *Allegato 5: Materie della prova di idoneità per l'iscrizione nelle sezioni A e B del RUI.*
- *Allegato 6: Materie dei corsi di formazione e aggiornamento professionale.*

³ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

PARTE I
Disposizioni di carattere generale

Art. 1

(Fonti normative)

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 3, 5, 9, 109, 109-*bis*, 110, 111, 112, 114-*bis*, 116-*quinqies*, 119-*bis*, 119-*ter*, 120, 120-*bis*, 120-*quater*, 121 e 191 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai sensi dell'articolo 22, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ove non diversamente specificato, ai fini del presente Regolamento valgono le definizioni dettate dal decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni. In aggiunta, si intende per:
 - a) “addetti all’attività di distribuzione al di fuori dei locali dell’intermediario per il quale operano”: gli intermediari, quali i dipendenti, i collaboratori, i produttori e gli altri incaricati degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D, E o F del Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi, di cui all’articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che svolgono l’attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa al di fuori dei locali dove l’intermediario opera;
 - b) “addetti all’attività di distribuzione all’interno dei locali in cui l’intermediario opera”: gli sportellisti bancari e postali, i dipendenti, i collaboratori e gli altri incaricati degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D, E o F del Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi, di cui all’articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che svolgono l’attività di distribuzione assicurativa o riassicurativa nei locali di tali intermediari;
 - c) “agenti”: gli intermediari che agiscono in nome o per conto di una o più imprese di assicurazione o di riassicurazione;
 - d) “assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti”: l’assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore per i rischi del ramo 10, diversi dalla responsabilità del vettore, e per i rischi del ramo 12 di cui all’articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
 - e) “distribuzione assicurativa e riassicurativa”: l’attività consistente nel proporre prodotti assicurativi e riassicurativi o nel prestare assistenza e consulenza o compiere altri atti preparatori relativi alla conclusione dei relativi contratti o nella conclusione di tali contratti, ovvero nella collaborazione alla gestione o all’esecuzione, segnatamente in caso di sinistri, dei contratti stipulati, ivi inclusa la fornitura, tramite un sito *internet* o altri mezzi, di informazioni, relativamente a uno o più contratti di assicurazione, anche confrontati o ordinati, sulla base di criteri eventualmente scelti dal cliente, in termini di premi ed eventuali sconti applicati o di ulteriori caratteristiche del contratto, se il cliente è in grado di concludere

direttamente o indirettamente lo stesso;

- f) “banche”: le banche autorizzate ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- g) “*call center*”: un insieme di risorse umane e di infrastrutture specializzate che consente contatti e comunicazioni multicanale con i contraenti;
- h) “Codice”: il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice delle Assicurazioni Private;
- i) “collaborazione orizzontale”: collaborazione tra intermediari operativi iscritti nelle sezioni A, B, D del Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi di cui all’articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 o nell’elenco annesso al Registro di cui all’articolo 116-*quinquies* del medesimo decreto, ai sensi dell’articolo 22, comma 10, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- j) “contraente”: chi stipula o intende stipulare un contratto di assicurazione, anche a distanza, compresi gli aderenti a polizze collettive;
- k) “contratti standardizzati”: i contratti assicurativi ai quali accedono garanzie o clausole predeterminate che vengono rimesse alla libera scelta del contraente, non modificabili da parte del soggetto incaricato della distribuzione;
- l) “contributo di vigilanza”: il contributo di cui all’articolo 336 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
- m) “corso”: insieme omogeneo, coordinato e sequenziale di uno o più moduli formativi idonei al raggiungimento di un obiettivo di apprendimento;
- n) “dipendenti dell’impresa”: il personale dell’impresa di assicurazione o riassicurazione direttamente coinvolto nell’attività di distribuzione;
- o) “distributore”: qualsiasi intermediario assicurativo o riassicurativo, intermediario assicurativo a titolo accessorio e impresa di assicurazione o riassicurazione;
- p) “documento informatico”: la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti, disciplinata dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- q) “firma digitale”: particolare tipo di firma elettronica avanzata disciplinata dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) “firma elettronica”, “firma elettronica avanzata” e “firma elettronica qualificata”: firme definite dall’articolo 1, comma 1, punti 10, 11 e 12 del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- s) “Fondo di garanzia”: il Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione di cui all’articolo 115 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
- t) “formazione in aula”: la formazione conseguita attraverso la partecipazione a corsi che prevedono la compresenza di docenti e discenti nello stesso luogo;

- u) “intermediari finanziari”: gli intermediari finanziari iscritti nell’Albo degli intermediari finanziari di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni;
- v) “intermediario”: qualsiasi intermediario assicurativo, intermediario riassicurativo e intermediario assicurativo a titolo accessorio;
- w) “istituti di pagamento”: le imprese, diverse dalle banche e dagli istituti di moneta elettronica, autorizzate a prestare i servizi di pagamento, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, h-*sexies*) del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni;
- x) “LMS (*learning management system*)”: piattaforma applicativa (o insieme di programmi) che permette l'erogazione dei corsi in modalità *e-learning* e, in particolare, gestisce gli utenti, la distribuzione dei corsi *on-line*, il tracciamento delle attività *on-line* e l'analisi delle statistiche;
- y) “LCMS (*Learning Content Management System*)”: sistemi per la gestione diretta dei contenuti formativi;
- z) “locali dell’intermediario”: le sedi o le dipendenze in cui opera l’intermediario, iscritto nelle sezioni A, B, D, E o F del Registro, intese come i locali accessibili al pubblico o adibiti al ricevimento del pubblico, anche nel caso in cui l’accesso sia sottoposto a forme di controllo;
- aa) “mediatori o broker”: gli intermediari che agiscono su incarico del cliente e che non hanno poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di riassicurazione;
- bb) “modulo formativo”: unità didattica di base finalizzata alla trattazione di uno o più argomenti didattici omogenei;
- cc) “periti assicurativi”: i soggetti iscritti nel ruolo di cui all’articolo 157 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, che svolgono l’attività professionale di accertamento e stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall’incendio dei veicoli a motore e dei natanti;
- dd) “polizza”: documento probatorio del contratto di assicurazione, ai sensi dell’articolo 1888 del Codice civile;
- ee) “contratto di assicurazione della responsabilità civile”: la copertura assicurativa prevista dall’articolo 110, comma 3, e dall’articolo 112, comma 3, del Codice;
- ff) “posta elettronica”: servizio *internet* tramite il quale ogni utente abilitato può inviare e ricevere dei messaggi utilizzando un *computer* o altro dispositivo elettronico connesso in rete attraverso un proprio *account* di posta registrato presso un *provider* del servizio;
- gg) “posta elettronica certificata”: sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi ”;
- hh) “Poste Italiane spa - Divisione servizi di bancoposta”: la società Poste Italiane - Divisione servizi di bancoposta, autorizzata ai sensi dell’articolo 2 del decreto del

Presidente della Repubblica 14 marzo 2001, n. 144;

- ii) “produttori diretti”: gli intermediari che, anche in via sussidiaria rispetto all’attività svolta a titolo principale, esercitano l’intermediazione assicurativa nei rami vita e nei rami infortuni e malattia per conto e sotto la piena responsabilità di un’impresa di assicurazione e che operano senza obblighi di orario o di risultato esclusivamente per l’impresa medesima;
- jj) “Registro” o “RUI”: il del Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi, di cui all’articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
- kk) “responsabili dell’attività di distribuzione dell’intermediario”: le persone fisiche che, nell’ambito della società di intermediazione per la quale operano, hanno funzioni direttive e poteri decisionali con correlate responsabilità ed esercitano funzioni di direzione, coordinamento e controllo dell’attività di distribuzione assicurativa e/o riassicurativa svolta dalla società;
- ll) “responsabile dell’attività di distribuzione dell’impresa”: la persona fisica che, nell’ambito della dirigenza dell’impresa, ha funzioni direttive e poteri decisionali con correlate responsabilità ed esercita funzioni di direzione, coordinamento e controllo dell’attività distributiva dell’impresa;
- mm) “rete distributiva diretta”: i dipendenti di imprese direttamente coinvolti nell’attività di distribuzione, inclusi gli addetti dei *call center*, gli intermediari iscritti nella sezione A, D o F del RUI, inclusi i relativi addetti all’attività di distribuzione iscritti nella sezione E del RUI o operanti all’interno dei locali e i relativi addetti dei *call center*, nonché gli intermediari iscritti nella sezione C del RUI;
- nn) “reti di vendita *multilevel marketing*”: le reti distributive operanti con tecniche di vendita quali il *multilevel marketing*, il *network marketing* o affini in cui, tra l’altro, il venditore procaccia clienti che possono diventare a loro volta venditori e percepisce una remunerazione sia sul contratto direttamente venduto che sui contratti venduti dagli altri componenti la rete che egli stesso ha arruolato;
- oo) “società di intermediazione mobiliare” o Sim”: le società di intermediazione mobiliare autorizzate ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- pp) “strumenti di pagamento elettronici”: dispositivi elettronici e/o insieme di procedure elettroniche concordate tra l’utilizzatore e il prestatore di servizi di pagamento di cui l’utilizzatore si avvale per impartire un ordine di pagamento;
- qq) “tecniche di comunicazione a distanza”: qualunque tecnica di contatto con la clientela che, senza la presenza fisica e simultanea dell’intermediario e del contraente, possa essere impiegata per il collocamento a distanza di contratti assicurativi e riassicurativi;
- rr) “videoconferenza”: modalità di apprendimento a distanza attraverso la contemporanea partecipazione e interazione di docenti e discenti;
- ss) “*webinar* (o *web-based seminar*)”: modalità di apprendimento a distanza attraverso la contemporanea partecipazione e interazione di docenti e discenti e la condivisione di materiale formativo.

Art. 3
(Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento disciplina le condizioni di accesso all'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa come definita dall'articolo 2, comma 1, lettera e), e l'esercizio della stessa.
2. Costituisce attività di distribuzione assicurativa l'attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), anche quando sia svolta a titolo oneroso nel contesto di un'attività commerciale, professionale o di una diversa attività principale e anche se tale attività riguardi contratti di assicurazione abbinati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi forniti a titolo di attività principale.
3. Costituisce, inoltre, attività di distribuzione assicurativa la stipulazione di contratti o convenzioni assicurative in forma collettiva per conto di singoli assicurati, qualora questi ultimi sostengano, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, l'onere economico connesso al pagamento dei premi e il soggetto che stipula il contratto o la convenzione percepisca un compenso.
4. Il presente Regolamento non si applica:
 - a) alle attività di cui all'articolo 107, comma 3, del Codice;
 - b) alla distribuzione assicurativa esercitata da intermediari assicurativi a titolo accessorio, laddove siano soddisfatte congiuntamente le condizioni fissate dall'articolo 107, comma 4, del Codice e fermi, in ogni caso, gli obblighi imposti dall'articolo 107, comma 5, del Codice.

PARTE II – Accesso all'attività di intermediazione

Titolo I – Disposizioni applicabili agli intermediari con residenza o sede legale nel territorio della Repubblica

Capo I – Disciplina del Registro

Sezione I – Disposizioni generali

Art. 4

(Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi)

1. E' istituito presso l'IVASS il Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi che hanno residenza o sede legale nel territorio della Repubblica.
2. Il Registro è suddiviso in sei sezioni nelle quali sono iscritti, ai sensi dell'articolo 109 del Codice, gli intermediari come di seguito indicato:
 - a) sezione A: gli agenti;
 - b) sezione B: i mediatori;
 - c) sezione C: i produttori diretti;
 - d) sezione D: le banche, gli intermediari finanziari, gli istituti di pagamento, le Sim e Poste Italiane spa – Divisione servizi di bancoposta;

- e) sezione E: gli addetti all'attività di distribuzione al di fuori dei locali dell'intermediario, iscritto nella sezione A, B, D o F, per il quale operano, inclusi i relativi dipendenti e/o collaboratori; gli intermediari assicurativi a titolo accessorio che operano su incarico di altro intermediario ai sensi dell'articolo 109-bis, comma 5, del Codice, nonché gli addetti degli intermediari iscritti nella sezione E che operano al di fuori dei locali di questi ultimi;
 - f) sezione F: gli intermediari assicurativi a titolo accessorio che, ai sensi dell'articolo 109-bis, comma 1, del Codice, operano su incarico di una o più imprese di assicurazione.
3. Nelle sezioni A, B, D ed F del Registro sono indicati gli intermediari temporaneamente non operanti, mediante evidenza:
- a) nelle sezioni A e F, degli iscritti che non hanno in corso incarichi di distribuzione o che non hanno assolto, o per i quali non è stato assolto, l'adempimento dell'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile di cui all'articolo 11;
 - b) nella sezione B, degli iscritti che non hanno assolto, o per i quali non è stato assolto, l'adempimento dell'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile di cui all'articolo 11;
 - c) nella sezione D, degli iscritti che non hanno in corso incarichi di distribuzione assicurativa.

Art. 5
(Persone fisiche)

1. Per gli intermediari persone fisiche, il Registro riporta almeno le seguenti informazioni:
- a) cognome e nome;
 - b) luogo e data di nascita;
 - c) numero e data di iscrizione;
 - d) relativamente agli intermediari iscritti nella sezione A, denominazione sociale dell'impresa o delle imprese di assicurazione o di riassicurazione, per la quale o per le quali svolgono l'attività;
 - e) relativamente agli intermediari iscritti nelle sezioni C o F, la denominazione sociale dell'impresa o delle imprese di assicurazione per le quali svolgono l'attività.
2. Per gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B o F, il Registro, in aggiunta a quanto previsto dal comma 1, riporta:
- a) la tipologia dell'attività di distribuzione esercitata, ovvero se assicurativa o, per i soli iscritti nella sezioni A e B, riassicurativa;
 - b) la qualifica di esercizio dell'attività di distribuzione, ovvero:
 - (i) se operano individualmente;
 - (ii) se operano in qualità di responsabili dell'attività di distribuzione di società iscritte, rispettivamente, nella sezione A, B o F e, per le società iscritte nella sezione B, di rappresentanti legali, amministratori delegati o direttori generali di società iscritte nella medesima sezione;
 - c) le sedi operative;
 - d) gli eventuali Stati membri in cui operano in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi, con l'indicazione del regime di attività, nonché, in caso di stabilimento, della sede;
 - e) l'eventuale operatività in altri Stati membri estesa ai relativi addetti iscritti nella sezione E, ai sensi dell'articolo 116, comma 2, del Codice;

- f) nel caso di temporanea inoperatività, la data di inizio e l'eventuale termine del periodo di inattività.
3. Per gli intermediari iscritti nella sezione E, il Registro, in aggiunta a quanto previsto dal comma 1, riporta:
- a) cognome e nome/ragione o denominazione sociale e numero di iscrizione dell'intermediario o degli intermediari, iscritti nella sezione A, B, D o F, che si avvalgono della loro attività;
 - b) la qualifica di esercizio dell'attività di distribuzione, ovvero:
 - (i) se sono dipendenti degli intermediari di cui alla lettera a);
 - (ii) se operano individualmente;
 - (iii) se operano in qualità di dipendenti o collaboratori di persone fisiche iscritte nella sezione E;
 - (iv) se operano in qualità di responsabili dell'attività di distribuzione di società iscritte nella sezione E;
 - (v) se operano in qualità di addetti all'attività di distribuzione di una società iscritta nella sezione E;
 - (vi) se operano ai sensi dell'articolo 109-bis, comma 5, del Codice in qualità di intermediari a titolo accessorio.

Art. 6 (Società)

1. Per le società, il Registro riporta almeno le seguenti informazioni:
- a) ragione o denominazione sociale;
 - b) sede legale ed eventuali sedi secondarie;
 - c) numero e data di iscrizione;
 - d) per le società iscritte nelle sezioni A, B, D o F:
 - (i) gli eventuali Stati membri in cui operano in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi, con l'indicazione del regime di attività, nonché, in caso di stabilimento, della sede;
 - (ii) l'eventuale operatività in altri Stati membri estesa ai relativi addetti iscritti nella sezione E ai sensi dell'articolo 116, comma 2, del Codice;
 - (iii) nel caso di temporanea inoperatività, la data di inizio e l'eventuale termine del periodo di inattività;
 - e) per le società iscritte nella sezione A, denominazione sociale dell'impresa o delle imprese di assicurazione o di riassicurazione, per la quale o per le quali svolgono l'attività;
 - f) per le società iscritte nelle sezioni D e F, denominazione sociale dell'impresa o delle imprese di assicurazione, per la quale o per le quali svolgono l'attività.
2. Per le società iscritte nelle sezioni A, B o F, il Registro, in aggiunta a quanto previsto dal comma 1 riporta:
- a) la tipologia dell'attività di distribuzione esercitata, ovvero se assicurativa, e, per i soli iscritti nella sezioni A e B, riassicurativa, o assicurativa e riassicurativa;
 - b) cognome, nome e numero di iscrizione nelle sezioni A, B o F del o dei responsabili dell'attività di distribuzione e, per le società iscritte nella sezione B, cognome, nome e numero di iscrizione nella medesima sezione del o dei rappresentanti legali e, ove nominati, del o degli amministratori delegati e direttori generali.
3. Per le società iscritte nella sezione D il Registro, in aggiunta a quanto previsto dal comma

- 1, riporta il cognome e nome del o dei responsabili dell'attività di distribuzione assicurativa.
4. Per le società iscritte nella sezione E, il Registro, in aggiunta a quanto previsto dal comma 1 riporta:
- cognome e nome/ragione o denominazione sociale e numero di iscrizione dell'intermediario o degli intermediari, iscritti nelle sezioni A, B, D o F, che si avvalgono della loro attività;
 - cognome, nome e numero di iscrizione nella sezione E del o dei responsabili dell'attività di distribuzione;
 - cognome, nome e numero di iscrizione nella sezione E degli addetti all'attività di distribuzione.

Art. 7

(Aggiornamento dei dati e pubblico accesso)

- L'IVASS assicura l'aggiornamento dei dati contenuti nel Registro sulla base delle comunicazioni inviate ai sensi dell'articolo 43 dalle imprese e dagli intermediari, nonché delle risultanze dei controlli e delle verifiche effettuate a norma del presente Regolamento.
- L'IVASS assicura il pubblico accesso al Registro e ne garantisce la consultazione nel proprio sito internet.

Art. 8

(Soggetti tenuti all'obbligo di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata)

- Sono tenuti a dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 2, comma 1, lettera gg):
 - le imprese italiane;
 - i soggetti che richiedono l'iscrizione nelle sezioni A, B, D e F del Registro;
 - gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F del Registro;
 - gli intermediari iscritti nelle sezioni C ed E del Registro che richiedono il passaggio alle sezioni A, B o F;
 - gli intermediari iscritti nell'elenco annesso al Registro che richiedono l'iscrizione nella sezione E dei relativi collaboratori o la cancellazione degli stessi dalla medesima sezione.
- Ai fini di cui al comma 1, l'indirizzo di posta elettronica certificata è indicato negli atti, nella corrispondenza e, ove esistente, nel proprio sito internet.

Art. 9

(Adempimenti per la gestione del Registro)

- I richiedenti si dotano della firma elettronica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera r) ai fini della presentazione all'IVASS:
 - delle domande di iscrizione e reinscrizione nelle diverse sezioni del Registro, di cui agli articoli 12, 16, 18, 21, 25, 28, 31 e 32;
 - delle domande di cancellazione di cui all'articolo 30;
 - delle domande di avvio e modifica di un rapporto di collaborazione con un intermediario già iscritto nella sezione E di cui all'articolo 33;
 - delle domande di passaggio ad altra sezione del Registro di cui all'articolo 34;
 - delle domande di estensione dell'esercizio dell'attività in altri Stati membri di cui all'articolo 36;

- f) delle comunicazioni di cui all'articolo 43.
2. In particolare, per la sottoscrizione delle domande e delle comunicazioni di cui al comma 1, si dotano della firma elettronica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera r):
- a) le persone fisiche iscritte nelle sezioni A, B e F del Registro e i rappresentanti legali delle persone giuridiche iscritte nelle sezioni A, B, D ed F del Registro;
 - b) le persone fisiche iscritte nelle sezioni C o E del Registro che, avendone titolo, chiedono il passaggio nelle sezioni A, B o F del Registro.
3. Le domande e le comunicazioni di cui al comma 1, a pena di irricevibilità, sono redatte su modello elettronico disponibile sul sito dell'IVASS, inviato a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo istanze.rui@pec.ivass.it

Sezione II - Iscrizione delle persone fisiche nelle sezioni A o B del Registro

Art. 10 (Requisiti per l'iscrizione)

1. Per ottenere l'iscrizione nelle sezioni A o B del Registro, le persone fisiche devono:
- a) essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) non essere pubblici dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno ovvero a tempo parziale quando superi la metà dell'orario lavorativo a tempo pieno;
 - c) avere superato la prova di idoneità di cui all'articolo 84;
 - d) fermo restando quanto previsto dal comma 3, avere assolto l'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 11 e/o essere incluse nella copertura stipulata, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 15, dalle società per le quali svolgeranno l'attività;
 - e) esclusivamente per l'iscrizione nella sezione B, avere aderito al Fondo di garanzia;
 - f) non avere stretti legami con persone fisiche o giuridiche che impediscano l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-sexies del Codice.
2. Ai fini di cui al comma 1, lettera f), le persone fisiche comunicano nella domanda di iscrizione i nominativi delle persone fisiche o giuridiche con cui hanno stretti legami e attestano che tali stretti legami non impediscono l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS.
3. Le persone fisiche, in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a), b), c), e) ed f), che nella domanda di iscrizione dichiarano di non essere in possesso della copertura assicurativa di cui alla lettera d) del medesimo comma, vengono iscritte nella sezione A o B come inoperative, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3.

Art. 11 (Contratto di assicurazione della responsabilità civile)

1. Il contratto di assicurazione della responsabilità civile è stipulato dagli intermediari di cui alle sezioni A e B con un'impresa autorizzata all'esercizio del ramo 13 responsabilità civile generale di cui all'articolo 2, comma 3, del Codice o con un'impresa estera ammessa ad esercitare tale attività in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi nel territorio della Repubblica. E' consentita anche la stipulazione in coassicurazione.
2. Il contratto deve avere le seguenti caratteristiche minimali:

- a) garantire la responsabilità civile derivante da danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività di distribuzione conseguenti a negligenze ed errori professionali dell'intermediario ovvero a negligenze, errori professionali ed infedeltà dei suoi dipendenti, collaboratori o persone del cui operato deve rispondere a norma di legge, incluse le persone fisiche e le società, iscritte nella sezione E. Non sono consentite clausole che limitino o escludano tale copertura;
 - b) coprire l'integrale risarcimento dei danni occorsi nel periodo di svolgimento dell'attività di distribuzione, ancorché denunciati nei tre anni successivi alla cessazione dell'efficacia della copertura;
 - c) l'inserimento di franchigie o scoperti non può essere opposto dall'impresa ai terzi danneggiati che devono ricevere, nel limite dei massimali garantiti, l'integrale ristoro del danno subito; l'impresa conserva il diritto di rivalsa nei confronti dell'assicurato;
 - d) garantire la copertura nel territorio di tutti gli Stati membri.
3. Qualora l'intermediario svolga attività relativa a forme pensionistiche complementari, la copertura assicurativa si estende anche a tale attività.
4. I massimali di copertura del contratto sono di importo almeno pari a:
- a) per ciascun sinistro, euro 1.250.000;
 - b) all'anno globalmente per tutti i sinistri, euro 1.850.000;

Nel caso di contratti che prevedono coperture cumulative, i suddetti limiti minimi sono riferiti a ciascun intermediario che richiede l'iscrizione nelle sezioni A o B.

5. Il contratto ha decorrenza dalla data di iscrizione nel Registro e scadenza il 31 dicembre. I contratti con durata annuale hanno scadenza al 31 dicembre dell'anno di iscrizione e sono rinnovati annualmente.

Art. 12 (Domanda di iscrizione)

1. La domanda di iscrizione nelle sezioni A o B del Registro è presentata con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. Nella domanda di iscrizione presentata all'IVASS, il richiedente attesta di avere provveduto al versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla normativa vigente e al pagamento dell'imposta di bollo.

Sezione III - Iscrizione delle società nelle sezioni A o B del Registro

Art. 13 (Requisiti per l'iscrizione)

1. Per ottenere l'iscrizione nelle sezioni A o B del Registro le società devono:
 - a) essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 112, comma 1, del Codice;
 - b) non essere enti pubblici oppure enti o società controllati da enti pubblici;
 - c) avere affidato la responsabilità dell'attività di distribuzione ad almeno una persona fisica iscritta nella medesima sezione del Registro alla quale la società chiede l'iscrizione. Nel caso in cui la responsabilità dell'attività di distribuzione sia affidata a più persone, l'obbligo di iscrizione nella medesima sezione del Registro è riferito ad ognuna di esse. Le società attribuiscono la responsabilità dell'attività di

- distribuzione ad un numero adeguato di soggetti nell'ambito della dirigenza, tenendo conto delle dimensioni e della complessità dell'attività svolta;
- d) fermo restando quanto previsto dal comma 3, essere in possesso della copertura assicurativa di cui all'articolo 15;
 - e) non essere partecipate in misura superiore al dieci per cento del proprio capitale in maniera tale da impedire l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice;
 - f) non avere stretti legami con persone fisiche o giuridiche che impediscano l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice.
2. Ai fini di cui al comma 1, lettere e) e f), le società comunicano nella domanda di iscrizione, rispettivamente, i nominativi degli azionisti o dei soci, siano essi persone fisiche o giuridiche, che detengono una partecipazione superiore al dieci per cento del proprio capitale e il relativo importo, nonché i nominativi delle persone fisiche o giuridiche con cui hanno stretti legami e attestano che tali partecipazioni o stretti legami non impediscono l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS.
 3. Ai fini dell'iscrizione delle società nella sezione B, in aggiunta ai requisiti di cui al comma 1, è necessario che:
 - a) il rappresentante legale e, ove nominati, l'amministratore delegato e il direttore generale siano iscritti nella sezione B;
 - b) le stesse società abbiano aderito al Fondo di garanzia.
 4. Le società, in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a), b), c), e), e f), e dal comma 3, che nella domanda di iscrizione dichiarano di non essere in possesso della copertura assicurativa di cui alla lettera d) del comma 1, vengono iscritte nella sezione A o B del Registro come inoperative, secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 3.

Art. 14

(Requisiti aggiuntivi per l'iscrizione delle società che intendono esercitare l'attività di distribuzione riassicurativa)

1. Ai fini dell'iscrizione nelle sezioni A o B, in aggiunta ai requisiti previsti dall'articolo 13, le società che intendono esercitare l'attività di distribuzione riassicurativa devono disporre di un capitale sociale, interamente versato, non inferiore a centoventimila euro. Qualora intendano esercitare contemporaneamente l'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa le società devono inoltre:
 - a) avere affidato la responsabilità delle due attività a persone fisiche distinte, iscritte nella sezione corrispondente a quella in cui la società chiede l'iscrizione, in qualità, rispettivamente, di intermediario assicurativo e di intermediario riassicurativo;
 - b) avere un'organizzazione adeguata allo svolgimento delle due attività, in termini di risorse umane e dotazioni operative.

Art. 15

(Contratto di assicurazione della responsabilità civile)

1. Il contratto di assicurazione della responsabilità civile stipulato dalle società di cui alle sezioni A o B deve avere le caratteristiche previste dall'articolo 11 e garantire la responsabilità civile derivante da danni arrecati a terzi dalla società nell'esercizio dell'attività di distribuzione, dai responsabili dell'attività di distribuzione nonché dai danni conseguenti a negligenze ed errori professionali ed infedeltà dei suoi dipendenti, collaboratori e persone

del cui operato deve rispondere a norma di legge, incluse le persone fisiche e le società, iscritte nella sezione E. Per le società da iscrivere nella sezione B, la copertura assicurativa deve estendersi anche ai rappresentanti legali, nonché agli eventuali amministratori delegati e direttori generali.

2. Alle società che esercitano contemporaneamente l'attività assicurativa e riassicurativa, si applicano i massimali minimi previsti dall'articolo 11, comma 4, fermo restando che il massimale globale annuo per tutti i sinistri deve essere distinto per attività.

Art. 16 (Domanda di iscrizione)

1. La domanda di iscrizione nelle sezioni A o B del Registro è presentata con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. Nella domanda di iscrizione presentata all'IVASS, il richiedente attesta che la società ha provveduto al versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla normativa vigente e al pagamento dell'imposta di bollo.

Sezione IV - Iscrizione nella sezione C del Registro

Art. 17 (Requisiti per l'iscrizione)

1. Per ottenere l'iscrizione nella sezione C del Registro, i produttori diretti devono:
 - a) essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) non essere pubblici dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno ovvero a tempo parziale quando superi la metà dell'orario lavorativo a tempo pieno;
 - c) avere conseguito una formazione professionale adeguata ai contratti intermediati ed all'attività svolta, secondo quanto stabilito dalla Parte IV;
2. Ai fini di cui al comma 1, nella domanda di iscrizione al Registro l'impresa attesta di avere accertato, per ciascuno dei produttori diretti, che non sussistono le condizioni impeditive all'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del Codice con riferimento alla sussistenza di stretti legami.
3. Nella domanda di iscrizione al Registro dei produttori diretti, l'impresa attesta altresì di aver provveduto ad impartire una formazione conforme a quanto stabilito dall'articolo 88 e di avere accertato il possesso dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a) e b) e dal comma 2. In relazione a tali requisiti è considerato idoneo l'accertamento effettuato sulla base di documentazione con data non anteriore ai novanta giorni precedenti la data di trasmissione all'IVASS della domanda di iscrizione.

Art. 18 (Modalità per l'iscrizione)

1. La domanda di iscrizione dei produttori diretti nella sezione C del Registro è presentata dall'impresa che se ne avvale con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. Nella domanda di iscrizione presentata all'IVASS, in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo, l'impresa richiedente attesta di avere accertato che i soggetti da iscrivere nella sezione C hanno provveduto al versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla normativa vigente.

3. Alla domanda di cui al comma 1 le imprese accludono il tracciato record compilato secondo le specifiche tecniche riportate nell'allegato 1 disponibile sul sito dell'Istituto.

Sezione V - Iscrizione nella sezione D del Registro

Art. 19 (Requisiti per l'iscrizione)

1. Nella sezione D del Registro possono essere iscritti:
 - a) le banche, purché siano autorizzate ai sensi dell'articolo 14 del Testo unico bancario e siano iscritte nel relativo albo;
 - b) le Sim, purché siano autorizzate ai sensi dell'articolo 19 del Testo unico dell'intermediazione finanziaria e siano iscritte nel relativo albo;
 - c) gli intermediari finanziari, purché siano iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Testo unico bancario;
 - d) gli istituti di pagamento, purché siano iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 114-*septies* del Testo unico bancario;
 - e) Poste italiane spa – Divisione servizi di bancoposta.
2. Per ottenere l'iscrizione nella sezione D, i soggetti di cui al comma 1 devono:
 - a) avere affidato la responsabilità dell'attività di distribuzione assicurativa ad almeno una persona fisica scelta nell'ambito della dirigenza. I soggetti di cui al comma 1 attribuiscono la responsabilità dell'attività di distribuzione assicurativa ad un numero adeguato di soggetti nell'ambito della dirigenza, tenendo conto delle dimensioni e della complessità dell'attività svolta;
 - b) non essere partecipati in misura superiore al dieci per cento del proprio capitale in maniera tale da impedire l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice;
 - c) non avere stretti legami con persone fisiche o giuridiche che impediscano l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice.
3. Ai fini di cui al comma 2, lettere b) e c), i soggetti di cui al comma 1 comunicano nella domanda di iscrizione, rispettivamente, i nominativi degli azionisti o dei soci, siano essi persone fisiche o giuridiche, che detengono una partecipazione superiore al dieci per cento del proprio capitale e il relativo importo, nonché i nominativi delle persone fisiche o giuridiche con cui hanno stretti legami e attestano che tali partecipazioni o stretti legami non impediscono l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice.

Art. 20 (Requisiti del responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa)

1. Il responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa dei soggetti di cui all'articolo 19 deve:
 - a) essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) essere scelto tra persone in possesso di una comprovata professionalità e competenza in materia assicurativa e finanziaria. Ai fini di tale valutazione rilevano la conoscenza teorica, acquisita attraverso gli studi e la formazione, e pratica, conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso, posseduta nei seguenti ambiti:

- (i) mercati assicurativi e finanziari;
 - (ii) regolamentazione nel settore assicurativo e finanziario;
 - (iii) assetti organizzativi e di governo societario, ivi inclusi quelli relativi alle regole di comportamento e gestione dei conflitti di interesse;
 - (iv) gestione dei rischi connessi all'esercizio dell'attività di distribuzione;
 - (v) attività e prodotti assicurativi e finanziari.
2. I criteri adottati per le valutazioni di cui al comma 1 sono definiti nelle politiche aziendali, tenendo in considerazione i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche della società o del gruppo cui la stessa appartiene, in termini, tra l'altro, di dimensioni e complessità, anche operativa, tipologia di attività svolta e i rischi ad essa connessi.
3. La verifica dei requisiti di cui al comma 1 è accertata dall'organo amministrativo. Delle valutazioni effettuate è fornita adeguata evidenza nella delibera di assegnazione dell'incarico di responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa e la relativa documentazione è conservata ai sensi dell'articolo 67.
4. L'impresa assicura il possesso nel continuo dei requisiti di cui al comma 1 in capo al responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa e, ove ne riscontri l'insussistenza, comunica all'IVASS, entro i successivi cinque giorni, il nominativo del nuovo responsabile in possesso dei requisiti di cui al comma 1.

Art. 21 (Domanda di iscrizione)

1. La domanda di iscrizione nella sezione D del Registro dei soggetti di cui all'articolo 19 è presentata all'IVASS con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. Nella domanda di iscrizione presentata all'IVASS, il richiedente comunica il nominativo del responsabile dell'attività di distribuzione di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a) e attesta che la società da iscrivere ha provveduto al versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla normativa vigente e al pagamento dell'imposta di bollo.

Sezione VI – Iscrizione nella sezione E del Registro

Art. 22 (Requisiti per l'iscrizione delle persone fisiche)

1. Gli addetti all'attività di distribuzione al di fuori dei locali dell'intermediario iscritto nelle sezioni A, B, D o F, per il quale operano, inclusi i dipendenti e i collaboratori di tali addetti, che operano al di fuori dei locali di questi ultimi, ai fini dell'iscrizione nella sezione E del Registro devono:
- a) essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) non essere pubblici dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno ovvero a tempo parziale quando superi la metà dell'orario lavorativo a tempo pieno;
 - c) essere in possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta ed ai contratti intermediati, acquisite mediante la partecipazione a corsi di formazione di cui alla Parte IV.
2. Ai fini di cui al comma 1, nella domanda di iscrizione nel Registro l'intermediario attesta di avere accertato, per ciascuno dei soggetti di cui richiede l'iscrizione, che non sussistono le condizioni impeditive all'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del Codice con riferimento alla sussistenza di stretti legami.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 48 con riguardo al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, non è richiesta l'iscrizione nel Registro degli addetti all'attività di distribuzione che operano esclusivamente all'interno dei locali dell'intermediario iscritto nella sezione E.
4. Nella domanda di iscrizione nel Registro, l'intermediario che si avvale dei soggetti di cui al comma 1 attesta il conseguimento da parte degli stessi della formazione professionale e di avere accertato il possesso dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a) e b) e dal comma 2. Per tali requisiti è considerato idoneo l'accertamento effettuato sulla base di documentazione con data non anteriore ai novanta giorni precedenti la data di trasmissione all'IVASS della domanda di iscrizione.
5. Gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F e nell'elenco annesso al Registro che si avvalgono della collaborazione di persone fisiche che operano al di fuori dei propri locali:
 - a) ai fini dell'esercizio dei poteri di vigilanza dell'IVASS, acquisiscono i dati relativi all'indirizzo completo di residenza o, se diverso, di domicilio nonché, ove posseduto, all'indirizzo di posta elettronica certificata;
 - b) comunicano tempestivamente i dati di cui alla lettera a) su richiesta dell'IVASS.
6. Le persone fisiche iscritte nella sezione E comunicano agli intermediari per cui è svolta l'attività i dati aggiornati di cui al comma 5, lettera a).

Art. 23
(Requisiti per l'iscrizione delle società)

1. Le società addette all'attività di distribuzione al di fuori dei locali dell'intermediario, iscritto nelle sezioni A, B, D o F, per il quale operano, ai fini dell'iscrizione nella sezione E del Registro, devono:
 - a) essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 112, comma 1, del Codice;
 - b) non essere enti pubblici oppure enti o società controllati da enti pubblici;
 - c) non operare, direttamente o indirettamente, attraverso altra società;
 - d) aver affidato la responsabilità dell'attività di distribuzione ad almeno una persona fisica iscritta nella sezione E. Nel caso in cui la responsabilità dell'attività di distribuzione sia affidata a più persone, l'obbligo di iscrizione nella sezione E è riferito ad ognuna di esse. Le società attribuiscono la responsabilità dell'attività di distribuzione ad un numero adeguato di soggetti nell'ambito della dirigenza, tenendo conto delle dimensioni e della complessità dell'attività svolta;
 - e) proporre all'attività di distribuzione al di fuori dei locali della società esclusivamente addetti iscritti nella sezione E.
2. Ai fini di cui al comma 1, nella domanda di iscrizione nel Registro l'intermediario attesta di avere accertato, per ciascuno dei soggetti di cui richiede l'iscrizione, che non sussistono le condizioni impeditive all'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del Codice con riferimento alla sussistenza di partecipazioni o stretti legami.
3. Il possesso dei requisiti da parte delle società di cui ai commi 1 e 2 è accertato dall'intermediario che se ne avvale, il quale provvede a fornirne attestazione nella domanda di iscrizione. È considerata valida l'attestazione del possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere a) e b), e comma 2, effettuata sulla base di documentazione con data non anteriore ai novanta giorni precedenti la data di trasmissione all'IVASS della domanda di iscrizione.

Art. 24
(Copertura assicurativa della responsabilità civile)

1. I soggetti di cui agli articoli 22 e 23 sono inclusi, ai sensi degli articoli 11 e 15, nella copertura assicurativa stipulata dall'intermediario per il quale operano iscritto nelle sezioni A, B o F, che provvede ad attestare tale inclusione nella domanda di iscrizione.

Art. 25
(Modalità per l'iscrizione)

1. Ai fini dell'iscrizione delle persone fisiche e delle società nella sezione E, ciascun intermediario che se ne avvale, iscritto nelle sezioni A, B, D o F, presenta all'IVASS apposita domanda con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. Nella domanda di iscrizione presentata all'IVASS, in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo, il richiedente attesta di avere accertato che i soggetti da iscrivere nella sezione E hanno provveduto al versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla normativa vigente.

Sezione VII - Iscrizione nella sezione F del Registro

Art. 26
(Requisiti per l'iscrizione delle persone fisiche)

1. Per ottenere l'iscrizione nella sezione F del Registro, le persone fisiche, che operano in qualità di intermediari assicurativi a titolo accessorio su incarico di una o più imprese di assicurazione, devono:
 - a) essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) non essere pubblici dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno ovvero a tempo parziale quando superi la metà dell'orario lavorativo a tempo pieno;
 - c) fermo restando quanto previsto dal comma 3, avere assolto l'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 11 e/o essere inclusi nella copertura stipulata, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 15, dalle società per le quali svolgeranno l'attività;
 - d) essere in possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta ed ai contratti intermediati, acquisite mediante la partecipazione a corsi di formazione di cui alla parte IV;
 - e) non avere stretti legami con persone fisiche o giuridiche che impediscano l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-sexies del Codice.
2. Ai fini di cui al comma 1, lettera e), le persone fisiche comunicano nella domanda di iscrizione i nominativi delle persone fisiche o giuridiche con cui hanno stretti legami e attestano che tali stretti legami non impediscono l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS.
3. Le persone fisiche, in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a), b), d) ed e) che nella domanda di iscrizione dichiarano di non essere in possesso della copertura assicurativa di cui alla lettera c) del medesimo comma, vengono iscritte nella sezione F del Registro come inoperative secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3.

Art. 27
(Requisiti per l'iscrizione delle società)

1. Per ottenere l'iscrizione nella sezione F del Registro, le società, che operano come intermediari assicurativi a titolo accessorio su incarico di una o più imprese di assicurazione, devono:
 - a) essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 112, comma 1, del Codice;
 - b) non essere enti pubblici o società controllate da enti pubblici;
 - c) aver affidato la responsabilità dell'attività di distribuzione ad almeno una persona fisica iscritta nella sezione F. Nel caso in cui la responsabilità dell'attività di distribuzione sia affidata a più persone, l'obbligo di iscrizione nella sezione F è riferito ad ognuna di esse. Le società attribuiscono la responsabilità dell'attività di distribuzione ad un numero adeguato di soggetti nell'ambito della dirigenza tenendo conto delle dimensioni e della complessità dell'attività svolta;
 - d) fermo restando quanto previsto dal comma 3, avere assolto l'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 15;
 - e) non essere partecipate in misura superiore al dieci per cento del proprio capitale in maniera tale da impedire l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice;
 - f) non avere stretti legami con persone fisiche o giuridiche che impediscano l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS secondo quanto previsto dall'articolo 109, comma 4-*sexies* del Codice.
2. Ai fini di cui al comma 1, lettere e) e f), le società comunicano nella domanda di iscrizione, rispettivamente, i nominativi degli azionisti o dei soci, siano essi persone fisiche o giuridiche, che detengono una partecipazione superiore al dieci per cento del proprio capitale e il relativo importo, nonché i nominativi delle persone fisiche o giuridiche con cui hanno stretti legami e attestano che tali partecipazioni o stretti legami non impediscono l'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS.
3. Le società, in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a), b), c), e) e f) che nella domanda di iscrizione dichiarano di non essere in possesso della copertura assicurativa di cui alla lettera d) del medesimo comma, vengono iscritte nella sezione F del Registro come inoperative secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3.

Art. 28
(Modalità per l'iscrizione)

1. Ai fini dell'iscrizione delle persone fisiche e delle società nella sezione F, ciascun intermediario a titolo accessorio presenta all'IVASS apposita domanda con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. Nella domanda di iscrizione presentata all'IVASS, in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo, il richiedente attesta di avere provveduto, o che la società ha provveduto, al versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla normativa vigente.

Sezione VIII - Procedimenti di iscrizione, cancellazione, reinscrizione e disciplina del passaggio ad altra sezione del Registro

Art. 29

(Iscrizione nel Registro)

1. L'IVASS procede all'iscrizione nel Registro sulla base dell'istruttoria con esito positivo delle relative domande e comunica agli istanti, per mezzo di un messaggio di posta elettronica certificata, l'intervenuta iscrizione con l'indicazione della data di accoglimento dell'istanza. In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'IVASS comunica agli istanti il preavviso di rigetto della domanda, con l'indicazione dei motivi e la fissazione di un termine per l'eventuale integrazione, decorso inutilmente il quale provvede al rigetto definitivo. Qualora l'istruttoria sia relativa a soggetti da iscrivere nelle sezioni C od E, le imprese o gli intermediari istanti provvedono tempestivamente a dare notizia agli interessati del rigetto della domanda.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 33, le istruttorie relative alle domande di iscrizione al Registro si concludono nei termini previsti dal Regolamento IVASS n. 7 del 2 dicembre 2014.
3. Ferme restando le verifiche periodiche previste dall'articolo 45 sulla permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione, l'IVASS, su richiesta degli intermediari interessati o delle imprese che si avvalgono dei produttori diretti, rilascia un'attestazione sull'iscrizione nel Registro.

Art. 30 (Cancellazione dal Registro)

1. Salvo che non sia in corso un procedimento sanzionatorio o siano in corso accertamenti istruttori propedeutici all'avvio dello stesso, l'IVASS procede alla cancellazione degli intermediari dal Registro:
 - a) a seguito dell'emanazione di un provvedimento di radiazione;
 - b) in caso di rinuncia all'iscrizione, a seguito di presentazione di apposita domanda;
 - c) in caso di mancato esercizio dell'attività, senza giustificato motivo, per oltre tre anni, a seguito dell'accertamento del relativo presupposto;
 - d) in caso di perdita di almeno uno dei requisiti di cui agli articoli 108, comma 4, 110, comma 1, 111, commi 1 e 3 o 112 del Codice;
 - e) relativamente agli intermediari di cui alla sezione D, in caso di perdita delle autorizzazioni all'esercizio delle rispettive attività o di iscrizione agli albi di appartenenza;
 - f) limitatamente agli intermediari iscritti nelle sezioni A, B o F, in caso di perdita di efficacia delle garanzie assicurative di cui agli articoli 11 e 15, a seguito dell'accertamento del relativo presupposto;
 - g) in caso di mancato versamento del contributo di vigilanza, previa diffida dell'IVASS e decorso inutilmente il termine assegnato per provvedere;
 - h) limitatamente agli intermediari iscritti nella sezione B, in caso di mancato versamento del contributo al Fondo di garanzia, previa diffida dell'IVASS e decorso inutilmente il termine assegnato per provvedere.
2. Per i soggetti iscritti nella sezione E, in caso di comunicazione di interruzione del rapporto ai sensi dell'articolo 43, comma 7, salvo che il soggetto svolga l'attività di distribuzione assicurativa o riassicurativa per altri intermediari, l'IVASS procede alla cancellazione d'ufficio.
3. La domanda di cancellazione dal Registro è presentata con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.

4. L'IVASS procede alla cancellazione dal Registro con provvedimento da comunicare ai destinatari. In caso di cancellazione degli intermediari iscritti nelle sezioni C od E, la comunicazione è effettuata alle imprese o agli intermediari che se ne avvalgono, i quali provvedono tempestivamente a darne notizia ai soggetti interessati.
5. Le istruttorie relative alle domande di cancellazione dal Registro si concludono nei termini previsti dal Regolamento IVASS n. 7 del 2 dicembre 2014.

Art. 31
(Reiscrizione delle persone fisiche nel Registro)

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2, le persone fisiche iscritte nel Registro e successivamente cancellate, possono essere nuovamente iscritte a condizione che:
 - a) siano in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione di destinazione. A tal fine rimane valido il requisito di professionalità in base al quale è stata effettuata la prima iscrizione al Registro purché:
 - (i) ove si tratti di intermediari iscritti nella sezione C, E o F del RUI, la domanda di reiscrizione sia presentata entro cinque anni dalla cancellazione;
 - (ii) ove la reiscrizione riguardi una sezione per la quale è richiesto il superamento della prova di idoneità non prevista per l'iscrizione nella sezione originaria, sia stata sostenuta e superata la prova di idoneità;
 - (iii) ove la reiscrizione sia richiesta in una sezione in cui è prevista una formazione specifica sui contratti che verranno distribuiti, sia stata conseguita tale specifica formazione;
 - b) nel caso in cui la domanda di reiscrizione sia presentata nello stesso anno ovvero nell'anno immediatamente successivo a quello in cui è avvenuta la cancellazione, abbiano effettuato un aggiornamento professionale pari a 30 ore, ovvero a 15 ore nel caso di intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione E; restano valide le ore eventualmente effettuate prima della cancellazione;
 - c) nel caso in cui la domanda di reiscrizione sia presentata oltre l'anno immediatamente successivo a quello in cui è avvenuta la cancellazione, abbiano effettuato un aggiornamento professionale non inferiore a 30 ore, ovvero a 15 ore nel caso di intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione E;
 - d) nel caso in cui la domanda di reiscrizione sia presentata dopo cinque anni dalla cancellazione:
 - (i) per gli intermediari iscritti nelle sezioni A o B, abbiano effettuato un aggiornamento professionale non inferiore a 60 ore;
 - (ii) per gli intermediari iscritti nella sezione C, E o F, abbiano effettuato la formazione professionale;
 - e) venga presentata apposita domanda di reiscrizione, con le modalità stabilite da uno degli articoli 12, 18, 25 e 28;
 - f) in caso di cancellazione dovuta a condanna irrevocabile o fallimento, mancato pagamento del contributo di vigilanza o del contributo al Fondo di garanzia, ricorrano i presupposti previsti dall'articolo 114 del Codice.
2. I soggetti cancellati a seguito di provvedimento di radiazione possono essere reinscritti nel Registro purché siano decorsi almeno cinque anni dalla cancellazione, siano in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione di destinazione e venga presentata apposita domanda, secondo quanto stabilito dal comma 1, lettera e).
3. Ai fini di cui al comma 2, per ottenere la reiscrizione nelle sezioni A e B è altresì necessario il superamento della prova di idoneità di cui all'articolo 84 in data successiva a quella in cui è stato irrogato il provvedimento di radiazione.

4. L'IVASS procede alla reiscrizione nelle diverse sezioni del Registro secondo le modalità stabilite dall'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 32
(Reiscrizione delle società nel Registro)

1. Le società cancellate dal Registro possono esservi nuovamente iscritte, purché:
 - a) siano in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione di destinazione;
 - b) venga presentata apposita domanda di reiscrizione, con le modalità stabilite da uno degli articoli 16, 21, 25 28;
 - c) in caso di cancellazione dovuta al mancato pagamento del contributo di vigilanza o del contributo al Fondo di garanzia, ricorrano i presupposti previsti dall'articolo 114 del Codice.

I soggetti cancellati dalla sezione D del Registro possono essere reinscritti esclusivamente in tale sezione.

2. La reiscrizione delle società nelle diverse sezioni del Registro è effettuata dall'IVASS secondo le modalità stabilite dall'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 33
(Avvio e modifica di un rapporto di collaborazione con un intermediario già iscritto nella sezione E)

1. Ai fini dell'avvio di un rapporto di collaborazione con persone fisiche e società già iscritte nella sezione E, l'intermediario iscritto nelle sezioni A, B, D o F che intende avvalersene presenta all'IVASS apposita domanda con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. La domanda cui al comma 1 è presentata all'IVASS in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo.
3. L'IVASS, entro 45 giorni dalla ricezione della domanda, procede, sulla base dell'istruttoria con esito positivo, all'iscrizione nel Registro della persona fisica o della società in qualità di addetto dell'intermediario che ha presentato la domanda. Si applica l'articolo 29, comma 1.
4. Qualora le persone fisiche e le società di cui al comma 1 per le quali è stata chiesta l'iscrizione quali addetti di altro intermediario cessino di esercitare l'attività di distribuzione per il precedente intermediario, quest'ultimo presenta all'IVASS una comunicazione di interruzione del rapporto con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3. Si applica l'articolo 43, comma 7.

Art. 34
(Passaggio ad altra sezione del Registro)

1. Le persone fisiche iscritte nel Registro possono passare ad altra sezione a condizione che ricorrano i presupposti di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a), e la domanda sia presentata all'IVASS in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo, con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3. In caso di passaggio ad altra sezione del Registro di intermediari provenienti dalle sezioni C o E, l'intermediario richiedente allega alla domanda la comunicazione di interruzione del rapporto di collaborazione effettuata dall'impresa o dall'intermediario per il quale è stata svolta l'attività, ovvero, in mancanza, la dichiarazione di cessazione del rapporto di collaborazione, ai sensi dell'articolo 43, comma 7.

2. Il passaggio ad altra sezione del Registro delle società è consentito a condizione che le società richiedenti siano in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione nella sezione di destinazione e la domanda sia presentata all'IVASS, in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo, con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3. In caso di passaggio ad altra sezione del Registro di società provenienti dalla sezione E, l'intermediario richiedente allega alla domanda la comunicazione di interruzione del rapporto di collaborazione effettuata dall'intermediario per il quale è svolta l'attività, ovvero, in mancanza, la dichiarazione di cessazione del rapporto di collaborazione, ai sensi dell'articolo 43, comma 7.
3. Il presente articolo non si applica ai soggetti iscritti nella sezione D.
4. Il passaggio ad altra sezione del Registro è effettuato dall'IVASS secondo le modalità stabilite dall'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 35

(Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive e decadenza dai benefici)

1. L'IVASS effettua, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati ai fini dell'ammissione alla prova di idoneità e dell'iscrizione e reinscrizione nel Registro. A tal fine, sono consultate direttamente le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati, indicati nelle dichiarazioni sostitutive o che siano comunque a conoscenza dei fatti dichiarati, con l'acquisizione, se necessario, di documentazione probatoria.
2. L'assenza di veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 1, oltre alle conseguenze penali richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, comporta, ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto, la decadenza, rispettivamente, dall'idoneità conseguita o dall'iscrizione o reinscrizione nel Registro.

Capo II – Attività in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi degli intermediari iscritti nel Registro

Art. 36

(Estensione dell'esercizio dell'attività in altri Stati membri)

1. Gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D o F possono operare in altri Stati membri in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi, previo espletamento delle procedure di notifica previste dagli articoli 116-*bis* e 116-*ter* del Codice e nel rispetto di quanto disposto dagli articoli medesimi.
2. Nel caso in cui gli intermediari di cui al comma 1 intendano avvalersi per l'operatività in altri Stati membri di propri addetti iscritti nella sezione E, gli stessi richiedono l'estensione dell'operatività anche per questi ultimi, in conformità a quanto disposto dall'articolo 116, comma 2, del Codice.
3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, è presentata all'IVASS apposita comunicazione con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.

Art. 37

(Collaborazione tra Autorità)

1. Nell'ambito della ripartizione di competenze e della cooperazione tra Autorità previsti dal Titolo IX, Capo II, Sezioni I, II, III e IV del Codice, l'IVASS collabora con le Autorità degli altri Stati membri allo scopo di agevolare l'esercizio delle rispettive funzioni di vigilanza sugli intermediari, anche mediante lo scambio di informazioni, sulla base di quanto previsto dal Protocollo di Lussemburgo. A tal fine, l'IVASS informa le Autorità di vigilanza degli Stati membri di prestazione di qualsiasi variazione dei dati concernenti gli intermediari, comunicati all'atto della notifica di cui all'articolo 36, comma 1. Su richiesta delle medesime Autorità, l'IVASS comunica ogni altra informazione relativa all'esercizio dell'attività di intermediazione nel territorio dei rispettivi Stati membri.
2. L'IVASS comunica altresì alle Autorità di vigilanza interessate i nominativi degli intermediari che, successivamente alla notifica di cui all'articolo 36, comma 1, siano stati cancellati dal Registro.

Titolo II – Disposizioni applicabili agli intermediari con residenza o sede legale in altri Stati membri

Art. 38

(Elenco annesso al Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio e riassicurativi)

1. Qualora un intermediario con residenza o sede legale in un altro Stato membro intenda svolgere l'attività di intermediazione nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi, l'Autorità di vigilanza dello Stato membro d'origine ne dà notifica all'IVASS in coerenza con quanto previsto dagli articoli 116-*quater* e 116-*quinquies* del Codice.
2. Gli intermediari di cui al comma 1 sono inseriti in un apposito elenco annesso al Registro, che riporta almeno le seguenti informazioni:
 - a) cognome e nome o ragione sociale;
 - b) nazionalità;
 - c) indirizzo di residenza o sede legale oppure numero di registrazione nello Stato membro d'origine;
 - d) regime di attività svolta;
 - e) in caso di attività in regime di stabilimento, sede secondaria nel territorio della Repubblica e nominativo del responsabile;
 - f) Autorità di vigilanza dello Stato membro d'origine;
 - g) data di inizio dell'attività nel territorio della Repubblica;
 - h) data dell'eventuale provvedimento, adottato dall'IVASS, di sospensione o di divieto di svolgimento dell'attività sul territorio della Repubblica nei confronti dell'intermediario ai sensi degli articoli 116-*septies*, 116-*opties* o 116-*decies* del Codice;
 - i) indirizzo del sito internet dove è possibile consultare il Registro dello Stato membro d'origine in cui sono contenuti i dati relativi all'intermediario.
3. Sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Autorità di vigilanza competenti degli altri Stati membri, l'IVASS provvede all'aggiornamento dei dati contenuti nell'elenco di cui al comma 2, eliminando dall'elenco i nominativi degli intermediari per i quali sia pervenuta comunicazione di cancellazione dal Registro dello Stato membro d'origine.
4. L'IVASS assicura il pubblico accesso all'elenco annesso al Registro, garantendone la consultazione sul proprio sito internet.

5. Gli intermediari di cui al comma 1 operano in conformità a quanto previsto dagli articoli 116-*quater* e 116-*quinqües* del Codice.

Art. 39

(Disposizioni applicabili agli intermediari iscritti nell'elenco annesso)

1. Ai fini della presentazione delle domande di cui agli articoli 25, 31, 32 e 33, gli intermediari richiedenti iscritti nell'elenco annesso al Registro verificano il possesso dei requisiti di cui agli articoli 22 e 23.
2. In caso di interruzione del rapporto di collaborazione con soggetti iscritti nella sezione E del Registro, si applica la disposizione dell'articolo 43, comma 7.

Art. 40

(Misure nei confronti degli intermediari)

1. In coerenza con le disposizioni di cui al Titolo IX, Capo II, Sezione IV del Codice, qualora l'IVASS venga a conoscenza dell'esercizio sul proprio territorio dell'attività d'intermediazione assicurativa, anche a titolo accessorio, o riassicurativa da parte di intermediari con residenza o sede legale in altri Stati membri, per i quali non sia stata ricevuta alcuna notifica ai sensi dell'articolo 38, ne informa l'Autorità di vigilanza competente dello Stato membro d'origine e adotta misure idonee ad impedire l'ulteriore svolgimento dell'attività sul proprio territorio.
2. Nei confronti degli intermediari inseriti nell'elenco annesso al Registro, l'IVASS può adottare le misure di cui agli articoli 116-*septies*, 116-*opties* e 116-*decies* del Codice, nei casi e con le modalità ivi previste.
3. Delle misure di sospensione o di divieto di esercizio dell'attività adottate nei confronti degli intermediari inseriti nell'elenco annesso, l'IVASS dà pubblicità sul proprio sito internet e nel Bollettino.

PARTE III – Esercizio dell'attività di distribuzione

Titolo I – Svolgimento dell'attività

Capo I – Disposizioni generali

Art. 41

(Modalità di esercizio dell'attività da parte dell'impresa)

1. Ai fini di cui all'articolo 109, comma 1-*bis* del Codice, il nominativo del responsabile dell'attività di distribuzione dell'impresa è comunicato all'IVASS nel termine di trenta giorni dalla data del conferimento dell'incarico con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
2. Il responsabile di cui al comma 1 deve:
 - a) essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) essere scelto tra persone in possesso di una comprovata professionalità e competenza in materia assicurativa e finanziaria. Ai fini di tale valutazione rilevano la conoscenza teorica, acquisita attraverso gli studi e la formazione, e la conoscenza pratica, conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso, posseduta nei seguenti ambiti:
 - (i) mercati assicurativi e finanziari;

- (ii) regolamentazione nel settore assicurativo e finanziario;
 - (iii) assetti organizzativi e di governo societario, ivi inclusi quelli relativi alle regole di comportamento e gestione dei conflitti di interesse;
 - (iv) gestione dei rischi connessi all'esercizio dell'attività di distribuzione;
 - (v) attività e prodotti assicurativi e finanziari.
3. I criteri che l'impresa adotta per le valutazioni di cui al comma 2 sono definiti nelle politiche aziendali di cui all'articolo 30 del Codice e relative disposizioni di attuazione, tenendo in considerazione i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche dell'impresa medesima o del gruppo cui la stessa appartiene, in termini, tra l'altro, di dimensioni e complessità, anche operativa, tipologia di attività svolta e i rischi ad essa connessi.
4. La verifica dei requisiti di cui al comma 2 è accertata dall'organo amministrativo dell'impresa. Delle valutazioni effettuate è fornita adeguata evidenza nella delibera di assegnazione dell'incarico di responsabile dell'attività di distribuzione.
5. L'impresa assicura il possesso nel continuo dei requisiti di cui al comma 2 in capo al responsabile dell'attività di distribuzione assicurativa e, ove ne riscontri l'insussistenza, comunica all'IVASS, entro i successivi cinque giorni, il nominativo del nuovo responsabile in possesso dei requisiti di cui al comma 2.
6. L'impresa può avvalersi per l'esercizio dell'attività di distribuzione esclusivamente di dipendenti per i quali abbia preventivamente accertato:
- a) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) il possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta ed ai contratti intermediati, acquisito mediante la partecipazione a corsi di formazione conformi alla disciplina di cui alla Parte IV.
7. L'impresa di cui al comma 6:
- a) accerta periodicamente la permanenza del possesso dei requisiti previsti dalla lettera a) del medesimo comma e si astiene dall'utilizzare i soggetti per i quali ne abbia riscontrato l'insussistenza fino al perdurare della stessa;
 - b) assicura che i soggetti di cui si avvale siano in regola con gli obblighi di aggiornamento professionale previsti dalla Parte IV.
8. Le imprese conservano, ai sensi dell'articolo 67, la documentazione comprovante l'accertamento del possesso e della permanenza dei requisiti di cui al presente articolo.

Art. 42

(Modalità di esercizio dell'attività da parte degli intermediari)

1. Gli intermediari svolgono i compiti ed assolvono gli obblighi ad essi demandati ai sensi delle disposizioni disciplinanti l'attività delle imprese di assicurazione e di riassicurazione e degli intermediari, sulla base e nei limiti dell'incarico di distribuzione loro conferito o dell'accordo di distribuzione dagli stessi sottoscritto.
2. È fatto divieto agli intermediari di cui al comma 1 di svolgere attività di distribuzione in relazione a contratti di imprese di assicurazione e riassicurazione non autorizzate o abilitate ad operare nel territorio della Repubblica.
3. Possono instaurare rapporti di collaborazione orizzontale:

- a) gli intermediari iscritti nella sezione A del Registro, a condizione che abbiano assolto l'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile di cui all'articolo 11 e abbiano in corso incarichi di distribuzione;
- b) gli intermediari iscritti nella sezione B del Registro, a condizione che abbiano assolto l'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile di cui all'articolo 11;
- c) gli intermediari iscritti nella sezione D del Registro, a condizione che abbiano in corso incarichi di distribuzione.

Art. 43
(Obblighi di comunicazione)

1. Gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D o F del Registro comunicano all'IVASS, entro cinque giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento e per mezzo di posta elettronica certificata, la perdita di taluno dei requisiti previsti per l'iscrizione. Nel caso in cui le informazioni riguardino intermediari iscritti nelle sezioni C o E, gli obblighi di comunicazione sono a carico, rispettivamente, delle imprese o degli intermediari che se ne avvalgono.
2. Gli intermediari temporaneamente non operanti iscritti nelle sezioni A, B o F, in caso di ripresa dell'attività, trasmettono all'IVASS, entro cinque giorni lavorativi dal termine del periodo di inoperatività, una comunicazione con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3. La ripresa dell'attività è subordinata al possesso della copertura assicurativa di cui agli articoli 11 o 15, che deve avere decorrenza dalla data di avvio dell'operatività, nonché, per gli intermediari persone fisiche, al conseguimento dell'aggiornamento professionale di cui all'articolo 89.
3. Gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D o F comunicano all'IVASS tempestivamente e, comunque, non oltre trenta giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento o dal momento in cui ne hanno notizia, con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3:
 - a) le eventuali variazioni degli elementi informativi resi in sede di iscrizione;
 - b) relativamente agli intermediari iscritti nelle sezioni A, B o F, l'inizio dell'eventuale periodo di inoperatività;
 - c) le informazioni riguardanti le nomine e le cessazioni relative alle cariche di responsabile dell'attività di distribuzione delle società iscritte nelle sezioni A, B, D, E e F del Registro, nonché, per le società iscritte nella sezione B, delle cariche di rappresentante legale e, ove nominati, di amministratore delegato e direttore generale.
4. Le imprese che hanno conferito incarichi di distribuzione ad intermediari iscritti nelle sezioni A, D o F oppure ad intermediari inseriti nell'elenco annesso al Registro, comunicano gli elementi informativi relativi:
 - a) al conferimento degli incarichi, entro dieci giorni lavorativi dalla data del relativo atto;
 - b) a qualunque variazione delle informazioni di cui alla precedente lettera a), inclusa la cessazione dall'incarico, entro dieci giorni lavorativi dalla data dell'intervenuta variazione o cessazione.
5. Le informazioni indicate nel comma 5 sono trasmesse all'IVASS dalle imprese mediante l'invio di un tracciato record redatto secondo le specifiche tecniche indicate nell'allegato 2 disponibile sul sito dell'Autorità.

6. Le imprese che per la distribuzione di contratti assicurativi fanno ricorso a reti di vendita *multilevel marketing* di cui all'articolo 50 comunicano all'IVASS, entro dieci giorni lavorativi, i nominativi degli intermediari che utilizzano tali tecniche di vendita.
7. Le imprese e gli intermediari iscritti nel Registro ovvero nell'elenco annesso al Registro che si avvalgono, rispettivamente, di soggetti iscritti nelle sezioni C o E, in caso di interruzione del rapporto sono tenuti a darne comunicazione all'IVASS entro trenta giorni lavorativi dalla data dell'interruzione con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3. In mancanza di tale comunicazione, i soggetti iscritti nelle sezioni C o E possono trasmettere all'IVASS, in forma cartacea ovvero con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3, una dichiarazione di interruzione del rapporto di collaborazione conforme al modello elettronico pdf disponibile sul sito dell'Istituto.
8. Alla comunicazione di cui al comma 7 le imprese accludono il tracciato record compilato secondo le specifiche tecniche riportate nell'allegato 1 disponibile sul sito dell'Istituto.

Art. 44 (Adempimenti annuali)

1. Ai fini dell'esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa, ogni anno:
 - a) gli iscritti nelle sezioni A o F sono tenuti al rinnovo del contratto di assicurazione della responsabilità civile, salvo i casi di contratti pluriennali, e al pagamento del contributo di vigilanza;
 - b) gli iscritti nella sezione B sono tenuti al rinnovo del contratto di assicurazione della responsabilità civile, salvo i casi di contratti pluriennali, al pagamento del contributo di vigilanza nonché al pagamento del contributo al Fondo di garanzia;
 - c) gli iscritti nelle sezioni C o D sono tenuti al pagamento del contributo di vigilanza.
2. Il contributo di vigilanza è dovuto anche in caso di inoperatività. Il pagamento del contributo di vigilanza è effettuato secondo quanto stabilito annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 336 del Codice.
3. Il pagamento del contributo al Fondo di garanzia è effettuato nella misura determinata annualmente con decreto del Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 115 del Codice.
4. Entro il 5 febbraio di ogni anno gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B o F del Registro attestano il rinnovo del contratto di assicurazione della responsabilità civile ovvero, in caso di contratto pluriennale, la conferma dell'efficacia della relativa copertura, mediante comunicazione presentata con le modalità di cui all'articolo 9, comma 3.
5. Decorsi 90 giorni dal termine di cui al comma 4, gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B o F del Registro che non abbiano effettuato la comunicazione sono indicati nel Registro come inoperativi.

Art. 45 (Verifiche periodiche)

1. L'IVASS può verificare in capo ai soggetti che svolgono attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa:
 - a) la permanenza del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti per l'esercizio dell'attività;
 - b) limitatamente ai soggetti iscritti nel Registro, anche l'assenza delle cause di

incompatibilità, previste per l'iscrizione nella sezione di appartenenza.

2. L'IVASS provvede alla cancellazione dal Registro, ai sensi dell'articolo 30, degli intermediari per i quali le verifiche di cui al comma 1 abbiano avuto esito negativo.
3. L'IVASS verifica annualmente l'osservanza dell'obbligo del possesso della copertura assicurativa della responsabilità civile, anche mediante controlli presso le imprese che hanno fornito la copertura, nonché l'osservanza degli obblighi di pagamento del contributo al Fondo di garanzia e del contributo di vigilanza, provvedendo, secondo quanto previsto dall'articolo 30, alla cancellazione dal Registro degli intermediari inadempienti.

Art. 46

(Politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione)

1. Le imprese si dotano di politiche e procedure interne, approvate dall'organo amministrativo, finalizzate a garantire:
 - a) il rispetto dei requisiti professionali e organizzativi, inclusi quelli di onorabilità, previsti per l'esercizio dell'attività di distribuzione svolta direttamente e per il tramite di reti distributive;
 - b) la corretta assunzione e gestione dei rischi, l'osservanza delle regole di comportamento, anche nel caso di vendita a distanza, e la trasparenza delle operazioni, nell'ottica di un'appropriata protezione del consumatore.
2. Le politiche e le procedure di cui al comma 1 individuano, altresì, le modalità idonee a prevenire e gestire eventuali conflitti di interesse tra intermediari e imprese connessi al conferimento di incarichi diversi da quelli di cui all'articolo 53.
3. La funzione preposta dalle imprese ai sensi dell'art. 114-*bis* del Codice assicura la corretta attuazione delle politiche e procedure, ne monitora la complessiva adeguatezza rispetto alle finalità di cui al presente articolo e provvede, almeno una volta l'anno, al riesame delle stesse sulla base degli esiti del monitoraggio nonché dell'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni di mercato, oltre che della normativa di riferimento, sottoponendo eventuali proposte di modifica all'organo amministrativo.
4. Annualmente l'impresa redige una relazione, validata con osservazioni dal responsabile della funzione di *compliance*, da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e da inoltrare all'IVASS, che illustri:
 - a) le azioni di monitoraggio svolte ai fini della verifica della corretta attuazione delle politiche e procedure adottate e le relative risultanze;
 - b) le eventuali criticità rilevate e le misure adottate o ritenute necessarie;
 - c) le soluzioni proposte per le modifiche delle politiche e delle procedure.
5. L'IVASS definisce con apposito provvedimento gli specifici contenuti, nonché le modalità e i tempi di invio della relazione di cui al comma precedente.

Capo II – Distribuzione di contratti assicurativi da parte degli intermediari iscritti nella sezione D del Registro

Art. 47

(Condizioni per la distribuzione)

1. La distribuzione di contratti assicurativi da parte degli intermediari iscritti nella sezione D del Registro può essere effettuata a condizione che l'incarico di distribuzione limiti l'operatività dei suddetti intermediari, dei relativi addetti, iscritti nella sezione E o esercenti l'attività all'interno dei locali dove gli iscritti nella sezione D operano, al collocamento di contratti assicurativi standardizzati.
2. Qualora le imprese predispongano procedure di emissione delle polizze direttamente presso i locali degli intermediari iscritti nella sezione D, deve essere comunque garantita l'impossibilità di modificare le condizioni contrattuali stabilite dalle imprese stesse nonché, in caso di emissione delle polizze attraverso collegamenti informatici, la protezione da interferenze interne alla struttura dell'intermediario.
3. Ai sensi dell'articolo 119, comma 2, del Codice la distribuzione di contratti assicurativi non standardizzati da parte degli intermediari iscritti nella sezione D può essere effettuata esclusivamente all'interno dei locali di tali intermediari e a condizione che le persone fisiche che distribuiscono i contratti all'interno di tali locali siano iscritte nella sezione A del Registro.

Capo III - Esercizio dell'attività per il tramite di addetti operanti all'interno dei locali dell'intermediario

Art. 48 (Requisiti per lo svolgimento dell'attività)

1. Gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D, E o F del Registro possono avvalersi, per lo svolgimento dell'attività di distribuzione all'interno dei propri locali, di addetti per i quali abbiano preventivamente accertato:
 - a) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1, del Codice;
 - b) il possesso di cognizioni e capacità professionali adeguate all'attività svolta ed ai contratti intermediati, acquisito mediante la partecipazione a corsi di formazione, conformi alla disciplina di cui alla Parte IV.
2. Gli intermediari di cui al comma 1:
 - a) accertano periodicamente la permanenza del possesso dei requisiti previsti dalla lettera a) del medesimo comma e si astengono dall'utilizzare i soggetti per i quali ne abbiano riscontrato l'insussistenza fino al perdurare della stessa;
 - b) assicurano che i soggetti di cui si avvalgono siano in regola con gli obblighi di aggiornamento professionale previsti dalla Parte IV.
3. Gli intermediari di cui al comma 1 conservano, ai sensi dell'articolo 67, la documentazione comprovante l'accertamento del possesso e della permanenza dei requisiti di cui al presente articolo.

Capo IV – Disposizioni particolari

Art. 49 (Collocamento di forme pensionistiche complementari)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera cc-septies del Codice, nonché dall'articolo 50, comma 2, lettera a) del presente Regolamento, il collocamento di forme pensionistiche complementari è consentito alle imprese di assicurazione e agli

intermediari assicurativi iscritti nel Registro, nonché agli addetti operanti all'interno dei locali degli intermediari assicurativi di cui alle sezioni A, B, D ed E nel rispetto delle disposizioni impartite dalle Autorità di vigilanza competenti in materia di forme pensionistiche complementari.

Art. 50
(Reti di vendita *multilevel marketing*)

1. Fermo restando quanto previsto dalla legge 17 agosto 2005, n. 173 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, il ricorso da parte delle imprese di assicurazione alla distribuzione di contratti assicurativi a mezzo di intermediari operanti con reti di vendita *multilevel marketing* è ammesso a condizione che ogni componente della rete sia iscritto nel Registro. Il ricorso a tale tecnica di vendita non è consentito alle imprese con sede legale nel territorio di altri Stati membri, autorizzate ad operare nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di servizi ed è comunque precluso agli iscritti nella sezione B del Registro.
2. In ogni caso, l'esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa per il tramite delle reti di vendita di cui al comma 1 può essere effettuato purché:
 - a) l'attività non abbia ad oggetto il collocamento di forme pensionistiche complementari e i contratti di cui all'articolo 41 del Codice;
 - b) la prospettazione dei contratti avvenga esclusivamente mediante proposte di assicurazione preventivamente numerate, di contenuto immodificabile, che non prevedano clausole di copertura provvisoria, in relazione all'operatività di garanzie immediatamente impegnative per l'impresa;
 - c) i componenti la rete si astengano dal prospettare al potenziale contraente esemplificazioni di prestazioni a scadenza o preventivi, se non tramite appositi elaborati predisposti dall'impresa, con divieto di fornire informazioni che pregiudichino la libera e consapevole adozione di scelte contrattuali da parte dei contraenti;
 - d) in caso di attribuzione ai componenti della rete del potere di incassare premi assicurativi, questi ultimi ricevano esclusivamente i mezzi di pagamento previsti dall'articolo 54, comma 5 che abbiano quale diretta intestataria o beneficiaria l'impresa e non ricevano denaro contante. Di tale circostanza deve essere fornita menzione, con caratteri idonei per dimensioni e struttura grafica, nella proposta e nella documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni.
3. Le imprese che fanno ricorso alle reti di vendita *multilevel marketing*:
 - a) conferiscono ai soggetti che, in forma individuale o societaria, coordinano la rete, un mandato agenziale, opportunamente integrato per tener conto delle peculiarità operative di tale tecnica di vendita; tali soggetti si dotano di uffici periferici, adeguatamente dislocati nelle aree geografiche in cui è concentrata l'attività assuntiva ed effettuano i necessari controlli sull'attività di distribuzione svolta dai componenti della rete;
 - b) definiscono tipologie di contratti da immettere in distribuzione attraverso la medesima rete, le relative procedure assuntive, la tempistica di rendicontazione della produzione conseguita, nonché l'effettuazione, con cadenza almeno trimestrale, di controlli anche di natura ispettiva;
 - c) sviluppano infrastrutture atte a fornire immediato riscontro alle richieste di chiarimenti sui contratti offerti, e provvedono anche a svolgere, con adeguate tecniche campionarie, indagini presso i contraenti, al fine di verificare le effettive informazioni precontrattuali fornite dai singoli componenti la rete. Gli esiti di tali

- controlli devono essere periodicamente illustrati per iscritto ad un responsabile dell'impresa;
- d) si dotano di procedure atte a controllare l'utilizzo delle proposte affidate in dotazione alla rete e a rilevare le modalità di gestione e di recupero della modulistica giacente presso i componenti della rete stessa;
 - e) garantiscono agli assicurati la necessaria assistenza post-vendita, affidando la gestione dei contratti stipulati all'intermediario che coordina la rete ovvero agli eventuali uffici periferici diretti dell'impresa e in ogni caso a strutture che risultino facilmente accessibili da parte degli assicurati e dotate di personale adeguato in termini di numerosità e preparazione professionale; nel caso in cui l'assistenza venga prestata da uffici direzionali dell'impresa, istituiscono un apposito numero verde. All'atto dell'accettazione della proposta o della trasmissione della polizza definitiva, deve essere fornita all'assicurato, per iscritto, l'indicazione della struttura che si occupa dell'assistenza post-vendita o dell'eventuale numero verde.

Art. 51

(Norme particolari in materia di scioglimento dell'incarico di distribuzione conferito a soggetti iscritti nella sezione A)

1. Nel caso in cui l'incarico di distribuzione conferito a soggetti iscritti nella sezione A del Registro si sciogla per il verificarsi di una circostanza eccezionale e non prevedibile da parte dell'impresa preponente, l'impresa, in attesa del conferimento dell'incarico ad altro intermediario iscritto nella sezione A, può assumere temporaneamente, attraverso la preposizione di un proprio dipendente quale institore, la gestione diretta dell'attività a condizione che:
 - a) entro sessanta giorni dalla data in cui è stato sciolto l'incarico di distribuzione o l'impresa ne abbia avuto notizia, conferisca un incarico ad altro soggetto iscritto nella sezione A e ne dia comunicazione all'IVASS entro i successivi dieci giorni;
 - b) l'impresa, per continuare ad avvalersi dei soggetti iscritti nella sezione E che svolgevano l'attività per l'intermediario con il quale il rapporto si è sciolto, nonché degli addetti all'attività di distribuzione all'interno dei locali del medesimo intermediario, assuma, con atto sottoscritto dal legale rappresentante, la responsabilità per l'operato di tali soggetti fino all'iscrizione nella sezione E del Registro da parte dell'intermediario al quale è stato conferito l'incarico ai sensi della lettera a), dei soggetti di cui quest'ultimo intenda avvalersi per lo svolgimento dell'attività di distribuzione al di fuori dei propri locali.
2. Nel corso della gestione diretta, i soggetti iscritti nella sezione E, dei quali l'impresa continui ad avvalersi ai sensi del comma 1, lettera b), rimangono iscritti nel Registro.
3. L'IVASS si riserva di verificare la sussistenza delle circostanze eccezionali e non prevedibili di cui al comma 1.
4. L'impresa preponente comunica all'IVASS, entro cinque giorni lavorativi dalla data in cui è stato sciolto l'incarico di distribuzione o l'impresa ne abbia avuto notizia, l'assunzione in gestione diretta dell'attività dell'intermediario, indicando le circostanze di cui al comma 1, attestate dalla relativa documentazione di supporto, nonché il nominativo del dipendente preposto in qualità di institore. L'impresa dà notizia dell'avvio e della cessazione della gestione diretta attraverso la pubblicazione di una apposita comunicazione sul proprio sito internet.
5. L'intermediario a cui è stato conferito l'incarico di distribuzione ai sensi del comma 1, lettera a), provvede a richiedere l'iscrizione nel Registro dei soggetti di cui intenda avvalersi per lo svolgimento dell'attività di distribuzione al di fuori dei propri locali. L'IVASS provvede

alla cancellazione d'ufficio dal Registro dei soggetti di cui al comma 2 per i quali il nuovo intermediario non abbia richiesto l'iscrizione.

6. Nel caso in cui l'impresa non abbia comunicato all'IVASS nei termini di cui al comma 1, lettera a), l'avvenuta sostituzione dell'intermediario con il quale il rapporto si è sciolto, l'IVASS provvede alla cancellazione d'ufficio dal Registro dei soggetti iscritti nella sezione E dei quali il medesimo intermediario si avvaleva.
7. Nei casi previsti dal comma 5 e dal comma 6, la cancellazione dei soggetti iscritti nella sezione E del Registro non ha luogo se tali soggetti sono stati iscritti nel Registro anche da altri intermediari.

Titolo II – Regole di presentazione e comportamento

Capo I – Ambito di applicazione

Art. 52 (Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di cui al presente titolo si applicano all'esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa svolta:
 - a) dagli iscritti nel Registro;
 - b) dagli addetti a tale attività all'interno dei locali dell'intermediario per il quale operano, con esclusione degli articoli 53, 63, 64 e 67;
 - c) dalle imprese di assicurazione o riassicurazione e relativi dipendenti, laddove esercitino direttamente l'attività di distribuzione.
2. Le disposizioni del presente titolo si applicano altresì agli intermediari assicurativi a titolo accessorio di cui all'articolo 3, comma 4 del presente Regolamento, nei limiti di quanto previsto dall'art. 107, comma 5, del Codice.

Capo II - Regole di comportamento

Art. 53 (Limiti all'esercizio dell'attività di intermediazione)

1. L'attività di intermediario non è compatibile con la carica di amministratore, direttore generale, sindaco o suo collaboratore ai sensi dell'articolo 2403-bis del codice civile, titolare della funzione di *internal auditing*, presso le imprese di assicurazione preponenti.
2. Con riferimento ai responsabili di altre funzioni aziendali, le imprese adottano e formalizzano adeguate politiche atte a prevenire e gestire eventuali conflitti di interesse tra l'intermediario e l'impresa connessi al conferimento di incarichi di intermediazione.

Art. 54 (Regole generali di comportamento)

1. Nello svolgimento dell'attività di distribuzione e, in particolare, nell'offerta dei contratti di assicurazione e nella gestione del rapporto contrattuale, i distributori devono:
 - a) comportarsi con equità, onestà, professionalità, correttezza e trasparenza nel miglior interesse dei contraenti e degli assicurati e in modo da non recare pregiudizio agli stessi;

- b) osservare le disposizioni legislative e regolamentari, anche rispettando, nel caso di intermediari, le procedure e le istruzioni a tal fine impartite dalle imprese per le quali operano;
 - c) acquisire le informazioni necessarie a valutare le esigenze assicurative e previdenziali dei contraenti ed operare in modo che questi ultimi siano sempre adeguatamente informati.
2. I distributori forniscono ai contraenti informazioni sull'attività svolta e sui prodotti distribuiti, ivi incluse le comunicazioni pubblicitarie, corrette, chiare, non fuorvianti, imparziali e complete, secondo quanto disposto dall'articolo 119-*bis* del Codice. Le comunicazioni pubblicitarie predisposte dagli intermediari sono sempre chiaramente identificabili come tali e sono soggette alla preventiva autorizzazione delle imprese preponenti.
3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, i distributori aggiornano periodicamente le proprie cognizioni e capacità professionali in conformità a quanto disposto dalla Parte IV.
4. I distributori sono tenuti a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite dai contraenti o di cui comunque dispongano in ragione della propria attività, salvo che nei confronti del soggetto per conto del quale operano, nonché nei casi di cui all'articolo 189 del Codice ed in ogni altro caso in cui le vigenti disposizioni normative ne impongano o consentano la rivelazione. E' comunque vietato l'utilizzo delle suddette informazioni per finalità diverse da quelle strettamente inerenti lo svolgimento dell'attività di distribuzione, salvo espresso consenso prestato dall'interessato a seguito di apposita informativa fornita ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati.
5. I distributori possono ricevere dal contraente, a titolo di pagamento dei premi assicurativi:
- a) assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa per conto della quale operano o a quella di cui sono distribuiti i contratti, oppure all'intermediario, espressamente in tale qualità;
 - b) ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, mezzi di pagamento elettronico, anche *on-line*, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati alla precedente lettera a).
6. I distributori, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni, e dai relativi decreti di attuazione, accettano, senza oneri a carico dei contraenti, l'uso di strumenti di pagamento elettronici, anche nella forma *on-line*, per corrispondere i premi assicurativi.
7. Ai distributori è fatto divieto di ricevere denaro contante a titolo di pagamento di premi relativi a contratti di assicurazione sulla vita, di cui all'articolo 2, comma 1, del Codice. Per i contratti di assicurazione contro i danni, di cui all'articolo 2, comma 3, del Codice, il divieto riguarda i premi di importo superiore a settecentocinquanta euro annui per ciascun contratto. Il divieto non opera per le coperture del ramo responsabilità civile auto e per le relative garanzie accessorie, se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto.

Art. 55 (Conflitti di interesse)

1. I distributori, in conformità a quanto disposto dall'articolo 119-*bis*, del Codice, elaborano, attuano e mantengono efficaci presidi organizzativi e amministrativi idonei a individuare e gestire possibili situazioni di conflitto di interesse. I presidi adottati sono adeguati alle

dimensioni del distributore e alla relativa organizzazione, nonché alla natura e alla complessità dell'attività svolta.

2. Nell'offerta e nella gestione dei contratti di assicurazione, i distributori evitano di effettuare operazioni in cui hanno direttamente o indirettamente un interesse in conflitto, anche derivante da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo.
3. Qualora i presìdi adottati ai sensi del comma 1 non siano sufficienti ad evitare il rischio di nuocere agli interessi del contraente, i distributori:
 - a) forniscono informazioni allo stesso, con le modalità di cui all'articolo 56, sulla natura e le fonti del conflitto, affinché quest'ultimo possa assumere una decisione informata;
 - b) in ogni caso, operano in modo da non recare pregiudizio agli interessi del contraente.
4. I distributori comunque si astengono dall'assumere, direttamente o indirettamente, anche attraverso uno dei rapporti di cui al comma 2, la contemporanea qualifica di beneficiario o di vincolatario delle prestazioni assicurative e quella di distributore del relativo contratto in forma individuale o collettiva.
5. In ogni caso i distributori, in funzione dell'attività svolta e della tipologia dei contratti offerti:
 - a) propongono contratti e suggeriscono modifiche contrattuali o altre operazioni nell'interesse dei contraenti alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura dei contratti e delle operazioni stesse;
 - b) operano al fine di contenere i costi a carico dei contraenti ed ottenere il miglior risultato possibile in relazione agli obiettivi assicurativi;
 - c) si astengono dal proporre variazioni contrattuali e dal suggerire operazioni con frequenza non necessaria alla realizzazione degli obiettivi assicurativi;
 - d) si astengono da ogni comportamento che possa avvantaggiare alcuni clienti a danno di altri;
 - e) evitano di adottare pratiche e disposizioni in materia di compensi che siano contrarie al dovere di agire nel miglior interesse dei contraenti, in conformità a quanto disposto dall'articolo 119-bis, commi 4 e 5 del Codice.

Art. 56 (Informativa precontrattuale)

1. Gli intermediari mettono a disposizione del pubblico nei propri locali, anche avvalendosi di apparecchiature tecnologiche, informazioni redatte con caratteri tipografici di particolare evidenza e conformi al modello di cui all'allegato 3, che riepiloga i principali obblighi di comportamento cui gli stessi sono tenuti a norma del Codice e del presente Regolamento.
2. Nel caso di offerta fuori sede e nel caso di distribuzione mediante tecniche di comunicazione a distanza, i soggetti di cui al comma 1 consegnano o trasmettono al contraente un documento conforme all'allegato 3.
3. Prima della sottoscrizione di una proposta o, qualora non prevista, della conclusione di un contratto di assicurazione, i distributori consegnano o trasmettono al contraente:
 - a) copia di una dichiarazione, conforme al modello di cui all'allegato 4, da cui risultino i dati essenziali del distributore e della sua attività e le informazioni in materia di conflitti di interesse di cui all'articolo 55 del presente Regolamento e all'articolo 120-

- ter* del Codice;
- b) la documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni.
4. In caso di collaborazione orizzontale, la documentazione di cui ai commi 2 e 3 è consegnata o trasmessa dall'intermediario che entra in contatto con il contraente.
 5. In caso di rinnovo o di stipula di successivi contratti con lo stesso distributore, i documenti di cui al comma 2 e al comma 3, lettera a) sono consegnati o trasmessi solo qualora vi siano variazioni di rilievo delle informazioni in essi contenute.
 6. I distributori, al fine di dimostrare l'adempimento degli obblighi informativi di cui al presente articolo, conservano un'apposita dichiarazione sottoscritta dal contraente ovvero la prova del corretto invio della documentazione all'indirizzo di posta elettronica indicato dal medesimo.

Art. 57
(Informativa sulle remunerazioni)

1. Ai sensi dell'articolo 120-*bis* del Codice, le informazioni concernenti il compenso percepito con riferimento al contratto distribuito sono comunicate al contraente:
 - a) dall'intermediario assicurativo che distribuisce il contratto;
 - b) dall'impresa di assicurazione, con riferimento ai dipendenti direttamente coinvolti nella distribuzione del contratto.
2. Le informazioni di cui al comma 1 sono fornite al contraente prima della conclusione del contratto nell'ambito dell'informativa resa ai sensi dell'articolo 56, comma 3, lettera a), e ogni qual volta il contraente effettui pagamenti diversi dai premi in corso e dai pagamenti programmati già previsti nel contratto concluso.
3. Resta fermo quanto previsto in materia di trasparenza delle provvigioni dall'articolo 131 del Codice e relative disposizioni di attuazione e dall'articolo 28 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 58
(Valutazione delle richieste ed esigenze del contraente)

1. I distributori sono tenuti a proporre o consigliare contratti coerenti con le richieste ed esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del contraente o dell'assicurato. A tal fine, prima di far sottoscrivere una proposta o, qualora non prevista, un contratto di assicurazione, specificano le richieste e le esigenze del contraente, basandosi sulle informazioni ottenute.
2. Ai fini di cui al comma 1, i distributori chiedono, in particolare, notizie sulle caratteristiche personali e sulle esigenze assicurative del contraente o dell'assicurato, con specifico riferimento all'età, allo stato di salute, all'attività lavorativa, al nucleo familiare, alla situazione finanziaria ed assicurativa e alle sue aspettative in relazione alla sottoscrizione del contratto, in termini di copertura e durata, anche tenendo conto di eventuali coperture assicurative già in essere.
3. Le imprese, per ciascun prodotto distribuito, impartiscono agli intermediari e ai dipendenti di cui si avvalgono per la distribuzione dei prodotti assicurativi, istruzioni idonee a guidare i

medesimi nella fase precontrattuale di acquisizione dal contraente delle informazioni utili e pertinenti in relazione alla tipologia di contratto offerto.

4. Sulla base delle informazioni raccolte, i distributori, tenuto conto della tipologia di contraente e della natura e complessità del prodotto offerto, forniscono al contraente medesimo, in forma chiara e comprensibile, informazioni oggettive sul prodotto, illustrandone le caratteristiche, la durata, i costi, i limiti della copertura ed ogni altro elemento utile a consentirgli di prendere una decisione informata.
5. Il rifiuto di fornire una o più delle informazioni di cui al comma 2 deve risultare da apposita dichiarazione, da allegare alla proposta, sottoscritta dal contraente e dal distributore, dalla quale risulta la specifica avvertenza che tale rifiuto pregiudica la capacità di individuare il contratto coerente con le richieste ed esigenze del contraente.
6. I distributori che ricevono proposte assicurative e previdenziali non coerenti con le richieste ed esigenze del contraente, lo informano di tale circostanza, specificandone i motivi e dandone evidenza in un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal contraente e dal distributore.
7. Dell'attività svolta ai sensi del presente articolo i distributori conservano traccia documentale ai sensi dell'articolo 67.

Art. 59
(Vendita con consulenza)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 58, se viene offerta una consulenza prima della conclusione di un contratto, il distributore fornisce al contraente una raccomandazione personalizzata, ai sensi dell'articolo 119-ter, comma 3, del Codice, contenente i motivi per cui il contratto offerto è ritenuto più indicato a soddisfare le richieste ed esigenze del contraente medesimo.
2. Se l'intermediario assicurativo offre una consulenza fondata su una analisi imparziale e personale ai sensi dell'articolo 119-ter, comma 4, del Codice, lo stesso fonda tale consulenza sull'analisi di un numero sufficiente di contratti e di fornitori disponibili sul mercato, che gli consenta di formulare una raccomandazione personalizzata relativa al prodotto offerto che sia coerente con le richieste ed esigenze del contraente.
3. La documentazione concernente l'attività svolta ai sensi del presente articolo, debitamente sottoscritta dal contraente, è conservata con le modalità di cui all'articolo 67.

Art. 60
(Documentazione da consegnare ai contraenti)

1. I distributori rilasciano al contraente, oltre alla documentazione di cui all'articolo 56, copia del contratto e di ogni altro atto o documento da quest'ultimo sottoscritto.

Art. 61
(Modalità dell'informativa)

1. Gli obblighi di comunicazione e di consegna previsti dal presente Regolamento sono adempiuti con le modalità di cui all'articolo 120-*quater* del Codice, in base alla scelta effettuata dal contraente di cui il distributore conserva traccia. Il distributore informa il contraente della possibilità di modificare in ogni momento la scelta effettuata. La modifica vale per le comunicazioni successive.

2. Qualora il contraente abbia scelto di comunicare tramite posta elettronica, il distributore conserva traccia anche dell'indicazione relativa all'indirizzo dallo stesso fornito e dei relativi aggiornamenti.
3. La comunicazione con cui è inviata la documentazione in formato elettronico fa riferimento alla scelta effettuata dal contraente e contiene l'informazione che la modalità di comunicazione prescelta può essere modificata in ogni momento.
4. Nel caso in cui il contraente abbia scelto di ricevere le comunicazioni e l'informativa su supporto durevole non cartaceo o tramite *internet*, il distributore assolve comunque agli obblighi di cui agli articoli 58 e 59 anche avvalendosi di modalità informatiche.
5. Il contraente può riferire la scelta sulle modalità di comunicazione anche con riguardo a tutti gli eventuali successivi contratti stipulati con il medesimo distributore, fermo restando, in relazione a ciascun contratto, l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 58 e 59.
6. In ogni caso, il consenso di cui al comma 2 non autorizza l'invio di materiale promozionale, pubblicitario o di altre comunicazioni commerciali.

Art. 62

(Utilizzo della firma elettronica avanzata, della firma elettronica qualificata e della firma digitale)

1. I distributori favoriscono l'utilizzo da parte dei contraenti della tecnologia di firma elettronica avanzata, di firma elettronica qualificata e di firma digitale per la sottoscrizione della documentazione relativa al contratto di assicurazione.
2. La polizza può essere formata come documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, con firma elettronica qualificata o con firma digitale, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia.
3. I distributori che adottano soluzioni di firma elettronica avanzata con acquisizione di dati biometrici connessi alla firma apposta dal contraente rispettano le disposizioni legislative e regolamentari in materia, ivi incluse quelle relative alla protezione dei dati personali.

Art. 63

(Obblighi di separazione patrimoniale)

1. Ai sensi dell'articolo 117 del Codice, i premi versati all'intermediario e le somme destinate ai risarcimenti o ai pagamenti dovuti dalle imprese, se regolati per il tramite dell'intermediario stesso, costituiscono patrimonio autonomo e separato rispetto a quello dell'intermediario medesimo.
2. Ai fini di cui al comma 1 e per gli effetti di cui all'articolo 117, commi 2 e 3 del Codice, i premi pagati agli intermediari sono versati in un conto corrente bancario o postale separato, intestato all'impresa o all'intermediario stesso espressamente in tale qualità. Il versamento avviene con immediatezza e comunque non oltre i dieci giorni successivi a quello in cui i premi sono stati ricevuti. Il versamento può essere effettuato al netto delle provvigioni spettanti agli intermediari nel caso in cui tale modalità sia consentita dalle imprese preponenti. Gli intermediari che operano per più imprese adottano procedure idonee a garantire, anche in sede di procedimenti esecutivi, l'attribuzione delle somme alle singole imprese preponenti e ai rispettivi assicurati. Agli intermediari non sono consentiti versamenti temporanei dei premi e delle somme destinate ai risarcimenti o ad altre prestazioni assicurative dovute dalle imprese nei conti correnti diversi dal conto corrente separato.

3. Gli intermediari rimettono all'impresa le somme percepite a titolo di premi secondo le indicazioni ed istruzioni dalla stessa impartite ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera b).
4. Le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano agli iscritti nella sezione B esclusivamente nel caso in cui gli stessi si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 65, comma 1.

Art. 64
(Fideiussione bancaria)

1. Le disposizioni dell'articolo 63 non si applicano agli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D o F che possono documentare in modo permanente con fideiussione bancaria una capacità finanziaria pari al quattro per cento dei premi incassati, con un minimo di euro 18.750. A tal fine, i premi sono considerati al netto degli oneri fiscali.
2. La fideiussione bancaria stipulata dagli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D o F deve prevedere l'operatività della garanzia a prima richiesta e deve assicurare il mantenimento costante delle caratteristiche di cui al comma 1.
3. Ai fini del rilascio della fideiussione è preso a riferimento l'ammontare dei premi incassati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della stipulazione.
4. In caso di più incarichi di distribuzione o accordi di libera collaborazione, per determinare l'importo della fideiussione bancaria, il quattro per cento dei premi incassati previsto dal comma 1 è calcolato sul monte premi netto, complessivamente incassato dall'intermediario, indipendentemente dalla quota afferente ai singoli accordi, risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 65
(Adempimento delle obbligazioni pecuniarie)

1. L'articolo 118, comma 1, del Codice trova applicazione nei confronti degli intermediari di cui alla sezione B, purché:
 - a) gli stessi siano autorizzati da un'impresa di assicurazione all'incasso dei premi e/o al pagamento delle somme dovute agli assicurati o agli altri aventi diritto, in forza di un'espressa previsione contenuta nell'accordo stipulato con l'impresa medesima;
 - b) ove l'accordo di cui alla precedente lettera a) sia stato stipulato con un intermediario iscritto nella sezione A, tale accordo sia stato ratificato dall'impresa proponente di quest'ultimo intermediario;
 - c) nel caso di polizza assunta in coassicurazione, le attività indicate alla lettera a) siano previste nell'accordo sottoscritto con l'impresa delegataria. In tale circostanza, le disposizioni dell'articolo 118, comma 1, del Codice hanno effetto nei confronti di ciascuna delle imprese coassicuratrici.
2. Nelle dichiarazioni di cui agli articoli 56 e 73, comma 3, gli intermediari iscritti nella sezione B forniscono al contraente specifica informativa riguardo alla sussistenza o meno dell'autorizzazione a svolgere le attività indicate dal comma 1 ed ai conseguenti effetti.
3. L'informativa di cui al comma 2 deve essere fornita anche dagli intermediari che collaborano con soggetti iscritti nella sezione B, fermo restando che in tal caso l'autorizzazione all'incasso dei premi e/o al pagamento delle somme dovute agli

assicurati o agli altri aventi diritto sussiste solo se espressamente riferita anche ad essi nell'accordo sottoscritto con l'impresa.

Art. 66
(Contratti in forma collettiva)

1. Con riferimento ai contratti in forma collettiva in cui gli aderenti sostengono in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, l'onere economico connesso al pagamento dei premi, le disposizioni degli articoli 55, 56, comma 3, lettera b), 57, 58, 59 e 61 si applicano nei confronti degli aderenti, oltre che del contraente. La documentazione di cui all'articolo 56, comma 3, lettera b), è consegnata agli aderenti dal distributore, anche tramite il contraente.
2. In caso di contratti in forma collettiva che prevedano un'assicurazione accessoria ad un prodotto o servizio e l'importo dei premi complessivamente dovuti per la copertura, indipendentemente dalle modalità di rateazione, non sia superiore a 100 euro, il distributore consegna anche all'aderente la documentazione di cui all'articolo 185, comma 1, lettere a) e b) del Codice e relative disposizioni di attuazione.
3. Fuori dai casi di cui al comma 1, l'aderente che non sostiene, neppure in parte, l'onere economico connesso al pagamento del premio ma è, direttamente o tramite gli aventi causa, portatore di un interesse alla prestazione, riceve dal distributore, anche tramite il contraente, le condizioni generali di contratto e le credenziali per l'accesso all'area riservata di cui al Titolo III, Capo IV del Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010 e successive modificazioni e integrazioni, con le modalità di cui all'articolo 120-*quater* del Codice.

Art. 67
(Conservazione della documentazione)

1. I distributori, per almeno cinque anni, salvo diverso termine di legge, conservano la documentazione concernente:
 - a) i conferimenti degli incarichi, gli accordi aventi ad oggetto lo svolgimento dell'attività di distribuzione ed eventuali procure;
 - b) i contratti conclusi per il loro tramite e la documentazione ad essi relativa, inclusa quella di cui agli articoli 58 e 59, nonché la prova di avvenuta consegna della documentazione all'aderente ai sensi dell'articolo 66;
 - c) le proposte di assicurazione e gli altri documenti sottoscritti dai contraenti;
 - d) la formazione professionale e l'aggiornamento professionale di cui alla Parte IV, inclusa l'eventuale documentazione attestante la sussistenza delle cause di sospensione degli obblighi di aggiornamento professionale previste dall'articolo 89, comma 6;
 - e) l'evidenza dei soggetti che svolgono attività di distribuzione nell'ambito della loro organizzazione ed ai quali si estende la copertura assicurativa di cui agli articoli 11 e 15;
 - f) la documentazione di cui all'articolo 114-*bis* comma 2, del Codice;
 - g) l'iscrizione nella sezione E dei soggetti di cui si avvalgono e l'aggiornamento professionale effettuato dagli stessi, la documentazione relativa agli accertamenti svolti ai sensi dell'articolo 49 con riguardo agli addetti operanti all'interno dei locali, nonché l'eventuale documentazione attestante la sussistenza delle cause di sospensione previste dall'articolo 89, comma 6;

Per gli intermediari iscritti nella sezione C, la documentazione di cui al comma 1, lettere da a) a d), è conservata dalle imprese per conto delle quali tali soggetti operano.

2. In caso di cessazione dell'incarico di distribuzione, l'obbligo di conservare la documentazione di cui al comma 1, lettere b) e c), viene meno con la riconsegna all'impresa della documentazione stessa.
3. Le imprese conservano, negli stessi termini di cui al comma 1, la documentazione relativa alla formazione e all'aggiornamento professionale eventualmente impartiti agli intermediari e ai propri dipendenti direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione, inclusa l'eventuale documentazione attestante la sussistenza delle cause di sospensione dall'obbligo di aggiornamento professionale previste dall'articolo 89, comma 6.
4. La documentazione di cui ai commi 1 e 3 può essere archiviata e conservata anche mediante supporti magnetici, microfilmature, supporti ottici o digitali, o in altra forma tecnica equivalente, anche nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.
5. Le procedure e le modalità di archiviazione e conservazione adottate devono essere idonee a garantire l'ordinata tenuta e gestione della documentazione di cui al comma 1.

Art. 68

(Documentazione agli atti delle imprese e degli intermediari)

1. I distributori, al fine di ridurre gli oneri a carico dei contraenti, adottano modalità di gestione della documentazione idonee ad evitare che venga richiesta, in fase di assunzione di nuovi contratti o gestione dei sinistri, documentazione non necessaria o di cui già dispongano, avendola acquisita in occasione di precedenti rapporti con il medesimo contraente, e che risulti ancora in corso di validità.

Capo III - Promozione e collocamento di contratti di assicurazione mediante tecniche di comunicazione a distanza

Art. 69

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni del presente Capo si applicano alla promozione e al collocamento, effettuate interamente tramite tecniche di comunicazione a distanza, aventi ad oggetto:
 - a) contratti di assicurazione sulla vita rivolti a contraenti aventi il domicilio abituale o, se persone giuridiche, la sede legale, nel territorio della Repubblica;
 - b) contratti di assicurazione contro i danni per la copertura di rischi ubicati nel territorio della Repubblica.
2. Le disposizioni del presente Capo non si applicano alla promozione e al collocamento tramite internet di contratti di assicurazione a condizione che:
 - a) il sito internet contenga l'esplicita avvertenza che il relativo contenuto è rivolto solo a contraenti con domicilio abituale o, se persone giuridiche, con sede legale in Stati diversi dall'Italia, per quanto riguarda i contratti di assicurazione sulla vita, e alla copertura di rischi ubicati al di fuori dell'Italia, per quanto riguarda i contratti di assicurazione contro i danni;
 - b) il sito internet disponga di procedure tecniche tali da rifiutare proposte o adesioni provenienti da contraenti con domicilio abituale o, se persone giuridiche, con sede legale in Italia, per quanto riguarda i contratti di assicurazione sulla vita, ovvero proposte o adesioni relative alla copertura di rischi ubicati in Italia, per quanto

riguarda i contratti di assicurazione contro i danni.

Art. 70

(Attività esercitata in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi)

1. L'esercizio dell'attività di cui all'articolo 69, comma 1, è consentito alle imprese italiane, alle imprese di assicurazione comunitarie abilitate ad operare nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi, agli intermediari iscritti nel Registro e agli intermediari con residenza o sede legale in un altro Stato membro che siano stati inseriti nell'elenco annesso al Registro di cui all'articolo 38.

Art. 71

(Divieto di discriminazione)

1. Nella promozione e nel collocamento di contratti di assicurazione a distanza non è consentito l'utilizzo di procedure che impediscano a determinate categorie di contraenti di contattare il distributore o, nel caso di contratti di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, di concludere il contratto a distanza.
2. In particolare non è consentito, ai sensi del comma 1, l'utilizzo di filtri basati sul prefisso telefonico del chiamante e di meccanismi o comportamenti idonei a bloccare od ostacolare l'elaborazione di preventivi o la prosecuzione della vendita su internet per effetto dell'inserimento di particolari valori o informazioni, quali il luogo di residenza o altri fattori di discriminazione territoriale.

Art. 72

(Collocamento di contratti non richiesti)

1. Non è consentito ai distributori di collocare contratti di assicurazione a distanza senza il preventivo consenso espresso del contraente. L'assenza di risposta o il mancato dissenso non possono essere considerati espressione del consenso del contraente.
2. In caso di coperture assicurative proposte in abbinamento a beni o servizi di diversa natura o ad altre garanzie, non sono consentite modalità di presentazione del prodotto che prevedano l'accettazione automatica di quanto non richiesto e, in ogni caso, meccanismi di *opt-out*.

Art. 73

(Informazioni precontrattuali in caso di promozione e collocamento a distanza)

1. Al primo contatto e, in ogni caso, prima della sottoscrizione di una proposta o, qualora non prevista, della conclusione di un contratto di assicurazione a distanza, i distributori forniscono al contraente le informazioni di cui all'articolo 121, comma 1, del Codice, ivi incluse quelle sul diritto di recesso ai sensi dell'articolo 67-*duodecies* del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e comunicano altresì allo stesso:
 - a) il diritto di scegliere di ricevere e di trasmettere la documentazione precontrattuale e contrattuale secondo quanto previsto dall'articolo 120-*quater* del Codice, e di poter modificare la modalità di comunicazione prescelta;
 - b) la circostanza che richiederanno al contraente la ritrasmissione della polizza da questo sottoscritta, anche attraverso un qualsiasi mezzo telematico o informatico, qualora i distributori intendano conservarne traccia documentale. La polizza può essere formata come documento informatico nel rispetto delle disposizioni

normative vigenti in materia.

Le informazioni sono rese in modo chiaro e comprensibile in conformità a quanto previsto dall'articolo 121, comma 3 del Codice.

2. I distributori predispongono gli strumenti per consentire al contraente di effettuare la scelta di cui al comma 1, lettera a) e adottano procedure per mantenere evidenza della scelta effettuata dal contraente e della trasmissione o ricezione della documentazione.
3. Nei termini di cui al comma 1 e secondo le modalità prescelte dal contraente:
 - a) i distributori trasmettono la documentazione di cui all'articolo 56, comma 3;
 - b) gli intermediari iscritti nel Registro trasmettono altresì un documento conforme all'allegato 3.
4. Nel caso di collocamento a distanza mediante telefonia vocale, i distributori assolvono agli obblighi di informativa precontrattuale e di trasmissione della relativa documentazione nei termini di cui all'articolo 121, comma 2, del Codice.
5. I distributori conservano, ai sensi dell'articolo 67, la documentazione atta a comprovare l'adempimento degli obblighi di trasmissione previsti dai commi precedenti.

Art. 74

(Regole di comportamento in caso di promozione e collocamento a distanza)

1. Nello svolgimento dell'attività di promozione e collocamento di contratti di assicurazione a distanza, i distributori osservano le disposizioni di cui agli articoli 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 63, 64 e 67.
2. I distributori adottano procedure tali da garantire:
 - a) la conclusione del contratto solo se sono stati adempiuti gli obblighi di cui agli articoli 58 e 59;
 - b) l'acquisizione da parte del contraente su supporto durevole delle informazioni richieste e di quelle fornite;
 - c) la conservazione delle informazioni concernenti l'adempimento degli obblighi di cui alla lettera a).
3. Gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F del Registro, inoltre:
 - a) effettuano preventivamente una comunicazione scritta alle imprese preponenti o a quelle per le quali operano, concernente l'applicazione delle tecniche di vendita a distanza, dalla quale risultino le modalità e l'oggetto delle stesse, nonché l'impegno a garantire l'osservanza delle disposizioni del presente Capo e ad effettuare analoga comunicazione per ogni successiva modifica procedurale;
 - b) osservano le indicazioni e le istruzioni impartite dalle imprese preponenti o da quelle per le quali operano con riferimento all'utilizzo professionale di siti internet e profili di *social network* e verificano la conformità alle medesime indicazioni e istruzioni di quelli utilizzati dai propri addetti iscritti nella sezione E;
 - c) assumono nei confronti delle imprese preponenti o di quelle per le quali operano ogni responsabilità, anche derivante dall'eventuale intervento di propri addetti, connessa allo svolgimento dell'incarico tramite tecniche a distanza.

Art. 75

(Trasmissione della documentazione)

1. I distributori trasmettono al contraente:
 - a) entro cinque giorni dalla conclusione del contratto, la polizza, salvo che la stessa sia stata formata come documento informatico nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia;
 - b) in corso di contratto, le comunicazioni previste dalla normativa vigente.
2. Nel caso di stipulazione di contratti di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, la trasmissione del certificato di assicurazione avviene su supporto cartaceo tramite posta o, ove il contraente abbia manifestato il consenso a ricevere la documentazione su supporto durevole, anche tramite posta elettronica, nei termini di cui all'articolo 11 del Regolamento ISVAP n. 13 del 6 febbraio 2008. La trasmissione della carta verde avviene su supporto cartaceo.

Art. 76
(Utilizzo di *call center*)

1. Le imprese di assicurazione e gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F del Registro possono avvalersi di *call center* per la promozione e il collocamento di contratti di assicurazione a distanza a condizione che:
 - a) l'impresa si avvalga di addetti del *call center* che siano suoi dipendenti oppure di soggetti per i quali abbia assunto la piena responsabilità del relativo operato. In tale ultimo caso, l'impresa individua un proprio dipendente quale incaricato del coordinamento e del controllo dell'attività svolta dal *call center*;
 - b) l'intermediario assuma la piena responsabilità dell'operato degli addetti e individui, per ogni sede del *call center*, un collaboratore iscritto nella sezione E del Registro, incaricato del coordinamento e del controllo della relativa attività.
2. Le imprese e gli intermediari di cui al comma 1 assicurano che gli addetti del *call center*:
 - a) siano in possesso di adeguate competenze professionali e di una appropriata conoscenza delle caratteristiche dei contratti e dei servizi offerti, secondo quanto disposto dalla Parte IV;
 - b) forniscano al primo contatto il proprio codice identificativo o le proprie generalità, la denominazione dell'impresa di assicurazione e, in caso di *call center* dell'intermediario, anche il nominativo di quest'ultimo;
 - c) forniscano risposte uniformi tra loro e conformi alle condizioni contrattuali.
3. Le imprese e gli intermediari di cui al comma 1 garantiscono, inoltre, che il contraente:
 - a) possa, a richiesta, essere messo in contatto con l'incaricato del coordinamento e del controllo del *call center*;
 - b) riceva le informazioni in lingua italiana e in modo corretto, esauriente e facilmente comprensibile.

Art. 77
(Sito internet delle imprese di assicurazione)

1. Nel caso di promozione e di collocamento di contratti di assicurazione tramite internet, le informazioni contenute nel sito dell'impresa di cui al Titolo XIII del Codice e relative disposizioni di attuazione sono integrate con l'indicazione che l'impresa opera attraverso il sito in qualità di distributore di prodotti assicurativi.

Art. 78
(Registrazione dei domini)

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 109, comma 2-*bis* del Codice, i distributori che svolgono attività di promozione e collocamento di prodotti assicurativi tramite siti internet sono titolari del relativo dominio.
2. Nel caso in cui l'attività prevista al comma 1 sia svolta da un intermediario, il titolare del dominio è la persona fisica che opera a titolo individuale ovvero la società di intermediazione.

Art. 79
(Sito internet e profili di *social network* degli intermediari)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 74, in caso di promozione e collocamento tramite internet, il sito o il profilo di *social network* dell'intermediario contiene nella *home page*, ovvero in una apposita pagina direttamente accessibile dalla *home page*, in maniera chiara e visibile, le seguenti informazioni:
 - a) i dati identificativi dell'intermediario, il numero di iscrizione nel Registro e l'indirizzo del sito internet dove consultare gli estremi della relativa iscrizione;
 - b) la sede legale e le eventuali sedi operative;
 - c) il recapito telefonico, il numero di telefax, l'indirizzo di posta elettronica e, laddove previsto, l'indirizzo di posta elettronica certificata;
 - d) di essere soggetto alla vigilanza dell'IVASS;
 - e) i recapiti per la presentazione dei reclami e la facoltà per il contraente di avvalersi di altri eventuali sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie previsti dalla normativa vigente;
 - f) ogni altra informazione di cui all'articolo 56, comma 3, lettera a).
2. Per gli intermediari iscritti nell'elenco annesso al Registro di cui all'articolo 38 il sito o il profilo di *social network* contiene le seguenti informazioni:
 - a) i dati identificativi dell'intermediario, il numero di iscrizione nel Registro dello Stato membro di origine e la dichiarazione del possesso dell'abilitazione all'esercizio dell'attività in Italia;
 - b) la sede legale e l'eventuale sede secondaria, il recapito telefonico, il numero di telefax, l'indirizzo di posta elettronica e, in caso di operatività in regime di stabilimento, l'indirizzo di posta elettronica certificata;
 - c) l'Autorità di Vigilanza dello Stato membro di origine;
 - d) i recapiti per le richieste di informazioni e per la presentazione di reclami e la facoltà per il contraente di avvalersi di altri eventuali sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie ai sensi della normativa vigente.
3. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche nei casi di sola promozione dell'attività di distribuzione.

Art. 80
(Servizi di comparazione)

1. Gli intermediari che, tramite siti internet o altri mezzi, forniscono informazioni su uno o più contratti assicurativi, anche confrontati o ordinati, secondo le modalità di cui all'articolo 106, comma 1 del Codice:

- a) indicano il dato relativo alla quota di mercato comparata e l'elenco delle imprese di assicurazione con le quali hanno sottoscritto accordi finalizzati alla comparazione delle polizze; qualora il servizio di cui al comma 1 sia fornito attraverso siti internet, tali informazioni sono rese nell'*home page* o in altra pagina del sito direttamente accessibile dall'*home page*;
- b) garantiscono che il numero delle imprese pubblicizzate ai fini del confronto corrisponda a quello delle imprese effettivamente comparate;
- c) in caso di mancata quotazione di una o più delle imprese comparate, esplicitano i motivi dell'impedimento e comunicano all'utente le relative quotazioni, anche in un momento successivo;
- d) forniscono comparazioni basate non soltanto sul prezzo, ma anche sulle caratteristiche principali delle polizze, in base a uno *standard* uniforme, tale da agevolare il confronto tra le diverse offerte;
- e) si dotano di processi di rilevazione delle esigenze assicurative del contraente e di quotazione delle garanzie tali da produrre una gamma di prodotti tutti rispondenti alle esigenze dallo stesso manifestate;
- f) adottano modalità operative idonee ad evitare forme di abbinamento forzato delle coperture accessorie a contratti assicurativi della responsabilità civile auto e meccanismi di attribuzione automatica di garanzie non richieste e per le quali non sia stata manifestata espressamente la volontà di adesione (*opt-out*);
- g) garantiscono la trasparenza delle remunerazioni riconosciute da ciascuna delle imprese all'intermediario per il servizio di comparazione, nonché dei compensi riconosciuti dalle imprese, per ciascuna polizza, in caso di conclusione del contratto in conformità a quanto previsto dall'articolo 120-*bis* del Codice;
- h) nel diffondere comunicazioni pubblicitarie si conformano a quanto disposto dall'articolo 54, comma 2;
- i) garantiscono la riservatezza delle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta in linea con quanto previsto dall'articolo 54, comma 4.

Art. 81

(Procedure per il collocamento tramite internet)

1. I distributori che collocano contratti assicurativi tramite internet rendono disponibili sul proprio sito le informazioni relative a:
 - a) le diverse fasi da seguire per la conclusione del contratto;
 - b) i mezzi tecnici e le modalità per individuare e correggere gli errori di inserimento dei dati prima della conclusione del contratto.
2. Immediatamente prima che il contraente concluda la fase che determina il perfezionamento del contratto, il distributore lo avvisa delle conseguenze che tale operazione comporta.

Art. 82

(Comunicazioni commerciali non richieste)

1. I distributori che promuovono contratti assicurativi effettuando comunicazioni commerciali mediante tecniche di comunicazione a distanza per l'invio di materiale pubblicitario, per la vendita a distanza, per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazioni commerciali, richiedono il previo consenso del contraente all'utilizzo della tecnica di comunicazione. I distributori predispongono gli strumenti per l'acquisizione del consenso del contraente e adottano procedure tali da consentire l'evidenza della prestazione del consenso.

2. Il consenso di cui al comma 1 è prestato in maniera esplicita, in relazione alle diverse tipologie di comunicazione, senza oneri per il contraente ed è revocabile in ogni momento.
3. Salvo opposizione del contraente, i distributori possono utilizzare le tecniche di comunicazione a distanza di cui al comma 1 senza acquisire il previo consenso del contraente medesimo nel caso in cui questo abbia già fornito i propri recapiti in occasione della commercializzazione di un contratto di assicurazione relativo allo stesso ramo assicurativo. I distributori in occasione di ciascuna comunicazione effettuata ai sensi del presente comma informano il contraente della possibilità di opporsi, in ogni momento e senza oneri, alla ricezione di ulteriori comunicazioni, indicando le relative modalità.

Art. 83

(Comunicazioni commerciali mediante tecniche di comunicazione a distanza)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 82, i distributori che promuovono contratti assicurativi effettuando comunicazioni commerciali mediante tecniche di comunicazione a distanza informano in occasione di ciascuna comunicazione il contraente:
 - a) se la comunicazione commerciale è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi;
 - b) della provenienza dei dati personali del contraente e del loro utilizzo;
 - c) che ha diritto di revocare il consenso all'utilizzo della comunicazione commerciale reso ai sensi dell'articolo 82, comma 1, e di opporsi alle comunicazioni ai sensi dell'articolo 82, comma 3, in ogni momento e senza oneri;
 - d) sulle modalità per l'esercizio dei diritti di cui alla lettera c).
2. I distributori assicurano che le comunicazioni commerciali di cui al comma 1 effettuate da soggetti terzi per loro conto:
 - a) siano accompagnate dalle informazioni di cui al comma 1;
 - b) indichino il nominativo del distributore che commercializza il contratto di assicurazione;
 - c) in caso di comunicazione effettuata mediante siti internet, prevedano un *link* ipertestuale al sito internet o al profilo di *social network* del distributore ovvero l'indicazione del relativo indirizzo.

PARTE IV

Formazione e aggiornamento professionale

Titolo I

Requisiti professionali – formazione e aggiornamento

Art. 84

(Prova di idoneità)

1. La prova di idoneità per l'iscrizione nelle sezioni A e B del RUI è indetta dall'IVASS con provvedimento pubblicato, anche in forma di comunicato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e per esteso nel Bollettino Ufficiale e nel sito internet dell'Istituto.
2. Il provvedimento che indice la prova fissa una o più sessioni d'esame e stabilisce le sedi nonché le modalità di svolgimento e di presentazione della domanda di ammissione alla prova.
3. Per la partecipazione alla prova di idoneità è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, del titolo di studio, non

inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato a seguito di corso di durata quinquennale oppure quadriennale integrato dal corso annuale previsto per legge o di un titolo di studio estero equipollente.

4. La prova di idoneità è diretta ad accertare il possesso di conoscenze e competenze adeguate all'esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa e/o riassicurativa e consiste in un esame scritto, articolato in quesiti a risposta multipla, suddiviso in tre moduli:
 - a) Modulo assicurativo, per l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa (l'esame verte sulle materie di cui all'allegato 5 - Sezione 1);
 - b) Modulo riassicurativo, per l'esercizio dell'attività di intermediazione riassicurativa (l'esame verte sulle materie di cui all'allegato 5 - Sezione 2);
 - c) Modulo assicurativo e riassicurativo, per l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa e/o riassicurativa (l'esame verte sulle materie di cui all'allegato 5 - Sezioni 1 e 2).
5. Per l'ammissione al Modulo riassicurativo di cui alla lettera b) del comma 4 è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, dei requisiti di professionalità necessari per l'iscrizione nelle sezioni A o B del RUI in qualità di intermediario assicurativo.
6. Sono considerati idonei i candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a sessanta centesimi.

Art. 85
(Commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice della prova di idoneità è nominata, per una o più sessioni e/o per una o più sedi, con provvedimento dell'IVASS ed è composta da:
 - a) almeno un direttore dell'IVASS con funzioni di presidente;
 - b) almeno un esperto o specialista dell'IVASS;
 - c) almeno due docenti universitari in materie tecniche, giuridiche, economiche e finanziarie rilevanti per l'esercizio dell'attività, uno dei quali scelto dall'IVASS tra una rosa sufficientemente ampia di nomi indicati congiuntamente dalle principali associazioni di categoria.
2. Le funzioni di segreteria sono svolte da uno o più dipendenti dell'IVASS.
3. Il presidente della commissione esaminatrice, ove necessario in ragione delle esigenze di celerità connesse all'elevato numero dei candidati, alla pluralità di sessioni o di sedi, può, prima dello svolgimento della prova di idoneità, suddividere la commissione in due o più sottocommissioni. Il presidente della commissione ripartisce tra le sottocommissioni i compiti previsti per l'espletamento della prova di idoneità.
4. I componenti della commissione esaminatrice non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 51 del codice di procedura civile, né devono aver tenuto corsi di formazione ai quali abbiano partecipato candidati ammessi alla prova.
5. La commissione e le sottocommissioni si riuniscono su convocazione del presidente, anche mediante teleconferenza o altri sistemi di telecomunicazione, e decidono a maggioranza con la partecipazione di tutti i componenti. A parità di voti prevale quello del presidente.

6. I compensi da corrispondere ai membri esterni della commissione sono determinati dall'IVASS nel provvedimento di nomina.

Art. 86

(Soggetti tenuti all'obbligo di formazione e aggiornamento)

1. Sono tenuti all'obbligo di formazione professionale di cui alla presente Parte IV:
 - a) gli addetti all'attività di distribuzione al di fuori dei locali dell'intermediario per il quale operano, ai fini dell'iscrizione nella sezione E del RUI;
 - b) i produttori diretti delle imprese di assicurazione, ai fini dell'iscrizione nella sezione C del RUI;
 - c) gli intermediari assicurativi a titolo accessorio, ai fini dell'iscrizione nelle sezioni E o F del RUI;
 - d) gli addetti all'attività di distribuzione all'interno dei locali in cui l'intermediario opera, nonché gli addetti dei *call center* dell'intermediario, prima di intraprendere l'attività;
 - e) i dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione assicurativa o riassicurativa, nonché gli addetti dei *call center* delle imprese, prima di intraprendere l'attività.
2. Sono tenuti all'obbligo di aggiornamento professionale di cui di cui alla presente Parte IV:
 - a) le persone fisiche iscritte nelle sezioni A o B del RUI;
 - b) i soggetti di cui al comma 1.

Art. 87

(Soggetti che impartiscono la formazione e l'aggiornamento)

1. Le imprese e gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B o D del RUI impartiscono direttamente ovvero organizzano, avvalendosi dei soggetti formatori aventi i requisiti di cui all'articolo 96 commi 1 e 2, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale previsti per i soggetti di cui al comma 3.
2. Per le persone fisiche iscritte nelle sezioni A o B del RUI i corsi di aggiornamento sono tenuti direttamente dalle imprese, ovvero organizzati dalle imprese o dagli intermediari stessi avvalendosi dei soggetti formatori aventi i requisiti di cui all'articolo 96, comma 2.
3. I corsi sono tenuti o organizzati a cura dell'intermediario iscritto nelle sezioni A, B o D del RUI o delle relative imprese preponenti:
 - a) per le persone fisiche da iscrivere o iscritte nella sezione E del RUI, inclusi anche gli intermediari a titolo accessorio;
 - b) per gli addetti all'attività di distribuzione all'interno dei locali in cui l'intermediario iscritto nelle sezioni A, B, D o E del RUI opera, ivi inclusi gli addetti dei *call center*.

I corsi sono tenuti od organizzati a cura delle imprese preponenti:

- a) per i produttori diretti da iscrivere o iscritti nella sezione C del RUI;
 - b) per gli intermediari a titolo accessorio da iscrivere o iscritti nella sezione F del RUI, per i relativi addetti operanti all'interno dei locali e i collaboratori iscritti in sez. E;
 - c) per i dipendenti di imprese direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa e per gli addetti dei *call center*.
4. Nel caso in cui il medesimo soggetto collabori con diversi intermediari di riferimento, questi possono attuare idonee forme di coordinamento per ripartire tra loro le relative attività di

formazione e di aggiornamento professionale, purché sia garantito il rispetto degli standard minimi previsti dalla presente Parte IV e la formazione sulle caratteristiche tecniche e sugli elementi giuridici dei contratti rispecchi le peculiarità dei diversi prodotti distribuiti.

5. Nel caso di collaborazione orizzontale ciascun intermediario cura esclusivamente gli obblighi di formazione e aggiornamento professionale della propria rete di collaboratori. E' preclusa la possibilità di organizzare la formazione e l'aggiornamento professionale per i dipendenti e/o collaboratori dell'intermediario con il quale è stato intrapreso il rapporto di collaborazione orizzontale.

Art. 88
(Formazione professionale)

1. La formazione professionale è:
 - a) pertinente e adeguata rispetto all'attività da svolgere e in particolare ai contratti oggetto di distribuzione;
 - b) mirata al conseguimento di idonei livelli di conoscenze teoriche aggiornate, di capacità e competenze tecnico-operative e di efficace e corretta comunicazione con la clientela.
2. La formazione professionale consiste nella partecipazione, nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di iscrizione o dell'inizio dell'attività, a corsi di durata non inferiore a 60 ore, svolti in aula o con le modalità equivalenti di cui all'articolo 91 della presente Parte IV.
3. I corsi in aula non possono avere una durata superiore alle 8 ore giornaliere e prevedono un numero di partecipanti adeguato a garantire l'effettività dell'apprendimento, tenuto conto della natura e delle caratteristiche del soggetto formatore e delle tematiche oggetto di formazione.
4. La formazione professionale acquisita ai sensi e per gli effetti del presente articolo rimane valida ai fini della reinscrizione nelle sezioni C, E o F del RUI o della ripresa dell'attività, se l'inattività non si protrae per oltre cinque anni.

Art. 89
(Aggiornamento professionale)

1. L'aggiornamento professionale è finalizzato all'approfondimento e all'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità professionali, avuto riguardo anche alla tipologia dell'attività svolta e dei prodotti intermediati, all'evoluzione della normativa di riferimento ed alle prospettive di sviluppo futuro dell'attività.
2. L'aggiornamento professionale è svolto annualmente, a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione nel Registro o a quello di inizio dell'attività di distribuzione. In ogni caso, l'aggiornamento professionale è effettuato in occasione dell'evoluzione della normativa di riferimento e, con riguardo alla rete distributiva diretta, in occasione dell'immissione in commercio di nuovi prodotti da distribuire.
3. I corsi in aula non possono avere una durata superiore alle 8 ore giornaliere e prevedono un numero di partecipanti adeguato a garantire l'effettività dell'apprendimento, tenuto conto della natura e delle caratteristiche del soggetto formatore e delle tematiche oggetto di aggiornamento.

4. L'aggiornamento professionale consiste nella partecipazione a corsi di durata non inferiore a 30 ore annuali, svolti in aula o con le modalità equivalenti di cui all'articolo 91.
5. In deroga a quanto previsto dal comma precedente, per gli intermediari assicurativi a titolo accessorio iscritti nella sezione E del RUI e per i relativi addetti all'attività di distribuzione operanti all'interno dei locali, l'aggiornamento professionale consiste nella partecipazione a corsi di durata non inferiore a 15 ore annuali. Nel caso di variazione dell'attività svolta, da accessoria a principale o viceversa, i contenuti dell'aggiornamento e la durata dei corsi sono determinati in base all'attività svolta in misura prevalente nel corso dell'anno.
6. Gli obblighi di aggiornamento professionale sono sospesi per:
 - a) gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B o F del RUI, temporaneamente non operanti a titolo individuale ovvero tramite società iscritte nelle medesime sezioni, che abbiano provveduto a dare comunicazione dell'inizio del periodo di inoperatività nelle forme stabilite dall'articolo 43;
 - b) i soggetti di cui all'articolo 86, comma 2, per i quali ricorra una delle seguenti cause di impedimento:
 - (i) gravidanza dall'inizio del terzo mese precedente la data prevista per il parto, sino ad un anno successivo alla data del parto stesso, salvi esoneri ulteriori per comprovate ragioni di salute, nonché per l'adempimento dei doveri collegati alla paternità o alla maternità in presenza di figli minori;
 - (ii) grave malattia o infortunio, limitatamente alla durata dell'impedimento;
 - c) gli addetti all'attività di distribuzione all'interno dei locali degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D, E o F del RUI, gli addetti dei *call center* e i dipendenti delle imprese, che non svolgono temporaneamente attività di distribuzione in quanto assenti continuativamente per oltre 6 mesi per cause diverse da quelle di cui alla lettera b) o destinati ad altro incarico.
7. Prima della ripresa dell'attività, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di aggiornamento professionale, i soggetti di cui al comma 6 effettuano un aggiornamento professionale non inferiore a 30 ore, ovvero a 15 ore per gli intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione E e per i relativi addetti all'attività di distribuzione operanti all'interno dei locali. Se l'attività riprende nello stesso anno, ovvero nell'anno successivo alla sospensione, restano valide le ore eventualmente effettuate prima della sospensione. I nuovi obblighi di aggiornamento professionale decorrono a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di ripresa dell'attività.

Art. 90

(Modalità di accertamento delle competenze acquisite - Test di verifica)

1. I corsi di formazione e di aggiornamento professionale si concludono con lo svolgimento di un test di verifica delle conoscenze acquisite, all'esito positivo del quale è sempre rilasciato al partecipante un attestato, sottoscritto dal responsabile della struttura che ha effettuato la formazione o l'aggiornamento professionale, da cui risultino i soggetti di cui all'articolo 87 che hanno impartito o organizzato il corso, nonché l'ente formatore di cui gli stessi si sono eventualmente avvalsi e i nominativi dei docenti, incluso per entrambi il possesso dei requisiti di cui all'articolo 96, il numero di ore di partecipazione al corso, gli argomenti trattati e l'esito positivo dello stesso. L'attestato può essere rilasciato anche in formato digitale ai sensi dell'articolo 67, comma 4.

2. Sono ammessi a sostenere il test di verifica soltanto coloro che dimostrino di aver frequentato interamente il numero di ore previste per il corso.
3. Il test di verifica è svolto a cura del medesimo soggetto che ha effettuato i corsi di formazione o di aggiornamento professionale, previo accertamento dell'esatta identità dei partecipanti.
4. Il test di verifica è articolato in un questionario a scelta multipla e risposta singola. Il questionario:
 - a) è composto da domande che, per numero e complessità, rispondono a criteri di adeguatezza, pertinenza e proporzionalità ai contenuti e alla durata del corso di formazione o di aggiornamento;
 - b) è predisposto a cura del soggetto che effettua il corso, evitando duplicazioni e utilizzi ripetuti del medesimo insieme di domande;
 - c) può essere elaborato attraverso supporti tecnologici con estrazione casuale delle relative domande e risposte da un *database* sufficientemente ampio, creando sequenze differenti per ogni singolo partecipante.
5. Il test di verifica dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 88 è effettuato esclusivamente in aula. Nell'esecuzione del test non è consentito l'ausilio di alcun supporto cartaceo e/o elettronico, né l'utilizzo di telefoni cellulari.
6. Il test si intende superato dai candidati che abbiano risposto correttamente al sessanta per cento (60%) dei quesiti proposti.
7. Gli enti che effettuano la formazione o l'aggiornamento su incarico dei soggetti di cui all'articolo 87 consegnano agli stessi, anche in formato digitale ai sensi dell'articolo 67, comma 4, la documentazione necessaria a dimostrare il corretto svolgimento dei corsi e dei test e in particolare:
 - a) il programma del corso;
 - b) i nominativi dei docenti, incluso il possesso dei requisiti di cui all'articolo 96;
 - c) il verbale delle procedure di esame con evidenza dei risultati del test;
 - d) il questionario somministrato.

Titolo II

Modalità di formazione e aggiornamento professionale equivalenti all'aula

Art. 91

(Formazione a distanza)

1. Ai fini della presente Parte IV, si considerano equivalenti all'aula i corsi di formazione e aggiornamento svolti esclusivamente attraverso le seguenti modalità:
 - a) videoconferenza;
 - b) *webinar*;
 - c) *e-learning*.
2. I soggetti che effettuano i corsi di cui al comma 1 garantiscono l'identificazione dei partecipanti, l'effettiva interattività dell'attività didattica e la tracciabilità dei tempi di erogazione e di fruizione della formazione. Gli stessi soggetti, anche ai fini del rilascio dell'attestato di cui all'articolo 90, comma 1, rendono disponibili per ciascun partecipante report contenenti almeno i dati concernenti:

- a) i corsi (titolo, area tematica, modulo, durata);
- b) lo svolgimento dei corsi (data e ora di iscrizione, inizio e fine di fruizione del corso, ultimo collegamento, numero di connessioni, durata complessiva della fruizione, stato di avanzamento nel corso, rilevazione del materiale visionato, data e ora di accesso al materiale visionato).

Art. 92
(Videoconferenza e webinar)

1. I corsi effettuati tramite videoconferenza prevedono la compresenza temporale e l'interazione video-audio in tempo reale tra docenti e discenti collegati via cavo, etere o internet, nonché tra discenti anche in modalità asincrona.
2. I corsi effettuati tramite *webinar* prevedono, mediante l'utilizzo di internet, la compresenza temporale e l'interazione audio-video in tempo reale, anche attraverso *web-cam* e microfono, di docenti e discenti e si caratterizzano per la possibilità di visionare *slides* e di disporre di uno spazio di lavoro virtuale, in cui tutti i partecipanti possono condividere testi, immagini, tabelle ed altre informazioni.
3. La struttura che effettua il corso prevede e attua adeguati controlli sull'effettiva presenza e continua partecipazione alla videoconferenza e/o al *webinar*.

Art. 93
(E-learning)

1. I corsi effettuati con modalità di *e-learning* si avvalgono di piattaforme caratterizzate dai seguenti elementi essenziali:
 - a) tracciabilità dei tempi di erogazione e di fruizione della formazione, come previsto dall'articolo 91, comma 2, secondo lo standard SCORM ovvero attraverso standard con le medesime caratteristiche;
 - b) fruizione dei materiali didattici attraverso il *web* e sviluppo di attività formative basate su tecnologia LMS (*Learning Management System*) e in associazione a moduli LCMS (*Learning Content Management System*);
 - c) monitoraggio continuo del livello di apprendimento, sia attraverso il tracciamento del percorso formativo, sia attraverso momenti di valutazione e autovalutazione;
 - d) multimedialità, intesa come effettiva integrazione tra diversi media per favorire una migliore comprensione dei contenuti;
 - e) interazione con docenti/*tutor* e con gli altri discenti al fine di favorire, tramite le nuove tecnologie, la creazione di contesti collettivi di apprendimento;
 - f) introduzione di misure atte ad impedire collegamenti simultanei dello stesso utente da postazioni diverse (o dalla medesima postazione).

Art. 94
(Funzionalità della piattaforma di e-learning)

1. Le funzionalità della piattaforma di *e-learning* prevedono:
 - a) l'inserimento di credenziali di accesso per ciascun utente;
 - b) un adeguato tempo minimo necessario per la fruizione del corso, in relazione alle caratteristiche ed ai contenuti dello stesso, l'inibizione dell'accelerazione della fruizione del corso;
 - c) la possibilità da parte dell'utente di sospendere la fruizione del corso e poter riprendere successivamente dal punto in cui si era interrotto;

- d) la previsione di verifiche *random* per testare la fruizione e l'apprendimento del discente. Tali verifiche saranno determinanti per la prosecuzione del modulo formativo;
- e) la possibilità di chiedere e ricevere approfondimenti dal docente mediante tecniche a distanza (*forum, chat telematiche, instant messaging, e-mail, telefono, etc.*);
- f) la somministrazione di test interattivi di apprendimento per ogni modulo formativo, dal cui esito dipende l'accesso al modulo formativo successivo.

Titolo III **Disciplina dei prodotti formativi**

Art. 95 **(Contenuti minimi dell'obbligo formativo e di aggiornamento)**

1. La formazione e l'aggiornamento professionale:
 - a) sono finalizzati al conseguimento delle conoscenze, competenze e capacità necessarie a fornire consulenza professionale, a valutare la coerenza dei prodotti in relazione alle richieste e alle esigenze assicurative e previdenziali del contraente in un'ottica di protezione dello stesso, nonché ad assistere il contraente medesimo nella gestione del rapporto, sia in fase precontrattuale che contrattuale;
 - b) prevedono una progettazione per aree e moduli didattici che assicurano un elevato livello di professionalità, commisurato alla complessità dell'attività svolta e dei prodotti offerti.
2. La formazione e l'aggiornamento professionale hanno per oggetto nozioni giuridiche, tecniche, fiscali ed economiche concernenti l'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In particolare:
 - a) i corsi di formazione professionale prevedono una conoscenza generale di tutte le aree tematiche di cui all'allegato 6 e l'approfondimento di specifici argomenti, anche in relazione all'attività da svolgere;
 - b) i corsi di aggiornamento professionale prevedono, per ciascun anno, moduli di approfondimento scelti tra le aree tematiche di cui all'allegato 6 e tengono conto dell'evoluzione della normativa di riferimento nonché delle specificità connesse al ruolo ricoperto, all'attività e funzioni svolte nonché alla sezione del RUI di appartenenza, alla dimensione e complessità dell'attività di distribuzione esercitata e alla diversa tipologia dei prodotti distribuiti.
3. Le conoscenze e competenze dei soggetti che forniscono consulenza sui prodotti di investimento assicurativi o vendono tali prodotti sono adeguate alle caratteristiche dei prodotti offerti e modulate in ragione della complessità e della continua innovazione nella progettazione dei prodotti medesimi, oltre che finalizzate a garantire che vengano fornite al contraente le informazioni necessarie e che vengano effettuate valutazioni adeguate in relazione ai rischi che caratterizzano tali prodotti.
4. Nel caso di promozione e collocamento di prodotti assicurativi tramite tecniche di comunicazione a distanza, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale prevedono un adeguato livello di conoscenza delle tecnologie utilizzate.
5. Per gli iscritti nelle sezioni A, D o F, e per i loro rispettivi collaboratori, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale prevedono specifiche cognizioni di informatica tali da assicurare un adeguato livello di conoscenza delle applicazioni e delle procedure predisposte dall'impresa proponente.

6. Per gli intermediari incaricati della gestione dei sinistri, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale prevedono specifiche cognizioni tali da assicurare un adeguato livello di conoscenza delle procedure di gestione adottate dall'impresa che conferisce l'incarico.
7. Ai fini dell'esercizio dell'attività di distribuzione riassicurativa o di collocamento di forme pensionistiche complementari, i corsi di formazione e di aggiornamento prevedono nozioni specifiche relative, rispettivamente, alla disciplina del contratto e dell'impresa di riassicurazione e alle norme sulla previdenza complementare.
8. Il programma dei corsi e il relativo materiale didattico sono posti a disposizione dei partecipanti.

Titolo IV Soggetti formatori

Art. 96 (Soggetti formatori)

1. Qualora non vi provvedano direttamente, i soggetti di cui all'articolo 87 possono organizzare la formazione avvalendosi:
 - a) delle associazioni di categoria delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi, creditizi e finanziari, con un numero di iscritti significativo e costituite da almeno due anni;
 - b) di enti appartenenti ad una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
 - c) degli enti in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 settore EA37, UNI ISO 29990:11 o di altri sistemi di accreditamento riconosciuti a livello europeo internazionale.
2. Qualora non vi provvedano direttamente, i soggetti di cui all'articolo 87 possono organizzare l'aggiornamento avvalendosi dei soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), nonché da enti che, pur se non muniti delle certificazioni di cui al comma 1, lettera c), svolgano l'attività formativa quale attività prevalente e dispongano di adeguata organizzazione e procedure operative.
3. I docenti incaricati dalle imprese, dagli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D del RUI o dai soggetti di cui ai commi 1 e 2 sono scelti tra:
 - a) docenti universitari che esercitano la didattica nelle materie giuridiche, economico-finanziarie, tecniche, attuariali e fiscali, attinenti le aree tematiche di cui all'allegato 6;
 - b) soggetti che abbiano maturato una comprovata esperienza almeno quinquennale nelle materie di cui alla lettera a) del presente comma attraverso l'esercizio della docenza formativa e/o di attività professionali;
 - c) dipendenti, anche in quiescenza, di imprese di assicurazione e riassicurazione o di intermediari iscritti nella sezione D del RUI, intermediari iscritti nelle sezioni A e B del RUI, purché in possesso di una comprovata esperienza professionale maturata in almeno un quinquennio di svolgimento dell'attività e di adeguata capacità didattica.
4. Costituisce fattore impeditivo all'attività di docenza la mancanza di uno dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 110 del Codice nonché l'irrogazione della sanzione della

radiazione dal registro o di ogni altra analoga misura espulsiva da albi, ruoli, ordini, collegi o altri elenchi professionali.

PARTE V – Disposizioni transitorie e finali

Titolo I

Modifiche e abrogazioni

Art. 97

(Modifiche al Regolamento n. 9 del 14 novembre 2007)

1. L'articolo 1 (Definizioni) è modificato come segue:
 - la lettera d) è sostituita dalla seguente: « *“elenco annesso al Registro”*: elenco in cui sono inclusi intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi e con residenza o sede legale in un altro Stato membro, ai sensi degli articoli 116-quater e 116-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209»;
 - dopo la lettera e) è inserita la seguente: « e-bis) *“intermediario”*: qualsiasi intermediario assicurativo, intermediario riassicurativo e intermediario assicurativo a titolo accessorio»;
 - la lettera f) è sostituita dalla seguente: « *“Registro” o “RUI”*: Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209».
2. Il comma 2 dell'articolo 3 (Utilizzo riservato della denominazione assicurativa) è sostituito dal seguente: « *L'uso, nella ragione o denominazione sociale e in qualsiasi comunicazione al pubblico, delle parole o delle locuzioni indicate nell'articolo 308, comma 2, del decreto è riservato agli intermediari iscritti nel Registro, in coerenza con l'attività corrispondente alla sezione di appartenenza, agli intermediari di assicurazione e riassicurazione con residenza o sede legale in altri Stati membri inclusi nell'elenco annesso al Registro, ovvero ai periti assicurativi iscritti nel Ruolo* ».
3. Il comma 2 dell'articolo 4 (Utilizzo legittimo delle parole o delle locuzioni riservate per l'esistenza di controlli amministrativi) è sostituito dal seguente: « *In deroga al disposto dell'articolo 3, comma 1, il termine “assicurazione” o altro termine equivalente, privo di ulteriori specificazioni, può essere utilizzato dagli intermediari iscritti nel Registro, a condizione che dalla documentazione informativa da consegnare ai contraenti risulti in modo inequivoco l'esercizio dell'attività di intermediazione. Gli intermediari iscritti nel Registro come inoperativi possono conservare il termine “assicurazione” o altro termine equivalente, privo di ulteriori specificazioni, esclusivamente nella ragione o denominazione sociale* ».
4. L'art. 5 (Utilizzo legittimo delle parole o delle locuzioni riservate in base ad elementi di fatto) è modificato come segue:
 - a) al comma 1 dopo le parole: « *I soggetti che non svolgono attività assicurativa, riassicurativa, attività di intermediazione* » sono aggiunte le seguenti parole: « *o di distribuzione* »; e dopo le parole: « *attività imprenditoriali o professionali diverse dall'attività assicurativa, riassicurativa, di intermediazione* », sono aggiunte le seguenti parole: « *o di distribuzione* »;
 - b) al comma 2, lett. a) la parola « *intermediazione* » è sostituita dalla parola « *distribuzione* ».

Art. 98

(Modifiche al Regolamento ISVAP n. 23 del 9 maggio 2008)

1. L'articolo 2 (Definizioni) è modificato come segue:
 - (i) la lettera e) è sostituita come segue: «*“intermediari”*: le persone fisiche o le società, iscritte nel Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
 - (ii) la lettera f) è sostituita come segue: «*“intermediario operante in rapporto diretto con l'impresa”*: l'intermediario iscritto nelle sezioni A, B, D o F del Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi, di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 che, in virtù di mandati o di accordi stipulati con le imprese di assicurazione, riceve dalle stesse provvigioni per l'attività svolta»;
2. L'articolo 6 (Preventivo gratuito personalizzato sul sito internet) è modificato come segue:
 - (i) al comma 2, lettera b) le parole: «alla nota informativa precontrattuale» sono sostituite dalle parole: «*alla documentazione informativa precontrattuale prevista dalle vigenti disposizioni*».
3. L'articolo 9 (Obblighi informativi a carico degli intermediari) è modificato come segue:
 - a) al comma 3, lettera b), dopo le parole: «mediante adeguata evidenziazione nell'ambito del sito internet» sono aggiunte le parole: «*o il profilo di social network*»;
 - b) al comma 4 le parole: «gli intermediari osservano le disposizioni di cui all'articolo 60, commi 2 e 3, del Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006» sono sostituite dalle parole: «*gli intermediari osservano le disposizioni di cui all'articolo 73, comma 3, del Regolamento IVASS n. XX del XX.XX.XXXX⁴*»;
 - c) al comma 5 le parole: «l'intermediario utilizza il modello n. 7B allegato al Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006» sono sostituite dalle parole: «*l'intermediario utilizza l'allegato 4 al Regolamento IVASS n. XX del XX.XX.XXXX⁵*».

Art. 99

(Modifiche al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008)

1. All'articolo 2 (Definizioni), il comma 1 è modificato come segue:
 - a) la lettera *g bis*) è modificata come segue: *g bis) “dipendenti e collaboratori”*: i soggetti che, dietro compenso, su incarico degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D e F del Registro, svolgono l'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa all'interno o, se iscritti nella sezione E del Registro, fuori dai locali dell'intermediario per il quale operano”;
 - b) la lettera *i ter*) è modificata come segue: *i ter) “grande broker”*: il mediatore o il broker che abbia l'amministratore delegato e/o il direttore generale iscritti nella medesima sezione ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera a), del Regolamento IVASS n. XX del XX.XX.XXXX⁶, e un numero di dipendenti o collaboratori iscritti nella sezione E del Registro uguale o superiore a dieci;
 - c) dopo la lettera m) è inserita la lettera *m) bis*): *“intermediario assicurativo a titolo accessorio”*: l'intermediario assicurativo, come definito dall'articolo 1, lettera *cc-septies*, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;
 - d) alla lettera *g bis*) *“dipendenti e collaboratori”* dopo le parole *“dell'intermediario per il quale operano.”* sono aggiunte le seguenti parole: *“ , inclusi gli intermediari*

⁴ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

⁵ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

⁶ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

- assicurativi a titolo accessorio che operano su incarico degli intermediari iscritti nella sezione A del Registro”;*
- e) la lettera *n bis*) “*intermediari iscritti nell’elenco annesso*” è sostituito come segue: “*intermediari assicurativi con residenza o sede legale in un altro Stato membro iscritti nell’elenco annesso al Registro di cui agli articoli 116-quater e 116-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, abilitati ad operare in Italia in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi;*
 - f) la lettera *t*) è modificata come segue: *t) “prodotti di investimento assicurativo”: i prodotti di cui all’articolo 1, comma 1, lettera ss-bis), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;*
 - g) la lettera *t quater*) è modificata come segue: *t quater) “Registro”: il Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi di cui all’articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;*
 - h) la lettera *v*) è soppressa.
2. L’articolo 4 (Presentazione dei reclami) è modificato come segue: il comma 2, lettera *b*) è sostituito come segue: “*i reclami concernenti l’accertamento dell’osservanza delle disposizioni del Testo unico dell’intermediazione finanziaria e delle relative norme di attuazione disciplinanti la distribuzione di prodotti di investimento assicurativo da parte degli intermediari iscritti nella sezione D del Registro*”.
 3. All’articolo 8 (Gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione), comma 5 bis, dopo le parole: “*le imprese pubblicano annualmente*” è inserita la seguente frase: “*entro 60 giorni dalla chiusura dell’anno solare*”.
 4. L’articolo 10 *decies* (Informazioni sulla procedura reclami) è modificato come segue: al comma 1, le parole “*Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006*” sono sostituite con le seguenti parole “*Regolamento IVASS n. XX del XX.XX.XXXX*”⁷.
 5. Dopo l’articolo 10 *quaterdecies* (Gestione dei reclami relativi ai comportamenti degli intermediari nell’ambito delle libere collaborazioni) è aggiunto il seguente articolo: *Articolo 10 quindecies (Disposizioni applicabili alla gestione dei reclami relativi ai comportamenti degli intermediari assicurativi a titolo accessorio iscritti nella sezione F del Registro): “Le disposizioni del presente Capo che disciplinano la gestione dei reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione A del Registro si applicano alla gestione dei reclami relativi ai comportamenti degli intermediari a titolo accessorio iscritti nella sezione F del Registro”.*

Art. 100 (Abrogazioni)

1. Fermo quanto previsto dal successivo comma 2, dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati:
 - a) il Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006;
 - b) il Regolamento ISVAP n. 34 del 19 marzo 2010, ad eccezione dell’articolo 13;
 - c) il Regolamento IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014;
 - d) il Regolamento IVASS n. 8 del 24 febbraio 2015.

⁷ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

2. In relazione a violazioni commesse prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi, al fine dell'individuazione delle singole fattispecie violative e delle relative sanzioni, le disposizioni contenute negli abrogati Regolamenti di cui al comma 1.

Titolo II

Disposizioni transitorie

Art. 101 **(Gestione del Registro)**

1. Fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di cui all'articolo 108-bis del Codice restano attribuite all'IVASS le funzioni di registrazione degli intermediari assegnate all'Organismo di cui al medesimo articolo.
2. Le modalità di registrazione diretta da parte degli intermediari saranno disciplinate in un successivo Provvedimento.

Art. 102 **(Intermediari iscritti contemporaneamente nella sezione A e nella sezione E del Registro)**

1. L'IVASS procede d'ufficio alla cancellazione degli intermediari che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, siano contemporaneamente iscritti nella sezione A ed E del Registro.
2. In particolare procede alla cancellazione:
 - a) della iscrizione nella sezione A, se in tale sezione l'intermediario non è operativo;
 - b) della iscrizione nella sezione E, se l'intermediario risulta operativo nella sezione A.
3. A tal fine, l'IVASS adotta il procedimento di cui all'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 103 **(Iscrizione nel Registro delle persone fisiche in forza della precedente iscrizione nell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione e nell'Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione)**

1. Le persone fisiche che, alla data del 1° gennaio 2007, erano iscritte nell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione o nell'Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione e alla data di entrata in vigore del presente Regolamento non hanno effettuato il trasferimento nel Registro, mantengono il titolo per l'iscrizione a condizione che:
 - a) siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 110, comma 1 del Codice;
 - b) nei dodici mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di iscrizione, abbiano partecipato a corsi di formazione professionale di durata non inferiore a 60 ore, svolti in aula o con le modalità equivalenti di cui all'articolo 91.
2. Le persone fisiche di cui al comma 1 presentano istanza di iscrizione secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 3.

Art. 104 **(Termini per gli iscritti nella sezione D del Registro)**

1. Gli intermediari che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono iscritti nella sezione D del Registro, entro il 23 febbraio 2019 comunicano all'IVASS, secondo le modalità di cui all'articolo 9, comma 3, i dati identificativi della persona fisica o delle persone fisiche individuate nell'ambito della dirigenza quali responsabili dell'attività di distribuzione.
2. Nella comunicazione gli iscritti nella sezione D attestano di aver accertato che i soggetti di cui al comma 1 sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 21, comma 2.

Art. 105

(Termini per gli intermediari assicurativi a titolo accessorio di cui all'articolo 1, comma 1, lettera cc)-septies del Codice)

1. Gli intermediari che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono iscritti nel Registro ed esercitano attività corrispondente a quella definita dall'articolo 1, comma 1, lettera cc)-septies del Codice, sono tenuti entro il 23 febbraio 2019 a comunicare all'IVASS che l'attività è svolta a titolo accessorio ai fini di cui all'articolo 109-bis del Codice.
2. Per gli intermediari di cui al comma 1 che dichiarano di operare su incarico di una o più imprese di assicurazione, l'IVASS provvede d'ufficio al trasferimento in via transitoria nella sezione A del Registro ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo XX del XX.XX.XXXX⁸ con evidenza della qualifica di intermediario assicurativo a titolo accessorio.
3. Entro il termine di cui al comma 1, gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D del Registro e elenco annesso, che si avvalgono di collaboratori iscritti nella sezione E operanti a titolo accessorio, ne danno comunicazione secondo le modalità di cui all'articolo 9, comma 3. L'IVASS provvede ad indicare nel Registro la qualifica di intermediario assicurativo a titolo accessorio.
4. Gli intermediari che esercitano attività corrispondente a quella definita dall'articolo 1, comma 1, lettera cc)-septies del Codice per la quale è previsto l'obbligo di iscrizione nella sezione F del Registro, presentano entro il 23 febbraio 2019 istanza di iscrizione secondo le modalità di cui all'articolo 9, comma 3, e, a tal fine, si dotano della firma elettronica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera. r).
5. In attesa dell'iscrizione, i soggetti che presentano l'istanza nel termine previsto possono continuare ad esercitare l'attività precedentemente svolta.
6. Entro il 23 febbraio 2019, i soggetti iscritti in via transitoria nella sezione A del Registro ai sensi del comma 2, accertano il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 48, comma 1, lettere a) e b), in capo agli addetti all'attività di distribuzione all'interno dei propri locali. Nel caso in cui ne riscontrino l'insussistenza, si astengono dall'utilizzarli per l'esercizio dell'attività di distribuzione.
7. L'IVASS, in caso di rigetto dell'iscrizione, ne dà comunicazione scritta agli interessati, con le modalità di cui all'articolo 29.

Art. 106

(Termini per l'impresa che opera in qualità di distributore)

1. Le imprese che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, operano in qualità

⁸ Si fa riferimento al decreto legislativo di attuazione della Direttiva (UE) n. 2016/97.

di distributori, entro il 23 febbraio 2019 comunicano all'IVASS, secondo le modalità di cui all'articolo 9, comma 3, i dati identificativi della persona fisica ovvero, se previste, delle persone fisiche, individuate nell'ambito della dirigenza quali responsabili dell'attività di distribuzione.

2. Nella comunicazione le imprese attestano di aver accertato che i soggetti di cui al comma 1 sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 41, comma 2.
3. Entro il termine di cui al comma 1 le imprese che operano in qualità di distributori accertano il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 41, comma 7, lettera a), in capo ai dipendenti direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione.

Art. 107

(Termini per l'adozione da parte delle imprese delle politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione)

1. Le imprese si adeguano alle disposizioni dell'articolo 46 a decorrere dall'esercizio 2019.
2. Per l'esercizio 2018 il controllo delle reti distributive viene effettuato ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento ISVAP n. 5/2006 e il rapporto viene redatto e trasmesso secondo le disposizioni ivi contenute.
3. La prima relazione annuale viene redatta ai sensi dell'articolo 46, comma 4, con riferimento all'esercizio 2019, secondo le modalità e nei termini previsti dal provvedimento richiamato dall'articolo 46, comma 5.
4. Fino all'adozione del provvedimento di cui all'articolo 46, comma 5, continua ad applicarsi il provvedimento ISVAP n. 2743 del 27 ottobre 2009.

Art. 108

(Termini per la comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del Codice)

1. Gli iscritti nelle sezioni A, B e D del Registro comunicano i dati di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del Codice, secondo le modalità che saranno indicate in un successivo Provvedimento.
2. Secondo le modalità contenute nel provvedimento di cui al comma 1, le imprese di assicurazione che si avvalgono di produttori diretti iscritti nella sezione C del Registro attestano di avere accertato, per ciascuno dei produttori, che non sussistono le condizioni impeditive all'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del Codice con riferimento alla sussistenza di stretti legami.
3. I soggetti di cui al comma 1 che si avvalgono di intermediari iscritti nella sezione E del Registro attestano nella medesima comunicazione di aver accertato, per ciascuno dei medesimi intermediari, che non sussistono le condizioni impeditive all'esercizio dei poteri di vigilanza da parte dell'IVASS di cui all'articolo 109, comma 4-sexies del Codice con riferimento alla sussistenza di partecipazioni o stretti legami.
4. Agli intermediari assicurativi a titolo accessorio iscritti in via transitoria nella sezione A del Registro ai sensi dell'articolo 105, comma 2, si applica quanto previsto dai commi 1 e 3.

Art. 109

(Formazione e aggiornamento professionale)

1. Le imprese garantiscono che i propri dipendenti direttamente coinvolti nell'attività di distribuzione alla data del 23 febbraio 2019 siano in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che assolvano agli obblighi di aggiornamento professionale di cui all'articolo 89 a decorrere dall'anno 2019.
2. La formazione professionale conseguita dagli addetti dei *call center* delle imprese in conformità ai criteri fissati dal Regolamento ISVAP n. 34 del 19 marzo 2010 e dal Regolamento IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014 rimane valida a condizione che l'attività sia iniziata entro il 23 febbraio 2019.
3. Le ore di aggiornamento professionale effettuate entro il 23 febbraio 2019 in conformità ai criteri fissati dal Regolamento ISVAP n. 34 del 19 marzo 2010 e dal Regolamento IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014 sono valide ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal presente Regolamento, fermo restando il monte ore complessivo di cui all'articolo 89 per l'anno 2019.
4. La formazione professionale conseguita alla data del 23 febbraio 2019 in conformità ai criteri fissati dal Regolamento ISVAP n. 34 del 19 marzo 2010 e dal Regolamento IVASS n. 6 del 2 dicembre 2014 è valida:
 - a) ai fini della prima iscrizione e dell'inizio dell'attività da parte degli addetti operanti all'interno dei locali dell'intermediario, se la domanda di iscrizione è presentata ovvero l'attività è iniziata entro e non oltre dodici mesi dalla data del conseguimento;
 - b) ai fini della reinscrizione e della ripresa dell'attività degli addetti operanti all'interno dei locali dell'intermediario, se la domanda di reinscrizione è stata presentata ovvero l'attività è ripresa entro e non oltre cinque anni dalla data in cui è intervenuta l'inattività.

Titolo III Disposizioni finali

Art. 110 (Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'IVASS ed entra in vigore il 1° ottobre 2018.
2. Le imprese e gli intermediari si adeguano alle disposizioni di cui alla Parte IV entro il 23 febbraio 2019. Entro il medesimo termine le imprese e gli intermediari assicurativi a titolo accessorio si adeguano alle disposizioni di cui all'articolo 99, comma 5.

INFORMAZIONI DA TRASMETTERE ALL'IVASS DA PARTE DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE PER L'ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE/REISCRIZIONE DEI PRODUTTORI DIRETTI

Tracciato Record per la compilazione delle Tabelle relative alle domande di iscrizione, rescrittura, cancellazione dei produttori diretti della sezione C del Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ai sensi del Regolamento IVASS n. XX/XXXX⁹, e istruzioni tecniche.

1. Caratteristiche del file.

- a. Ogni file deve contenere i tracciati record sotto indicati – un record di testa, uno o più record di dettaglio (uno per ogni comunicazione riguardante un produttore) e un record di coda;
- b. Il nome del file è costituito da il valore fisso “TabellaA.”, seguito dal codice impresa IVASS, dal valore fisso “.”, dalla data di comunicazione nel formato GGMMAA e con l'estensione “TXT” (es. TabellaA.A999X.081206.TXT);
- c. I record all'interno del file devono rispettare il seguente ordine:
 - i. Record di testa (unico nel file);
 - ii. Record di dettaglio (in ordine di numero progressivo);
 - iii. Record di coda.(unico nel file)
- d. Il file deve avere organizzazione sequenziale;
- e. I dati devono essere registrati in formato carattere secondo la codifica ASCII;
- f. Ciascun record del file deve finire con i caratteri <Carriage Return> e <Line Feed>;
- g. Deve essere utilizzata la sola configurazione “MAIUSCOLO”;
- h. I campi **<sezione di provenienza>** e **<numero di iscrizione>**, devono essere valorizzati in caso di reiscrizione;
- i. Il campo **<impresa>** deve essere valorizzato nel caso di iscrizione;
- j. Il campo **<numero di iscrizione>** deve essere valorizzato in caso di cancellazione di un produttore già iscritto;
- k. Tutti gli altri campi non esplicitamente dichiarati sono obbligatori secondo la predefinita modulistica;
- l. In assenza di informazioni gli attributi ALFANUMERICI e ALFABETICI vanno riempiti con spazi, gli attributi NUMERICI vanno riempiti con zeri;
- m. Tutti gli attributi ALFANUMERICI e ALFABETICI devono essere valorizzati con allineamento a sinistra e completamento con spazi dei caratteri rimanenti;
- n. Tutti gli attributi NUMERICI devono essere allineati a destra e completati con zeri per le rimanenti posizioni;
- o. La lunghezza record è fissa.

2. Tracciati record.

- a. Record di testa – contiene il referente dell'impresa che deve essere contattato nel caso venissero rilevate problematiche di tipo tecnico nei tracciati record e nelle informazioni contenute negli stessi.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<Tipo comunicazione>	Alfanumerico	9	Valore fisso “TABELLA A”
<Tipo record>	Numerico	1	Valore fisso “1”

⁹ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ¹⁰ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<referente>	Alfabetico	40	Cognome e Nome del referente dell'impresa
<telefono>	Alfanumerico	15	Telefono del referente dell'impresa.
<mail>	Alfanumerico	40	Indirizzo e-mail del referente dell'impresa.

b. Record di dettaglio – contiene tante occorrenze quanti sono i produttori da iscrivere, reinscrivere o per i quali si è interrotto il rapporto di collaborazione.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<Tipo comunicazione>	Alfanumerico	9	Valore fisso "TABELLA A"
<Tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "2"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ¹ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione - formato gg/mm/aaaa.
<progressivo>	Numerico	5	Numero progressivo del produttore da iscrivere.
<cognome>	Alfabetico	40	Cognome del produttore da iscrivere.
<nome>	Alfabetico	40	Nome del produttore da iscrivere.
<codice fiscale>	Alfanumerico	16	Codice fiscale del produttore da iscrivere.
<luogo di nascita>	Alfabetico	60	Luogo di nascita del produttore da iscrivere ¹¹ .
<provincia luogo di nascita>	Alfabetico	2	Provincia del luogo di nascita del produttore da iscrivere ¹² .
<data di nascita>	Alfanumerico	10	Data di nascita del produttore da iscrivere - formato gg/mm/aaaa.
<impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ¹³ .
<sezione di provenienza>	Alfabetico	1	Sezione di provenienza.
<numero di iscrizione>	Alfanumerico	10	Numero di iscrizione nel Registro degli intermediari.
<tipo di operazione>	Alfabetico	1	Tipo di operazione richiesta sul produttore ¹⁴

c. Record di coda – contiene il numero di occorrenze presenti come record di dettaglio. Rappresenta il numero dei produttori che l'impresa mittente chiede di iscrivere nella Sezione C del Registro.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<Tipo comunicazione>	Alfanumerico	9	Valore fisso "TABELLA A"
<Tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "3"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ¹⁵ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione - formato gg/mm/aaaa.
<numero record>	Numerico	5	Numero dei record di dettaglio trasmessi.

¹⁰ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

¹¹ Utilizzare la tabella dei comuni secondo la codifica Istat.

¹² In caso di nascita in uno Stato estero, indicare SE.

¹³ Riportare il codice, indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008, relativo all'impresa di assicurazione per la/le quale/i è stata svolta l'attività di intermediazione, nel caso in cui si tratti di impresa/e diversa/ e da quella che richiede l'iscrizione.

¹⁴ E' possibile inserire i seguenti tipo operazione:

- I – richiesta di iscrizione di un nuovo produttore;
- R – richiesta di reinscrizione di un produttore;
- C – comunicazione di interruzione del rapporto di collaborazione con un produttore iscritto.

¹⁵ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

INFORMAZIONI DA TRASMETTERE ALL'IVASS DA PARTE DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL REGOLAMENTO IVASS N. XX/XXXX¹.

Le imprese che hanno conferito incarichi agenziali o incarichi per l'esercizio dell'attività di distribuzione, rispettivamente, agli intermediari iscritti nelle sezioni A, D o F oppure ad intermediari inseriti nell'elenco annesso al Registro di cui agli articoli 109 e 116-*quinquies* del d.lgs. n. 209/2005, comunicano all'IVASS:

1) ENTRO DIECI GIORNI LAVORATIVI DALLA DATA DELL'ATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO:

a) relativamente alle persone fisiche e alle società iscritte nella sezione A e a quelle inserite nell'elenco annesso, per ciascun incarico, le seguenti informazioni:

1. il codice identificativo dell'incarico;
2. la data del conferimento;
3. il numero di iscrizione nel Registro o di inserimento nell'elenco annesso;
4. i dati relativi ai coagenti, in caso di coagenzia (solo in caso di incarichi conferiti a persone fisiche);
5. tecniche di distribuzione:
 - a) tradizionale;
 - b) multilevel marketing;
6. le condizioni di esercizio:
 - a) esclusiva;
 - a1) Regime 1 – Esclusiva bilaterale;
 - a2) Regime 2 – Esclusiva bilaterale vs. altre agenzie;
 - a3) Regime 3 – Esclusiva unilaterale;
 - a4) Regime 4 – plurimandato;
 - a5) Accordo 1981;
 - b) senza procura;
 - c) con procura nelle seguenti assicurazioni:
 - c1) vita;
 - c2) auto (rca + corpi);
 - c3) solo auto rischi diversi;
 - c4) infortuni e malattia;
 - c5) marittime e trasporti;
 - c6) credito e cauzione;
 - c7) altri rami;
 - d) senza facoltà di emissione;
 - e) con facoltà di emissione nelle seguenti assicurazioni:
 - e1) vita;
 - e2) auto (rca + corpi);
 - e3) solo auto rischi diversi;
 - e4) infortuni e malattia;
 - e5) marittime e trasporti;
 - e6) credito e cauzione;
 - e7) altri rami.

¹ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

b) relativamente alle persone fisiche e società iscritte nella sezione A e a quelle inserite nell'elenco annesso per ciascun incarico relativo alla distribuzione riassicurativa le seguenti informazioni:

1. il codice identificativo dell'incarico;
2. la data del conferimento;
3. il numero di iscrizione nel Registro o di inserimento nell'elenco annesso;

c) relativamente alle società iscritte nella sezione D, per ciascun incarico, le seguenti informazioni:

1. il codice identificativo dell'incarico;
2. la data del conferimento;
3. il numero di iscrizione nel Registro o di inserimento nell'elenco annesso;
4. il numero di iscrizione nel Registro dell'intermediario iscritto nella sezione A, nel caso di distribuzione di contratti non standardizzati.

d) relativamente alle persone fisiche e alle società iscritte nella sezione F, per ciascun incarico, le seguenti informazioni:

1. il codice identificativo dell'incarico;
2. la data del conferimento;
3. il numero di iscrizione nel Registro;

2) ENTRO DIECI GIORNI LAVORATIVI DALL'INTERVENUTA VARIAZIONE O CESSAZIONE, LE INFORMAZIONI DI SEGUITO INDICATE:

a. le variazioni dei dati relativi a tutti gli incarichi in essere con l'indicazione della relativa data;
b. le cessazioni degli incarichi, con l'indicazione della relativa data e delle cause che le hanno determinate secondo le seguenti tipologie:

1. cancellazione dal Registro;
2. morte;
3. recesso per invalidità totale;
4. recesso per limiti di età;
5. recesso per giusta causa dell'impresa;
6. recesso per giusta causa dell'intermediario;
7. recesso dell'impresa;
8. recesso dell'intermediario;
9. risoluzione consensuale.

Tracciato Record - Informazioni da trasmettere all'IVASS da parte delle imprese di assicurazione e riassicurazione ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento IVASS n. XX/XXXX² - contenente gli elementi informativi relativi al conferimento, la variazione e la cessazione degli incarichi agenziali o degli incarichi per l'esercizio dell'attività di distribuzione assicurativa.

1. Caratteristiche del file.

- a. Ogni file deve contenere i tracciati record sotto indicati – un record di testa, uno o più record di dettaglio (uno per ogni comunicazione riguardante un incarico) e un record di coda;
- b. Il campo <progressivo> previsto per i record di dettaglio deve rappresentare il progressivo univoco, assoluto nell'ambito del file e indipendentemente dal <tipo record>
- c. Il nome del file è costituito dal valore fisso "Allegato5A.", seguito dal codice impresa IVASS, dal valore fisso ".", dalla data di comunicazione nel formato GMMMA e con l'estensione "TXT" (es. Allegato5A.A999X.081206.TXT) e trasmesso all'indirizzo di posta elettronica certificata incarichiRUI@pec.ivass.it.
- d. I record all'interno del file devono rispettare il seguente ordine:
 - i. Record di testa (unico nel file);
 - ii. Record di dettaglio (in ordine di tipo record e progressivo);
 - iii. Record di coda.(unico nel file)
- e. Il file deve avere organizzazione sequenziale;
- f. I dati devono essere registrati in formato carattere secondo la codifica ASCII;
- g. Ciascun record del file deve finire con i caratteri <Carriage Return> e <Line Feed>;
- h. Deve essere utilizzata la sola configurazione "MAIUSCOLO";
- i. In assenza di informazioni gli attributi ALFANUMERICI e ALFABETICI vanno riempiti con spazi, gli attributi NUMERICI vanno riempiti con zeri;
- j. Tutti gli attributi ALFANUMERICI e ALFABETICI devono essere valorizzati con allineamento a sinistra e completamento con spazi dei caratteri rimanenti;
- k. Tutti gli attributi NUMERICI devono essere allineati a destra e completati con zeri per le rimanenti posizioni;
- l. La lunghezza record è fissa.

2. Tracciati record.

- a. Record di testa (tipo record = 1) – contiene il referente dell'impresa che deve essere contattato nel caso venissero rilevate problematiche di tipo tecnico nei tracciati record e nelle informazioni contenute negli stessi.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<tipo comunicazione>	Alfanumerico	11	Valore fisso "ALLEGATO 5A"
<tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "1"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ³ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<referente>	Alfabetico	40	Cognome e Nome del referente dell'impresa
<telefono>	Alfanumerico	15	Telefono del referente dell'impresa.
<mail>	Alfanumerico	40	Indirizzo e-mail del referente dell'impresa.

² Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

³ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

- b. record di dettaglio (tipo record = 2) – contiene tante occorrenze quante sono le comunicazioni relative agli incarichi di distribuzione assicurativa conferiti a persone fisiche o società iscritte nella sezione A o inserite nell'elenco annesso.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<tipo comunicazione>	Alfanumerico	11	Valore fisso "ALLEGATO 5A"
<tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "2"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ⁴ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<progressivo>	Numerico	5	Numero progressivo della comunicazione relativa all'incarico.
<codice identificativo incarico>	Alfanumerico	40	Codice univoco generato dall'impresa e identificativo dell'incarico.
<data conferimento>	Alfanumerico	10	Data del conferimento dell'incarico. Formato gg/mm/aaaa.
<numero iscrizione>	Alfanumerico	10	Numero di iscrizione nel Registro degli intermediari o numero di inserimento nell'elenco annesso.
<tecnica distribuzione>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = tradizionale; 2 = multilevel marketing.
<condizioni esercizio esclusiva>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = Regime 1 - esclusiva bilaterale; 2 = Regime 2 - esclusiva bilaterale vs. altre agenzie; 3 = Regime 3 - esclusiva unilaterale; 4 = Regime 4 - plurimandatari 5 = Accordo 1981
<condizioni esercizio procura>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica 1 = senza procura; 2 = con procura.
<procura vita>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza procura per le assicurazioni vita 2 = con procura per le assicurazioni vita;
<procura auto(rca + corpi)>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica 1 = senza procura per le assicurazioni auto (rca + corpi); 2 = con procura per le assicurazioni auto (rca + corpi);
<procura solo auto rischi diversi>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza procura per le assicurazioni solo auto rischi diversi; 2 = con procura per le assicurazioni solo auto rischi diversi;
<procura infortuni e malattia>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza procura per le assicurazioni infortuni e malattia; 2 = con procura per le assicurazioni infortuni e malattia;
<procura marittime e trasporti>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica 1 = senza procura per le assicurazioni marittime e trasporti 2 = con procura per le assicurazioni

⁴ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.



			marittime e trasporti;
< procura credito e cauzione >	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza procura per le assicurazioni credito e cauzione 2 = con procura per le assicurazioni credito e cauzione;
< procura altri rami>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza procura per le assicurazioni altri rami; 2 = con procura per le assicurazioni altri rami;
<facoltà d'emissione>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza facoltà di emissione; 2 = con facoltà di emissione
<facoltà vita>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica 1 = senza facoltà d'emissione per le assicurazioni vita; 2 = con facoltà d'emissione per le assicurazioni vita;
<facoltà auto(rca + corpi)>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza facoltà d'emissione per le assicurazioni auto (rca + corpi); 2 = con facoltà d'emissione per le assicurazioni auto (rca + corpi);
<facoltà solo auto rischi diversi>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica 1 = senza facoltà d'emissione per le assicurazioni solo auto rischi diversi; 2 = con facoltà d'emissione per le assicurazioni solo auto rischi diversi;
<facoltà infortuni e malattia>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza facoltà d'emissione per le assicurazioni infortuni e malattia; 2 = con facoltà d'emissione per le assicurazioni infortuni e malattia;
<facoltà marittime e trasporti>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza facoltà d'emissione per le assicurazioni marittime e trasporti; 2 = con facoltà d'emissione per le assicurazioni marittime e trasporti;
<facoltà credito e cauzione>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza facoltà d'emissione per le assicurazioni credito e cauzione; 2 = con facoltà d'emissione per le assicurazioni credito e cauzione;
<facoltà altri rami>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = senza facoltà d'emissione per le assicurazioni altri rami; 2 = con facoltà d'emissione per le assicurazioni altri rami;
<tipo operazione>	Alfabetico	1	Tipo di operazione richiesta sull'incarico ⁵ .
<motivo cessazione>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = cancellazione dal Registro; 2 = morte; 3 = recesso per invalidità totale;

⁵ E' possibile inserire i seguenti tipo operazione:
- I – comunicazione di un nuovo incarico;
- C – comunicazione di cessazione di un incarico;
- M – Variazione di un incarico esistente.

			4 = recesso per limiti di età; 5 = recesso per giusta causa dell'impresa; 6 = recesso per giusta causa dell'intermediario; 7 = recesso dell'impresa; 8 = recesso dell'intermediario; 9 = risoluzione consensuale.
<data operazione>	Alfanumerico	10	Data di effetto dell'operazione. Formato gg/mm/aaaa.

- c. Record di dettaglio (tipo record = 3) – contiene tante occorrenze quante sono le comunicazioni relative agli incarichi di distribuzione riassicurativa conferiti a persone fisiche o società iscritte nella sezione A o inseriti nell'elenco annesso.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<tipo comunicazione>	Alfanumerico	11	Valore fisso "ALLEGATO 5A"
<tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "3"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ⁶ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<progressivo>	Numerico	5	Numero progressivo della comunicazione relativa all'incarico.
<codice identificativo incarico>	Alfanumerico	40	Codice univoco generato dall'impresa e identificativo dell'incarico.
<data conferimento>	Alfanumerico	10	Data del conferimento dell'incarico. Formato gg/mm/aaaa.
<numero iscrizione>	Alfanumerico	10	Numero di iscrizione nel Registro degli intermediari o numero di inserimento nell'elenco annesso.
<tipo operazione>	Alfabetico	1	Tipo di operazione richiesta sull'incarico ⁷ .
<motivo cessazione>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica 1 = cancellazione dal Registro; 2 = morte; 3 = recesso per invalidità totale; 4 = recesso per limiti di età; 5 = recesso per giusta causa dell'impresa; 6 = recesso per giusta causa dell'intermediario; 7 = recesso dell'impresa; 8 = recesso dell'intermediario; 9 = risoluzione consensuale.
<data operazione>	Alfanumerico	10	Data di effetto dell'operazione. Formato gg/mm/aaaa.

- d. Record di dettaglio (tipo record = 4) – comunicazione dei coagenti persone fisiche.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<tipo comunicazione>	Alfanumerico	11	Valore fisso "ALLEGATO 5A"
<tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "4"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ⁸ .

⁶ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

⁷ E' possibile inserire i seguenti tipo operazione:
- I – comunicazione di un nuovo incarico;
- C – comunicazione di cessazione di un incarico.

<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<progressivo>	Numerico	5	Numero progressivo della comunicazione.
<codice identificativo incarico>	Alfanumerico	40	Codice univoco generato dall'impresa e identificativo dell'incarico.
<numero iscrizione coagente>	Alfanumerico	10	Numero di iscrizione nel Registro.
<tipo operazione>	Alfabetico	1	Tipo di operazione richiesta ⁹
<data operazione>	Alfanumerico	10	Data di effetto dell'operazione. Formato gg/mm/aaaa.

e. Record di dettaglio (tipo record = 5) – contiene tante occorrenze quante sono le comunicazioni relative agli incarichi conferiti a società iscritte nella sezione D.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<tipo comunicazione>	Alfanumerico	11	Valore fisso "ALLEGATO 5A"
<tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "5"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ¹⁰ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<progressivo>	numerico	5	Numero progressivo della comunicazione relativa all'incarico.
<codice identificativo incarico>	Alfanumerico	40	Codice univoco generato dall'impresa e identificativo dell'incarico.
<data conferimento>	Alfanumerico	10	Data del conferimento dell'incarico. Formato gg/mm/aaaa.
<numero iscrizione>	Alfanumerico	10	Numero di iscrizione nel Registro degli intermediari nella sezione D.
<numero iscrizione sezione A>	Alfanumerico	10	Numero di iscrizione nel Registro degli intermediari nella sezione A nel caso di distribuzione di contratti non standardizzati.
<tipo operazione>	Alfabetico	1	Tipo di operazione richiesta sull'incarico ¹¹ .
<motivo cessazione>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = cancellazione dal Registro; 5 = recesso per giusta causa dell'impresa; 6 = recesso per giusta causa dell'intermediario; 7 = recesso dell'impresa; 8 = recesso dell'intermediario; 9 = risoluzione consensuale.
<data operazione>	Alfanumerico	10	Data di effetto dell'operazione. Formato gg/mm/aaaa.

f. Record di dettaglio (tipo record = F) – contiene tante occorrenze quante sono le comunicazioni relative agli incarichi conferiti a persone fisiche o a società iscritte nella sezione F.

⁸ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

⁹ E' possibile inserire i seguenti tipo operazione:

- I – comunicazione di un incarico in coagenzia;
- C – comunicazione di cessazione di un incarico in coagenzia.

¹⁰ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

¹¹ E' possibile inserire i seguenti tipo operazione:

- I – richiesta di iscrizione di un nuovo incarico;
- C – richiesta di cancellazione di un incarico.
- M – Variazione di un incarico esistente.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<Tipo comunicazione>	Alfanumerico	11	Valore fisso "ALLEGATO 5A"
<Tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "F"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ¹² .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<progressivo>	numerico	5	Numero progressivo della comunicazione relativa all'incarico.
<codice identificativo incarico>	Alfanumerico	40	Codice univoco generato dall'impresa e identificativo dell'incarico.
<data conferimento>	Alfanumerico	10	Data del conferimento dell'incarico. Formato gg/mm/aaaa.
<numero iscrizione>	Alfanumerico	10	Numero di iscrizione nel Registro degli intermediari nella sezione F.
<tipo operazione>	Alfabetico	1	Tipo di operazione richiesta sull'incarico ¹³ .
<motivo cessazione>	Numerico	1	Utilizzare la seguente codifica: 1 = cancellazione dal Registro; 5 = recesso per giusta causa dell'impresa; 6 = recesso per giusta causa dell'intermediario; 7 = recesso dell'impresa; 8 = recesso dell'intermediario; 9 = risoluzione consensuale.
<data operazione>	Alfanumerico	10	Data di effetto dell'operazione. Formato gg/mm/aaaa.

g. Record di coda (tipo record = 6) – contiene il numero di occorrenze presenti nei record dettaglio tipo 2, 3, 4, 5 e F. Rappresenta il numero delle comunicazioni di conferimento, modifica e cessazione degli incarichi conferiti agli intermediari iscritti nelle sezioni A, D, F ed elenco annesso.

Campi	Tipo	Lunghezza	Note
<Tipo comunicazione>	Alfanumerico	11	Valore fisso "ALLEGATO 5A"
<Tipo record>	Numerico	1	Valore fisso "6"
<codice impresa>	Alfanumerico	5	Codice IVASS dell'impresa ¹⁴ .
<data comunicazione>	Alfanumerico	10	Data della comunicazione Formato gg/mm/aaaa.
<numero record>	Numerico	5	Numero dei record di dettaglio trasmessi.

3. Istruzioni per la compilazione:

Ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento IVASS n. XX/XXXX¹⁵, entro dieci giorni lavorativi dalla data del relativo atto, relativamente al conferimento e a qualunque variazione, inclusa la cessazione di ogni incarico agenziale, le imprese preponenti ne daranno comunicazione all'IVASS trasmettendo il modello in formato elettronico.

¹² Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

¹³ E' possibile inserire i seguenti tipo operazione:
 - I – richiesta di iscrizione di un nuovo incarico;
 - C – richiesta di cancellazione di un incarico.
 - M – Variazione di un incarico esistente.

¹⁴ Riportare il codice impresa indicato nell'Albo Imprese pubblicato sul sito www.ivass.it, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 10/2008.

¹⁵ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

Il **<codice identificativo>** è il codice univoco assegnato dall'impresa a ciascun incarico conferito. Tale codice, che dovrà essere reso noto all'intermediario, sarà il riferimento per tutte le comunicazioni riguardanti lo stesso incarico.

NUOVI INCARICHI

A seguito di conferimento di nuovo incarico devono essere comunicati i tracciati record di dettaglio sotto indicati a seconda del tipo di intermediario:

- Record di dettaglio b (**<tipo record>** = 2) per gli incarichi di intermediazione assicurativa conferiti a persone fisiche o società iscritte nella sezione A del Registro o nell'elenco annesso;
- Record di dettaglio c (**<tipo record>** = 3) per gli incarichi di intermediazione riassicurativa conferiti a persone fisiche o società iscritte nella sezione A del Registro o nell'elenco annesso;
- Record di dettaglio d (**<tipo record>** = 4) per la comunicazione dei coagenti in caso di incarico in coagenzia;
- Record di dettaglio e (**<tipo record>** = 5) per gli incarichi conferiti a persone giuridiche iscritte nella sezione D del Registro;
- Record di dettaglio f (**<tipo record>** = F) per gli incarichi conferiti a persone fisiche o società iscritte nella sezione F del Registro;

Relativamente agli incarichi conferiti in coagenzia dovrà essere trasmesso un solo record di dettaglio b (**<tipo record>** = 2) e tanti record di dettaglio d (**<tipo record>** = 4) per i restanti coagenti.

Tutte le informazioni previste nei tracciati record di dettaglio sono obbligatorie.

Il campo **<tipo operazione>** deve sempre essere valorizzato con "I" (I – comunicazione nuovo incarico).

Il campo **<data operazione>** deve essere valorizzato con la data di conferimento dell'incarico (per data operazione deve intendersi il primo giorno – dalle ore 00,00 – in cui l'intermediario risulta titolare di incarico).

VARIAZIONI DI INCARICHI ESISTENTI

A seguito di variazioni su incarichi conferiti devono essere comunicati i tracciati record di dettaglio sotto indicati a seconda del tipo di intermediario:

- Record di dettaglio b (**<tipo record>** = 2) per gli incarichi di intermediazione assicurativa conferiti a persone fisiche o società iscritte nella sezione A del Registro o nell'elenco annesso;
- Record di dettaglio e (**<tipo record>** = 5) per gli incarichi conferiti a persone giuridiche iscritte nella sezione D del Registro;
- Record di dettaglio f (**<tipo record>** = F) per gli incarichi conferiti a persone fisiche o società iscritte nella sezione F del Registro;

I campi obbligatori sono i seguenti:

- **<tipo comunicazione>**;
- **<tipo record>**
- **<codice impresa>**;
- **<data comunicazione>**;
- **<progressivo>**;
- **<codice identificativo incarico>**;
- **<data conferimento>**;
- **<numero iscrizione>**;
- **<tipo operazione>** deve sempre essere valorizzata con "M" (M – variazione di un incarico esistente);
- **<data operazione>**.

Tutti gli altri campi sono da valorizzare solamente nel caso sia intervenuta una variazione

rispetto ai dati precedentemente comunicati.

Il campo **<data operazione>** deve essere valorizzato con la data di effetto della variazione (per data operazione deve intendersi il primo giorno – dalle ore 00,00 – in cui ha effetto la variazione).

CESSAZIONE INCARICO

Contiene tante occorrenze quante sono le comunicazioni relative a cessazione di incarichi conferiti a persone fisiche e società iscritte nella Sezione A, D o F del Registro e nell'elenco annesso.

I campi obbligatori sono i seguenti:

- **<tipo comunicazione>**;
- **<tipo record>**
- **<codice impresa>**;
- **<data comunicazione>**;
- **<progressivo>**;
- **<codice identificativo incarico>**;
- **<numero iscrizione>**;
- **<tipo operazione>** deve sempre essere valorizzata con "C" (C - richiesta di cancellazione di un incarico);
- **<motivo cessazione>**;
- **<data operazione>**.

Il campo **<data operazione>** deve essere valorizzato con la data di effetto della cessazione (per data operazione deve intendersi il primo giorno – dalle ore 00,00 – in cui ha effetto la cessazione dell'incarico).

CESSAZIONE COAGENZIA

In caso di cessazione di incarico conferito in coagenzia vanno trasmesse tante occorrenze quante sono i coagenti riferiti allo stesso codice identificativo dell'incarico.

I campi obbligatori sono i seguenti:

- **<tipo comunicazione>**;
- **<tipo record>**
- **<codice impresa>**;
- **<data comunicazione>**;
- **<progressivo>**;
- **<codice identificativo incarico>**;
- **<numero iscrizione coagente>**;
- **<tipo operazione>** deve sempre essere valorizzata con "C" (C - richiesta di cancellazione di un incarico);
- **<data operazione>**.

Il campo **<data operazione>** deve essere valorizzato con la data di effetto della cessazione (per data operazione deve intendersi il primo giorno – dalle ore 00,00 – in cui ha effetto la cessazione dell'incarico).

L'AUTORITÀ METTE A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE SUL PROPRIO SITO INTERNET UN'APPLICAZIONE EXCEL AL FINE DI FACILITARE LA REALIZZAZIONE DEL TRACCIATO RECORD SECONDO LE ISTRUZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO.

COMUNICAZIONE INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CUI GLI INTERMEDIARI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEI CONTRAENTI

La presente comunicazione viene messa a disposizione del pubblico nei locali dell'intermediario, anche mediante apparecchiature tecnologiche.

Nel caso di offerta fuori sede o nel caso in cui la fase precontrattuale si svolga mediante tecniche di comunicazione a distanza, l'intermediario consegna/trasmette al contraente la presente comunicazione prima di far sottoscrivere una proposta o, qualora non prevista, un contratto di assicurazione.

Ai sensi delle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private ("Codice") e del Regolamento IVASS n. XX/XXXX¹ in tema di regole generali di comportamento che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività, gli intermediari:

- a) prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione o, qualora non prevista, del contratto:
 - consegnano/trasmettono al contraente copia del documento (Allegato 4 al Regolamento IVASS n. XX/XXXX²) che contiene i dati essenziali dell'intermediario e le informazioni sulla sua attività, sulle potenziali situazioni di conflitto di interessi e sulle forme di tutela del contraente;
 - forniscono al contraente in forma chiara e comprensibile informazioni oggettive sul prodotto, illustrandone le caratteristiche, la durata, i costi e i limiti della copertura ed ogni altro elemento utile a consentirgli di prendere una decisione informata;
- b) sono tenuti a proporre o consigliare contratti coerenti con le richieste e le esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del contraente o dell'assicurato; a tal fine acquisiscono dal contraente stesso ogni utile informazione;
- c) informano il contraente della circostanza che il suo rifiuto di fornire una o più delle informazioni richieste pregiudica la capacità di individuare il contratto coerente con le sue richieste ed esigenze; nel caso di volontà espressa dal contraente di acquisire comunque un contratto assicurativo ritenuto dall'intermediario non coerente, lo informano di tale circostanza, specificandone i motivi, dandone evidenza in un'apposita dichiarazione, sottoscritta dal contraente e dall'intermediario.
- d) consegnano al contraente copia della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle vigenti disposizioni, copia della polizza e di ogni altro atto o documento da esso sottoscritto;
- e) possono ricevere dal contraente, a titolo di versamento dei premi assicurativi, i seguenti mezzi di pagamento:
 1. assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati o girati all'impresa di assicurazione oppure all'intermediario,

¹ Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

² Si fa riferimento al presente schema regolamentare in pubblica consultazione.

espressamente in tale qualità;

2. ordini di bonifico, altri mezzi di pagamento bancario o postale, inclusi gli strumenti di pagamento elettronici, anche nella forma *on line*, che abbiano quale beneficiario uno dei soggetti indicati al precedente punto 1;
3. denaro contante, esclusivamente per i contratti di assicurazione contro i danni del ramo responsabilità civile auto e relative garanzie accessorie (se ed in quanto riferite allo stesso veicolo assicurato per la responsabilità civile auto), nonché per i contratti degli altri rami danni con il limite di settecentocinquanta euro annui per ciascun contratto.

INFORMAZIONI DA RENDERE AL CONTRAENTE PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PROPOSTA O, QUALORA NON PREVISTA, DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

INSERIRE LA SEGUENTE AVVERTENZA:

Ai sensi della vigente normativa, il distributore ha l'obbligo di consegnare al contraente il presente documento, che contiene notizie sul distributore medesimo, su potenziali situazioni di conflitto di interessi e sugli strumenti di tutela del contraente. L'inosservanza dell'obbligo di consegna è punita con le sanzioni previste dall'articolo 324 del decreto legislativo n. 209/2005 Codice delle Assicurazioni Private ("Codice").

PARTE I – INTERMEDIARI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI

Sezione I - Informazioni generali sull'intermediario che entra in contatto con il contraente

Da fornire in caso di intermediario assicurativo e riassicurativo iscritto nel Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi (RUI):

- a. cognome e nome;
- b. numero e data di iscrizione nel RUI, con l'indicazione della relativa sezione e della veste in cui il soggetto opera in caso di operatività in forma societaria;
- c. indirizzo della sede operativa/legale;
- d. recapito telefonico ed eventuali indirizzi internet, di posta elettronica e di posta elettronica certificata;
- e. indicazione dell'indirizzo del sito internet attraverso cui è promossa o svolta l'attività, ove esistente;
- f. nel caso in cui l'intermediario che entra in contatto con il contraente sia iscritto nella sezione C, denominazione sociale dell'impresa per la quale opera e indicazione della circostanza che l'impresa assume la piena responsabilità del suo operato;
- g. nel caso in cui l'intermediario che entra in contatto con il contraente sia iscritto nella sezione E, cognome e nome/ragione o denominazione sociale, sede legale e numero di iscrizione nel Registro dell'intermediario, anche a titolo accessorio, per il quale è svolta l'attività;
- h. indicazione dell'IVASS quale Istituto competente alla vigilanza sull'attività svolta.

Indicare con caratteri grafici di particolare evidenza che gli estremi identificativi e di iscrizione dell'intermediario possono essere verificati consultando il RUI sul sito internet dell'IVASS (www.ivass.it).

Da fornire in caso di addetto all'attività di intermediazione all'interno dei locali dell'intermediario iscritto nelle sezioni A, B, D, E o F del Registro, per il quale opera:

- a. cognome e nome;
- b. natura del rapporto in essere con l'intermediario iscritto nelle sezioni A, B, D ed F per il quale è svolta l'attività, dati anagrafici e relativo numero di iscrizione nel Registro;
- c. sede legale, recapito telefonico ed eventuali indirizzi internet, di posta elettronica e di posta elettronica certificata propri e dell'intermediario iscritto nel Registro per il quale è svolta l'attività;
- d. indicazione dell'IVASS quale Istituto competente alla vigilanza sull'attività svolta.

Indicare con caratteri grafici di particolare evidenza che gli estremi identificativi e di iscrizione dell'intermediario per il quale è svolta l'attività possono essere verificati consultando il RUI sul sito internet dell'IVASS (www.ivass.it).

Da fornire in caso di intermediario abilitato ad operare in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi:

- a. cognome e nome o ragione sociale;
- b. Stato membro in cui l'intermediario è registrato;
- c. indirizzo internet al quale è possibile consultare il Registro dello Stato membro d'origine in cui è iscritto l'intermediario;
- d. indirizzo di residenza o sede legale o numero di registrazione nello Stato membro d'origine;
- e. Autorità di vigilanza dello Stato membro d'origine;
- f. in caso di attività in regime di stabilimento, sede secondaria nel territorio della Repubblica nominativo del responsabile della sede secondaria;
- g. data di inizio dell'attività di intermediazione nel territorio della Repubblica;
- h. recapito telefonico ed eventuali indirizzi internet e di posta elettronica e, ove esistente, indirizzo di poste elettronica certificata.

Indicare con caratteri grafici di particolare evidenza che gli estremi identificativi dell'intermediario possono essere verificati consultando l'elenco annesso al Registro sul sito internet dell'IVASS (www.ivass.it).

Sezione II - Informazioni sull'attività svolta dall'intermediario assicurativo e riassicurativo

Gli intermediari assicurativi e riassicurativi INDICANO:

- a. se agiscono su incarico del cliente ovvero in nome e per conto di una o più imprese di assicurazione, specificando in quest'ultimo caso la denominazione della/e impresa/e di cui distribuiscono i prodotti;
- b. nome/ragione sociale dell'/degli intermediario/i con cui hanno in corso rapporti di libera collaborazione ai sensi dell'articolo 22, comma 10, del decreto legge 18 ottobre 2012,

n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Con riferimento al pagamento dei premi:

- a. che i premi pagati dal contraente all'intermediario e le somme destinate ai risarcimenti o ai pagamenti dovuti dalle imprese, se regolati per il tramite dell'intermediario, costituiscono patrimonio autonomo e separato dal patrimonio dell'intermediario stesso.

oppure

- b. che è stata stipulata dall'intermediario una fideiussione bancaria idonea a garantire una capacità finanziaria pari al 4 per cento dei premi incassati, con un minimo di 18.750.

Avvertenza: L'intermediario iscritto nella sezione B del Registro che non sia autorizzato all'incasso ai sensi dell'accordo sottoscritto con l'impresa comunica al contraente che il pagamento del premio al broker o a un suo collaboratore non ha effetto liberatorio ai sensi dell'articolo 118 del Codice.

Sezione III - Informazioni relative alle remunerazioni

Gli intermediari assicurativi e riassicurativi INDICANO:

- a. la natura del compenso (onorario corrisposto direttamente dal cliente; commissione inclusa nel premio assicurativo; altro tipo di compenso, compresi i benefici economici di qualsiasi tipo offerti o ricevuti in virtù dell'intermediazione effettuata; combinazione delle diverse tipologie di compensi di cui sopra);
- b. nel caso di onorario corrisposto direttamente dal cliente, l'importo del compenso o, se non è possibile, il metodo per calcolarlo;
- c. nel caso di polizze r. c. auto, la misura delle provvigioni riconosciute dall'impresa (Il dettaglio del contenuto di tale informativa è quello indicato nel Regolamento ISVAP n. 23 del 9 maggio 2008 di attuazione dell'art. 131 del Codice);
- d. nel caso di polizze connesse a mutui o altri finanziamenti, gli intermediari iscritti nella sezione D, ai sensi dell'articolo 28 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, informano il richiedente il finanziamento della provvigione percepita e dell'ammontare della provvigione pagata dalla compagnia assicurativa all'intermediario, in termini sia assoluti che percentuali sull'ammontare complessivo.

Sezione IV- Informazioni relative a potenziali situazioni di conflitto d'interessi

Gli intermediari assicurativi e riassicurativi INDICANO¹:

- a. se detengono o meno una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto di un'impresa di assicurazione, specificandone la denominazione sociale;
- b. se un'impresa di assicurazione o l'impresa controllante di un'impresa di assicurazione (*specificarne la denominazione sociale*) è detentrica o meno di una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto della società di intermediazione per la quale l'intermediario opera;

con riguardo al contratto proposto:

- a. se l'intermediario fornisce al contraente una raccomandazione personalizzata ovvero una consulenza fondata su un'analisi imparziale e personale ai sensi dell'articolo 119-ter, commi 3 e 4, del Codice;
- b. se, in virtù di un obbligo contrattuale, distribuisce in modo esclusivo i contratti di una o più imprese di assicurazione, dovendo in tal caso specificare la denominazione di tali imprese;
- c. se distribuisce contratti in assenza di obblighi contrattuali che gli impongano di offrire esclusivamente i contratti di una o più imprese di assicurazione e non fornisce consulenza basata su un'analisi imparziale e personale. In tal caso deve comunicare al contraente la denominazione delle imprese di assicurazione con le quali l'intermediario ha o potrebbe avere rapporti d'affari;
- d. ogni altra informazione utile a garantire il rispetto delle regole di trasparenza previste dall'articolo 119-bis, comma 5, del Codice.

Sezione V - Informazioni sugli strumenti di tutela del contraente

Gli intermediari assicurativi e riassicurativi (ove appropriato rispetto alla propria natura) INDICANO:

- a. che l'attività di distribuzione è garantita da un contratto di assicurazione della responsabilità civile, che copre i danni arrecati ai contraenti da negligenze ed errori professionali dell'intermediario o da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato l'intermediario deve rispondere a norma di legge;
- b. la facoltà per il contraente, ferma restando la possibilità di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, di inoltrare reclamo per iscritto all'intermediario o all'impresa preponente, indicando le modalità e i recapiti della funzione aziendale competente,

¹ Nel caso in cui il soggetto che entra in contatto con il contraente sia iscritto nella sezione E del Registro, l'informazione dovrà essere riferita anche all'intermediario per il quale è svolta l'attività. Ove si tratti di addetto all'attività di intermediazione non iscritto nel Registro che opera per intermediari iscritti, l'informazione dovrà essere riferita all'intermediario per il quale è svolta l'attività.

ove prevista, nonché la possibilità per il contraente, qualora non dovesse ritenersi soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro da parte dell'intermediario o dell'impresa entro il termine di legge, di rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale n. 21 - 00187 Roma, allegando la documentazione relativa al reclamo trattato dall'intermediario o dall'impresa preponente. L'informativa è integrata con la procedura per la presentazione dei reclami in caso di rapporti di libera collaborazione ai sensi dell'articolo 22, comma 10, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221;

(sezione da compilare – eventualmente con l'apposizione di un timbro – a cura dell'intermediario contestualmente alla sottoscrizione della polizza, una volta individuato l'unico soggetto competente - impresa o intermediario - alla gestione del reclamo).

- c. la facoltà per il contraente di avvalersi di altri eventuali sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie previsti dalla normativa vigente;
- d. nel caso dei soli intermediari iscritti nella sezione B del Registro, la possibilità per gli assicurati di rivolgersi al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione (RIPORTARE INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO), per chiedere il risarcimento del danno patrimoniale loro causato dall'esercizio dell'attività di intermediazione, che non sia stato risarcito dall'intermediario stesso o non sia stato indennizzato attraverso il contratto di cui alla precedente lettera a);
- e. nel caso dei soli intermediari iscritti nella sezione B del Registro, se siano o meno autorizzati - in forza di un accordo sottoscritto con l'impresa di cui intermediano il contratto (*specificare la denominazione sociale*) - ad incassare i premi e/o a pagare le somme dovute agli assicurati, evidenziando le relative conseguenze² per il contraente ai sensi dell'art. 118 del Codice.

PARTE II - INTERMEDIARI ASSICURATIVI A TITOLO ACCESSORIO iscritti nella sezione F del Registro

Sezione I - Informazioni generali sull'intermediario assicurativo a titolo accessorio che entra in contatto con il contraente

Gli intermediari assicurativi a titolo accessorio INDICANO:

- a. cognome e nome;
- b. numero e data di iscrizione nel Registro, con l'indicazione della relativa sezione e della veste in cui il soggetto opera in caso di operatività in forma societaria;
- c. indirizzo della sede operativa/legale;
- d. recapito telefonico ed eventuali indirizzi internet, di posta elettronica e di posta elettronica certificata;
- e. indicazione dell'indirizzo del sito internet attraverso cui è promossa o svolta l'attività,

² Gli effetti dovranno essere noti al contraente anche nel caso in cui l'autorizzazione non sussista.

- ove esistente;
- f. nel caso in cui l'intermediario che entra in contatto con il contraente sia iscritto nella sezione F, denominazione sociale dell'impresa per la quale opera;
 - g. nel caso in cui l'intermediario a titolo accessorio sia iscritto nella sezione E, cognome e nome/ragione o denominazione sociale, sede legale e numero di iscrizione nel Registro dell'intermediario assicurativo e riassicurativo per il quale è svolta l'attività;
 - h. indicazione dell'IVASS quale Istituto competente alla vigilanza sull'attività svolta.

Indicare con caratteri grafici di particolare evidenza che gli estremi identificativi e di iscrizione dell'intermediario possono essere verificati consultando il Registro sul sito internet dell'IVASS (www.ivass.it).

Sezione II - Informazioni sull'attività svolta

L'intermediario a titolo accessorio INFORMA:

- a. che i premi pagati dal contraente all'intermediario a titolo accessorio e le somme destinate ai risarcimenti o ai pagamenti dovuti dalle imprese, se regolati per il tramite dell'intermediario, costituiscono patrimonio autonomo e separato dal patrimonio dell'intermediario stesso.

oppure

- b. che è stata stipulata dall'intermediario una fideiussione bancaria idonea a garantire una capacità finanziaria pari al 4 per cento dei premi incassati, con un minimo di euro 18.750;

Avvertenza: L'intermediario iscritto nella sezione F del Registro che non sia autorizzato all'incasso ai sensi dell'accordo sottoscritto con l'impresa comunica al contraente che il pagamento del premio all'intermediario medesimo o a un suo collaboratore non ha effetto liberatorio ai sensi dell'articolo 118 del Codice.

Sezione III - Informazioni sugli strumenti di tutela del contraente

L'intermediario a titolo accessorio INFORMA:

- a. che l'attività di distribuzione è garantita da un contratto di assicurazione della responsabilità civile, che copre i danni arrecati ai contraenti da negligenze ed errori professionali dell'intermediario o da negligenze, errori professionali ed infedeltà dei dipendenti, dei collaboratori o delle persone del cui operato l'intermediario deve rispondere a norma di legge;
- b. la facoltà per il contraente, ferma restando la possibilità di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, di inoltrare reclamo per iscritto all'intermediario/all'impresa preponente, indicando le modalità e i recapiti della funzione aziendale competente, ove prevista, nonché la possibilità per il contraente, qualora non dovesse ritenersi soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro da parte dell'impresa entro il termine di legge, di rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale n. 21 - 00187 Roma, allegando la documentazione relativa al reclamo trattato dall'impresa preponente.

(sezione da compilare – eventualmente con l'apposizione di un timbro – a cura dell'intermediario contestualmente alla sottoscrizione della polizza, una volta individuato l'unico soggetto competente - impresa o intermediario - alla gestione del reclamo).

- c. la facoltà per il contraente di avvalersi di altre eventuali sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie previsti dalla normativa vigente.

PARTE III – IMPRESA

Sezione I - Informazioni generali sull'impresa che opera in qualità di distributore

L'Impresa che opera in qualità di distributore INDICA:

- a. denominazione e status di impresa di assicurazione;
- b. numero di iscrizione nell'Albo delle imprese tenuto dall'IVASS;
- c. sede legale;
- d. recapito telefonico, indirizzi di posta elettronica e di posta elettronica certificata;
- e. indicazione del sito internet.

Sezione II - Informazioni sull'attività svolta dall'impresa

L'impresa che distribuisce un prodotto assicurativo comunica al contraente se fornisce una raccomandazione personalizzata contenente i motivi per cui un particolare contratto è ritenuto più indicato a soddisfare le richieste e le esigenze del contraente medesimo.

Sezione III - Informazioni sugli strumenti di tutela del contraente

L'impresa che distribuisce un prodotto assicurativo informa il contraente:

- a. della facoltà, ferma restando la possibilità di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, di inoltrare reclamo per iscritto all'impresa stessa, indicando le modalità e i recapiti della funzione aziendale competente, ove prevista, nonché la possibilità per il contraente, qualora non dovesse ritenersi soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro entro il termine di legge, di rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale n. 21 - 00187 Roma, allegando la relativa documentazione.
- b. la facoltà per il contraente di avvalersi di altre eventuali sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie previsti dalla normativa vigente.

**MATERIE DELLA PROVA DI IDONEITA'
PER L'ISCRIZIONE NELLE SEZIONI A E B DEL RUI**

Sezione 1 – Modulo assicurativo

Per i candidati che intendono esercitare l'attività di intermediazione assicurativa, la prova verte sulle seguenti materie:

- a) diritto delle assicurazioni, inclusa la disciplina regolamentare emanata dall'Ivass;
- b) disciplina della previdenza complementare;
- c) disciplina dell'attività di agenzia e di mediazione;
- d) tecnica assicurativa;
- e) disciplina della tutela del consumatore;
- f) nozioni di diritto privato;
- g) nozioni di diritto tributario riguardanti la materia assicurativa e la previdenza complementare.

Sezione 2 – modulo riassicurativo

Per i candidati che intendono esercitare l'attività di intermediazione riassicurativa, la prova verte, oltre che sulle materie sopra indicate, anche sulle seguenti materie:

- h) disciplina del contratto di riassicurazione e tipologie di riassicurazione;
- i) tecnica riassicurativa.

I candidati che intendono esercitare l'attività di intermediazione riassicurativa e che risultano già iscritti nelle sezioni A o B del Registro o già idonei all'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa, devono sostenere l'esame solo sulle materie indicate alle lettere h) e i).

MATERIE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

AREE TEMATICHE

Area contrattuale e prodotti

Moduli

- Condizioni contrattuali delle polizze danni (coperture, costi ed esclusioni), compresi i rischi accessori coperti con tali polizze;
- Condizioni contrattuali dei prodotti di investimento assicurativi (coperture, costi ed esclusioni), compresi la conoscenza dei premi netti, i benefici garantiti e non garantiti;
- Condizioni contrattuali delle polizze vita (coperture, costi ed esclusioni), compresi i benefici garantiti e i rischi accessori;
- Valutazione delle esigenze dei consumatori;
- Valutazione dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse opzioni di investimento per gli assicurati;
- Valutazione dei rischi finanziari sostenuti dagli assicurati;
- Mercato delle assicurazioni e mercato dei prodotti di risparmio e dei servizi finanziari;
- Organizzazione e benefici garantiti dal sistema pensionistico dello Stato italiano.

Area giuridica

Moduli:

- Impresa di assicurazione e riassicurazione – condizioni di accesso e di esercizio;
- Regime di operatività dell'impresa (stabilimento e libera prestazione di servizi);
- Norme che disciplinano la distribuzione dei prodotti assicurativi;
- Intermediazione assicurativa e riassicurativa – condizioni di accesso e di esercizio;
- Regole generali di comportamento e gestione dei conflitti di interesse;
- Conoscenza degli standard di etica professionale;
- Contratto di assicurazione e di riassicurazione;
- Norme in materia di protezione e tutela del consumatore e Codice del consumo;
- Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
- Principi generali sul sistema finanziario e sull'intermediazione del credito;
- Norme tributarie, sociali e del lavoro pertinenti alla distribuzione dei prodotti assicurativi;
- Normativa in materia di protezione dei dati personali.

Area tecnica assicurativa e riassicurativa

Moduli:

- Classificazione per rami di attività;
- Principali tipologie di coperture assicurative;
- Principali tipologie di coperture riassicurative;
- Elementi tariffari;
- Elementi di tecniche di analisi dei rischi;
- Trattamento fiscale dei vari tipi di polizze vita e prodotti pensionistici.

Area amministrativa e gestionale

Moduli:

- Ciclo operativo ed economico delle imprese di assicurazione e riassicurazione;
- Elementi di contabilità;
- Procedure e modalità assuntive e distributive adottate dall'impresa/e con cui l'intermediario opera;
- Programmazione, analisi e controllo di gestione dell'intermediario assicurativo;
- Gestione dei reclami;
- Gestione dei sinistri;
- Gestione dei rapporti con il cliente;
- *Marketing* e tecniche di comunicazione.

Area informatica

Moduli:

- Strumenti di *Office Automation*;
- Navigazione *web* e utilizzo di internet;
- Applicazioni/procedure e altre tecnologie predisposte dall'impresa/e con cui l'intermediario opera;
- Sicurezza informatica e protezione dei dati.